

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



## INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01e s.m.i.

CUP: J14H20000440001

### U.O. GEOLOGIA TECNICA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

#### PROGETTO DEFINITIVO

LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA

LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST - VERONA

NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

GEOLOGIA ED IDROGEOLOGIA

REPORT PROVE SISMICHE:  
DOWN HOLE, M.A.S.W./Re.Mi. E H.V.S.R.

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I N 1 0 1 0 D 6 9 I G G E 0 0 0 5 0 0 2 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione definitiva	D. Roverselli <i>D. Roverselli</i>	20.04.21	M. Sciarra S. Rodani <i>M. Sciarra</i>	20.04.21	C. Mazzocchi <i>C. Mazzocchi</i>	20.04.21	M. Comedini 20.04.21



File: IN1010D69IGGE0005001A

n. Elab.:

## INDICE

1	PREMESSA GENERALE .....	3
2	SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE.....	4
2.1	REPORT FOTOGRAFICO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE .....	6
3	INDAGINI SISMICHE M.A.S.W. / RE.MI.....	7
3.1	M.A.S.W. / RE.MI. – RIFERIMENTO NORMATIVO ( <i>N.T.C. 2018, D.M. 17/01/2018</i> ).....	7
3.2	STENDIMENTI SISMICI CON METODO “M.A.S.W.” E “RE.MI.” CENNI METODOLOGICI.....	9
3.3	MODALITÀ ESECUTIVE DELL’INDAGINE.....	10
3.4	ELABORAZIONE DATI.....	11
	ALLEGATO 1 SPETTRI MEDI, CURVA DI DISPERSIONE LOG VELOCITÀ ONDE VS (PROVE M.A.S.W./RE.MI.) ...	12
4	RILIEVI SISMICI H.V.S.R. ....	28
4.1	CENNI TEORICI.....	28
4.2	METODOLOGIA .....	29
4.3	SINTESI DEI DATI REGISTRATI .....	31
	ALLEGATO 2 STAZIONI H.V.S.R. GRAFICI H.V.S.R. MEDI GRAFICI DELLE TRE COMPONENTI N-S / E-W / UP-DOWN HV1 – HV2 – HV3 – HV4.....	32
5	PROVE DOWN-HOLE.....	41
5.1	DESCRIZIONE / ACQUISIZIONE PROVA D-H .....	41
5.2	ELABORAZIONE E RESTITUZIONE DEI DATI.....	42
	ALLEGATO 3 UBICAZIONE PLANIMETRICA SISMOGRAMMI $V_P - V_S$ GRAFICO VELOCITÀ $V_P - V_S$ TABELLA PARAMETRI.....	43

## 1 PREMESSA GENERALE

A seguito dell'Ordine n. 100039895 di attivazione n. 19 su A.Q. n. 200001269 del 21.05.2019, sono state eseguite specifiche prospezioni geofisiche di supporto al Progetto Definitivo dell'ingresso Ovest di Verona – PD Nodo Verona ingresso Ovest.

Le indagini geofisiche sono state eseguite sia in prossimità dell'asse del tracciato ferroviario in progetto sia in ulteriori settori indicati dalla Committenza.

In Figura 1 si riporta il settore interessato dalle indagini geofisiche (riquadro blu) su mappa stradale.

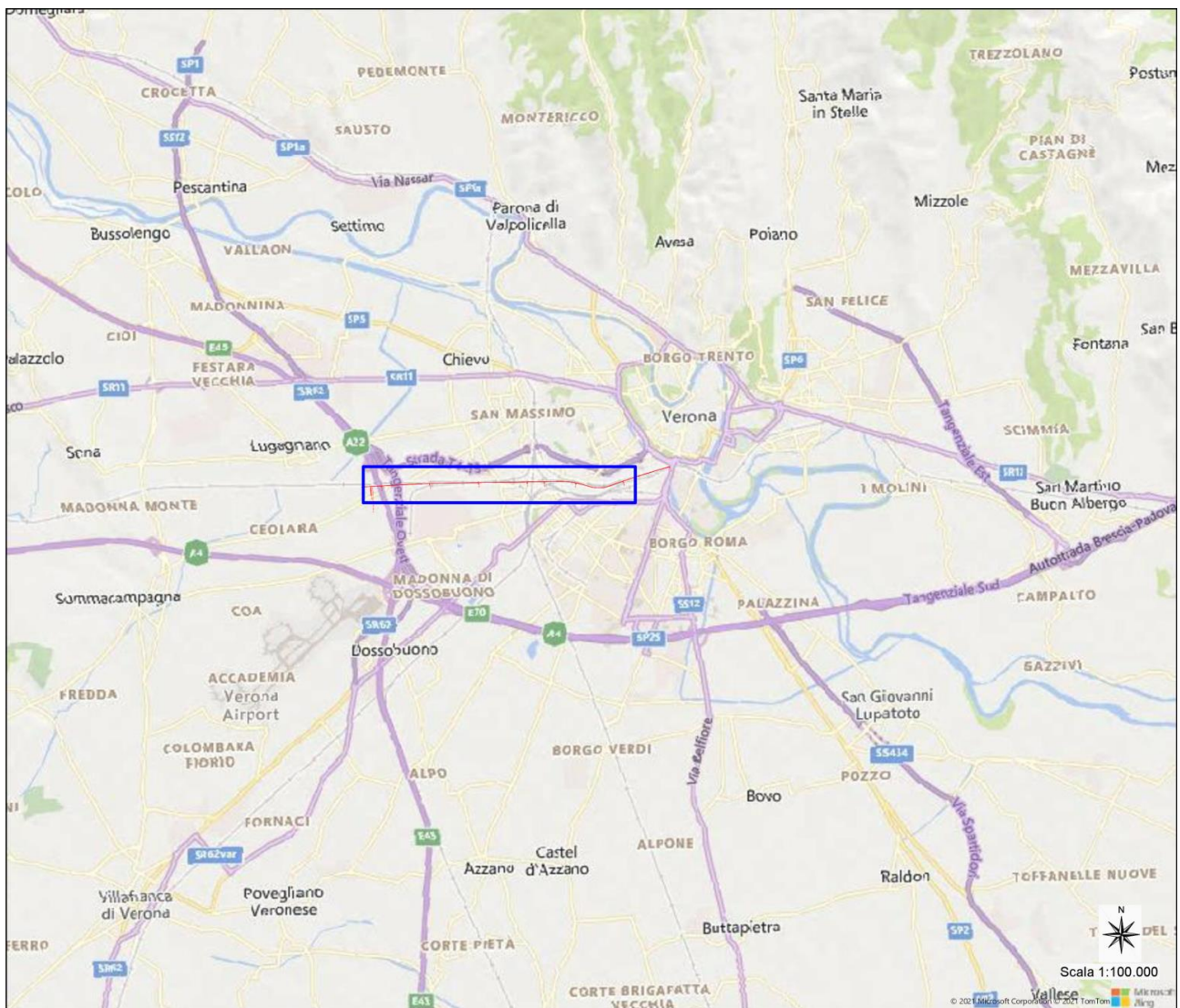


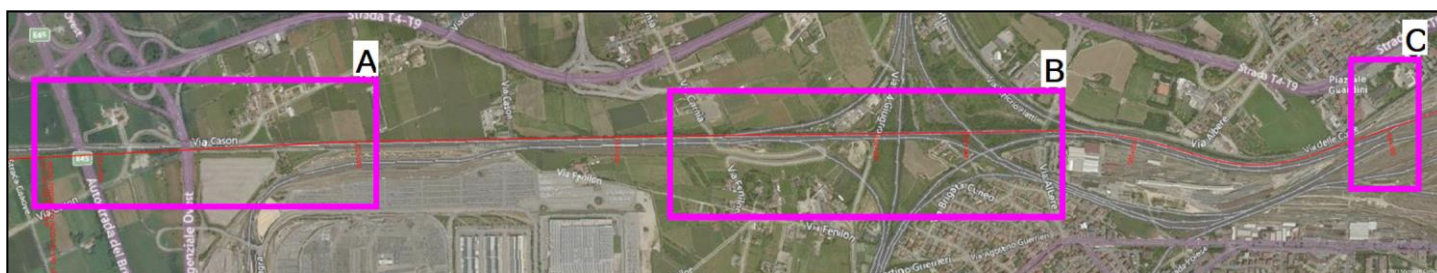
Figura 1 – Estratto in formato ridotto dell'ubicazione del tratto interessato dalle indagini geofisiche su mappa stradale.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST – VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	REPORT PROVE SISMICHE	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D 69 IG	DOCUMENTO GE 00 05 002	REV. A

## 2 SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Le ubicazioni di dettaglio dei punti d'indagine sono inserite nell'elaborato grafico **PROGR. 001** – “Planimetria indagini eseguite” a scala 1:2.500 su base cartografica fornita dalla Committenza e negli estratti da Figura 3 a Figura 5.

Per ragioni di rappresentazione cartografica, le ubicazioni delle indagini geofisiche sono state suddivise in n. 3 settori (da A a C - Figura 2) corrispondenti a diversi tratti del progetto di tracciato ferroviario:



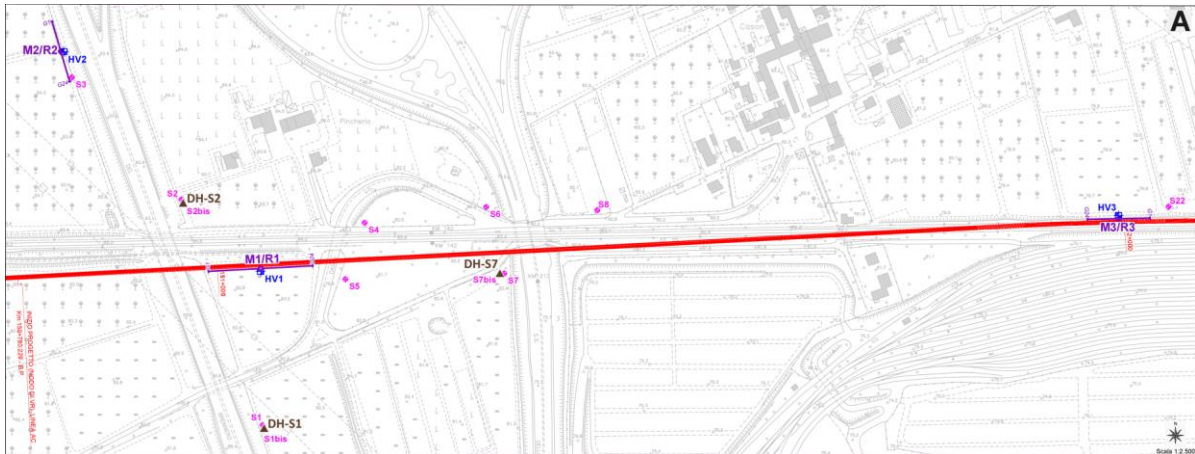
**Figura 2 – Inquadramento di dettaglio dei settori interessati dalle indagini geofisiche.**

- Settore A: da circa km 150 + 780 a circa km 152 + 000;
- Settore B: da circa km 153 + 218 a circa km 154 + 733;
- Settore C: da circa km 155 + 866 a circa km 156 + 145.

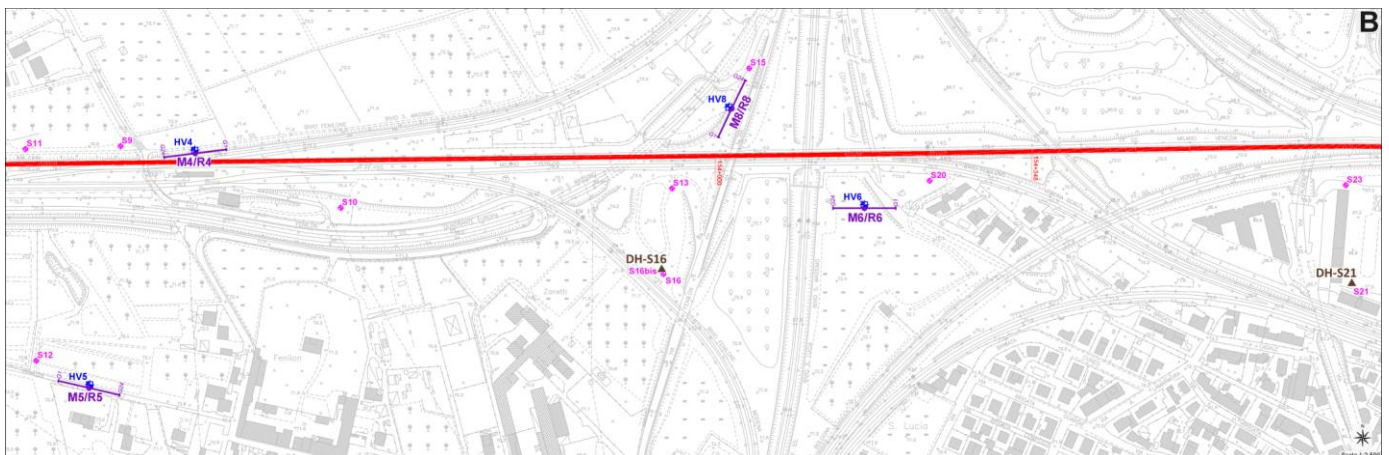
In particolare, l'attività si è articolata mediante differenti indagini di tipo sismico:

- **N. 8 acquisizioni sismiche di tipo M.A.S.W./Re.Mi.**, identificate con sigle da **M1/R1** a **M8/R8**, finalizzate alla determinazione dei parametri  $V_{seq}$  e alla definizione delle categorie sismiche dei suoli di fondazione, ai sensi delle N.T.C. 2018. Le prove sono state caratterizzate da stendimenti di n.24 geofoni posizionati ad intervalli regolari di 3.0 m (da M2/R2 a M8/R8) e 5.0 m (M1/R1). L'indicazione di dettaglio del punto centrale di riferimento, rappresentativo del volume di terreno indagato è stato posizionato su foto aerea nella relativa scheda monografica nello specifico capitolo dedicato;
- **N. 8 prove sismiche passive di tipo H.V.S.R.** denominate da **HV1** a **HV8**, finalizzate alla definizione delle frequenze di risonanza di sito nonché alla verifica congiunta degli eventuali contrasti di impedenza sismica osservati nelle rispettive prove di tipo M.A.S.W./Re.Mi. per la ricostruzione del modello sismo-stratigrafico in termini di velocità  $V_s$ ;
- **N. 5 prove sismiche di tipo Down-Hole**, denominate **DH1**, **DH2**, **DH7**, **DH16** e **DH21**, realizzate rispettivamente nei fori di sondaggio opportunamente attrezzati **S1bis**, **S2bis**, **S7bis**, **S16bis** e **S21** terebrati fino alle profondità di 40.0 m (S1bis, S7bis, S16bis e S21) e 50.0 m (S2bis), finalizzati alla definizione dei profili di velocità  $V_p$ ,  $V_s$  e alla determinazione dei parametri  $V_{seq}$  ai sensi delle N.T.C. 2018, nonché dei moduli dinamici dei terreni carotati.

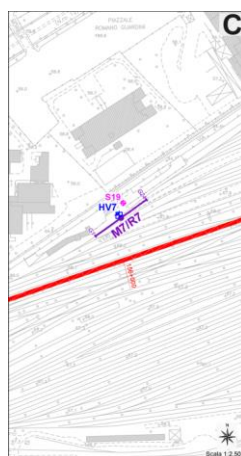
Per una corretta ubicazione planimetrica delle indagini è stato eseguito un rilievo topografico realizzato mediante strumentazione GPS “**Trimble R2**”.



**Figura 3 - Estratto ubicazione indagini rispetto il tracciato ferroviario di progetto (in rosso) – Settore A (da circa km 150 + 780 a circa km 152 + 000).**



**Figura 4 - Estratto ubicazione indagini rispetto il tracciato ferroviario di progetto (in rosso) – Settore B (da circa km 153 + 218 a circa km 154 + 733).**



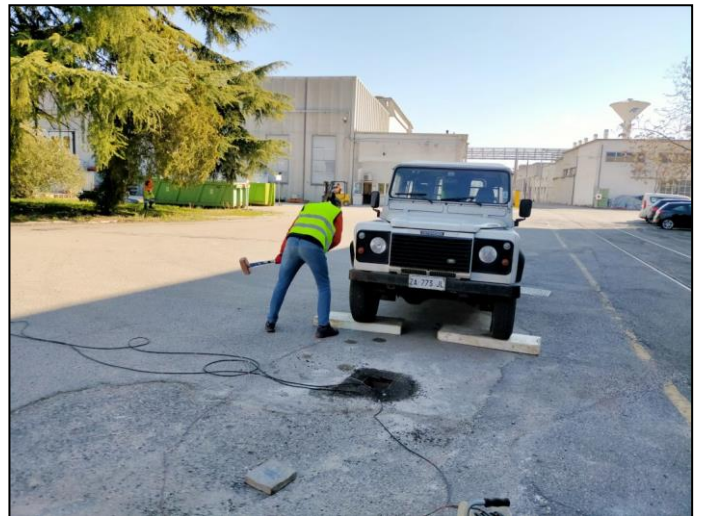
**Figura 5 - Estratto ubicazione indagini rispetto il tracciato ferroviario di progetto (in rosso) – Settore C (da circa km 155 + 866 a circa km 156 + 145).**

## 2.1 Report fotografico delle attività svolte

INDAGINE SISMICA Prova M.A.S.W./Re.Mi. (*Stendimento geofonico a sinistra ed energizzazione a destra*)



INDAGINE SISMICA IN FORO – Prova DOWN-HOLE - (*Energizzazione in onde P a sinistra e in onde S a destra*)



INDAGINE SISMICA – Prova H.V.S.R.



### 3 INDAGINI SISMICHE M.A.S.W. / RE.MI.

Per la determinazione dei parametri  $V_{seq}$  e la classificazione della categoria sismica dei suoli di fondazione ai sensi delle N.T.C. 2018, sono state eseguite n.8 prove sismiche di tipo M.A.S.W./Re.Mi., denominate con sigle da **M1/R1** a **M8/R8**.

La Figura 6 visualizza su foto aerea, i punti di misura rappresentativi dei volumi di terreno investigati e di determinazione dei profili sismostratigrafici per ognuna delle n.8 prove eseguite.



**Figura 6 - Inquadramento territoriale delle prove M.A.S.W./Re.Mi. rispetto il tracciato ferroviario in progetto (in rosso).**

L'ubicazione di dettaglio su foto aerea della prova sismica è riportata in **Allegato 1** "SPETTRI, CURVE DI DISPERSIONE e LOG VELOCITÀ ONDE  $V_s$  M.A.S.W. / Re.Mi.

#### 3.1 M.A.S.W. / Re.Mi. – Riferimento normativo (N.T.C. 2018, D.M. 17/01/2018)

La normativa D.M. 14.01.08 "Norme tecniche per le costruzioni", aggiornata con D.M. del 17 gennaio 2018, indica che ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto (punto 3.2.2), deve essere valutata l'influenza delle condizioni litologiche e morfologiche locali sulle caratteristiche del moto del suolo in superficie, mediante studi specifici di risposta sismica locale.

In alternativa, qualora le condizioni stratigrafiche e le proprietà dei terreni siano chiaramente riconducibili alle categorie definite nella Tab. 3.2.II, si può fare riferimento ad un approccio semplificato che si basa sulla classificazione del sottosuolo in funzione dei valori della velocità di propagazione delle onde di taglio ( $V_s$ ), ottenuti mediante specifiche prove geofisiche.

 <b>ITAFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST – VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	REPORT PROVE SISMICHE	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D 69 IG	DOCUMENTO GE 00 05 002	REV. A

La classificazione del sottosuolo si effettua in base alle condizioni stratigrafiche ed ai valori della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio,  $V_{s,eq}$  (in m/s), definita dall'espressione:

$$V_{s,eq} = \frac{H}{\sum_{i=1}^N \frac{h_i}{V_{s,i}}} \quad [3.2.1]$$

con:

- $h_i$  spessore dell'i-esimo strato;
- $V_{s,i}$  velocità delle onde di taglio nell'i-esimo strato;
- N numero di strati;
- H profondità del substrato, definito come quella formazione costituita da roccia o terreno molto rigido, caratterizzata da  $V_s$  non inferiore a 800 m/s.

Per le fondazioni superficiali, la profondità del substrato è riferita al piano d'imposta delle stesse, mentre per le fondazioni su pali è riferita alla testa dei pali. Nel caso di opere di sostegno di terreni naturali, la profondità è riferita alla testa dell'opera. Per muri di sostegno di terrapieni, la profondità è riferita al piano d'imposta della fondazione.

Per depositi con profondità H del substrato superiore a 30 m, la velocità equivalente delle onde di taglio  $V_{s,eq}$  è definita dal parametro  $V_{s30}$ , ottenuto ponendo  $H=30$  m nella precedente espressione e considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità.

Le categorie di sottosuolo che permettono l'utilizzo dell'approccio semplificato sono definite in Tab. 3.2.II.

Tab. 3.2.II – Categorie di sottosuolo che permettono l'utilizzo dell'approccio semplificato.	
Categoria	Caratteristiche sismiche del sottosuolo
A	Anmassi rocciosi affioranti o terreni molto rigidi caratterizzati da valori di velocità delle onde di taglio superiori a 800 m/s, eventualmente comprendenti in superficie terreni di caratteristiche meccaniche più scadenti con spessore massimo pari a 3 m.
B	Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s.
C	Depositati di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 180 m/s e 360 m/s.
D	Depositati di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 100 e 180 m/s.
E	Terreni con caratteristiche e valori di velocità equivalente riconducibili a quelle definite per le categorie C o D, con profondità del substrato non superiore a 30 m.

Per queste cinque categorie di sottosuolo, le azioni sismiche sono definibili come descritto al § 3.2.3 delle N.T.C. 2018. Per qualsiasi condizione di sottosuolo non classificabile nelle categorie precedenti, è necessario predisporre specifiche analisi di risposta locale per la definizione delle azioni sismiche.



	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST – VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>				
	<b>REPORT PROVE SISMICHE</b>	<b>COMMESSA</b> IN10	<b>LOTTO</b> 10	<b>CODIFICA</b> D 69 IG	<b>DOCUMENTO</b> GE 00 05 002

### 3.2 Stendimenti sismici con metodo “M.A.S.W.” e “Re.Mi.” cenni metodologici

Il metodo M.A.S.W. (Multichannel Analysis of Surface Waves) è una tecnica d’indagine non invasiva (non è necessario eseguire perforazioni o scavi e ciò limita i costi), che individua il profilo di velocità delle onde di taglio verticali  $V_s$ , basandosi sulla misura delle onde superficiali fatta in corrispondenza di diversi sensori (accelerometri o geofoni) posti sulla superficie del suolo. Il contributo predominante alle onde superficiali è dato dalle onde di Rayleigh, che viaggiano con una velocità correlata alla rigidità della porzione di terreno interessata dalla propagazione delle onde.

In un mezzo stratificato le onde di Rayleigh sono dispersive, cioè onde con diverse lunghezze d’onda si propagano con diverse velocità di fase e velocità di gruppo (Achenbach, J.D., 1999, Aki, K. and Richards, P.G., 1980) o detto in maniera equivalente la velocità di fase (o di gruppo) apparente delle onde di Rayleigh dipende dalla frequenza di propagazione.

La natura dispersiva delle onde superficiali è correlabile al fatto che onde ad alta frequenza con lunghezza d’onda corta si propagano negli strati più superficiali e quindi danno informazioni sulla parte più superficiale del suolo, invece onde a bassa frequenza si propagano negli strati più profondi e quindi danno informazioni sulla parte più profonda del suolo. Il metodo d’indagine M.A.S.W. si distingue in metodo attivo e metodo passivo (Zywicki, D.J.1999) o in una combinazione di entrambi.

Nel metodo attivo, utilizzato nell’indagine, le onde superficiali generate in un punto sulla superficie del suolo sono misurate da uno stendimento lineare di sensori.

Nel metodo passivo lo stendimento dei sensori può essere sia lineare che circolare e si misura il rumore ambientale di fondo esistente. Il metodo attivo generalmente consente di ottenere una velocità di fase (o curva di dispersione) sperimentale apparente nel range di frequenze compreso tra 5 Hz e 70 Hz, quindi dà informazioni sulla parte più superficiale del suolo, sui primi 30 m-50 m, in funzione della rigidità del suolo. Il metodo passivo in genere consente di tracciare una velocità di fase apparente sperimentale compresa tra 0 Hz e 10 Hz, quindi dà informazioni sugli strati più profondi del suolo, generalmente al di sotto dei 50m, in funzione della rigidità del suolo.

L’elaborazione dei dati con il metodo M.A.S.W. prevede tre fasi di lavoro:

1. la prima fase prevede il calcolo della velocità di fase (o curva di dispersione) apparente sperimentale;
2. la seconda fase consiste nel calcolare la velocità di fase apparente numerica;
3. la terza ed ultima fase consiste nell’individuazione del profilo di velocità delle onde di taglio verticali  $V_s$ , modificando opportunamente lo spessore  $h$ , le velocità delle onde di taglio  $V_s$  e di compressione  $V_p$  (o in maniera alternativa alle velocità  $V_p$  è possibile assegnare il coefficiente di Poisson), la densità di massa degli strati che costituiscono il modello del suolo, fino a raggiungere una sovrapposizione ottimale tra la velocità di fase (o curva di dispersione) sperimentale e la velocità di fase (o curva di dispersione) numerica corrispondente al modello di suolo assegnato.

Il modello di suolo e quindi il profilo di velocità delle onde di taglio verticali possono essere individuati con procedura manuale o con procedura automatica o con una combinazione delle due. Generalmente si assegnano il numero di strati del modello, il coefficiente di Poisson, la densità di massa  $\rho$  e si variano lo spessore  $h$  e la velocità  $V_s$  degli strati.

Nella procedura manuale l’utente assegna per tentativi diversi valori delle velocità  $V_s$  e degli spessori  $h$ , cercando di avvicinare la curva di dispersione numerica alla curva di dispersione sperimentale. Nella procedura automatica la ricerca del profilo di velocità ottimale è affidata ad un algoritmo di ricerca globale o locale che cerca di minimizzare l’errore tra la curva sperimentale e la curva numerica. In genere quando l’errore relativo, tra curva sperimentale e curva numerica è compresa tra il 5% e il 10% si ha un soddisfacente accordo tra le due

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST – VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	<b>REPORT PROVE SISMICHE</b>	<b>COMMESSA</b> IN10	<b>LOTTO</b> 10	<b>CODIFICA</b> D 69 IG	<b>DOCUMENTO</b> GE 00 05 002	<b>REV.</b> A

curve e il profilo di velocità delle onde di taglio  $V_s$  e quindi il tipo di suolo sismico conseguente rappresentano una soluzione valida da un punto di vista ingegneristico.

La tecnica di prospezione “Refraction Microtremor“ (Re.Mi.), utilizzata nell’ambito di questo progetto, capovolge il concetto comune del parametro “segnale-disturbo”, per il quale tradizionalmente il primo (segnale) ha necessità di essere rilevato in condizioni favorevoli quindi in assenza o scarsità di rumore. Viceversa, in presenza di forte rumore di fondo (es. ambiente urbano), le tradizionali rilevazioni sismiche hanno sempre trovato una condizione di difficile applicazione a causa della difficoltà di discriminare il segnale dal rumore.

Con questa tecnica, il disturbo, il “noise” ambientale diventa il segnale utilizzato per la caratterizzazione sismica. Sono i microtremori (rumore di fondo generato dal traffico stradale, ferroviario e comunque il rumore presente costantemente in ambito urbanizzato) a costituire la sorgente di energia utile allo scopo.

Numerose sperimentazioni hanno consentito di appurare che le registrazioni del rumore di fondo ambientale, effettuate con uno stendimento sismico normalmente utilizzato per la sismica a rifrazione, possono essere utilizzate, con opportune procedure di acquisizione ed elaborazione, per stimare la velocità delle onde di taglio ( $V_s$ ) fino a profondità che possono essere superiori a 100 m. La metodologia d’indagine più applicata per la determinazione del profilo verticale di velocità delle onde di taglio  $V_s$ , è stata proposta e sperimentata da J.N.Louie del Seismological Laboratory and Dept. of Geological Sciences dell’Università del Nevada, ed è basata su due aspetti fondamentali:

- uno pratico, rappresentato dal fatto che alcuni sistemi di acquisizione di sismica a rifrazione (con dinamica a 24 bit) sono in grado di registrare onde di superficie con frequenze fino a 2 Hz per intervalli di tempo sufficientemente lunghi (almeno 10 sec);
- uno teorico, sulla base del quale una semplice trasformata bidimensionale (p-f) slowness-frequency della registrazione di un rumore di fondo (microtremore) è in grado di separare le onde di Rayleigh (onde di superficie) da altri tipi di onde che compongono il sismogramma, rendendo possibile il riconoscimento delle vere velocità di fase dalle velocità apparenti.

### 3.3 Modalità esecutive dell’indagine

Per poter definire con buona certezza il dato medio di  $V_{s,eq}$ , si è proceduto ad acquisire sia profili sismici di tipo “M.A.S.W.” che “Re.Mi.” impiegando geofoni da 4.5 Hz ed acquisitore digitale a 24 canali della Geometrics tipo “Geode” con dinamica a 24 bit.

Per quanto riguarda le prove sismiche attive M.A.S.W. sono state effettuate molteplici registrazioni energizzando agli estremi degli stendimenti sismici (minimo n.3 per estremo) a distanze diverse dai geofoni iniziali e finali.

Per le prove sismiche passive (Re.Mi.) in ogni punto d’indagine sono state effettuate molteplici acquisizioni con l’intento di ottenere statisticamente un migliore dato da processare, in **All.1** nella pagina “Prove Re.Mi. - ...” sono graficati gli “spettri medi” ottenuti dall’elaborazione congiunta delle singole registrazioni.

In questa stessa pagina sono riportati anche gli “spettri medi” delle prove M.A.S.W. acquisite secondo lo schema descritto precedentemente.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST – VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	REPORT PROVE SISMICHE	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D 69 IG	DOCUMENTO GE 00 05 002	REV. A

### 3.4 Elaborazione dati

I dati delle prove “M.A.S.W.” sono stati elaborati con il software “WinMasw – Eliosoft.



Per la metodologia “Re.Mi.”, l’elaborazione dei dati è avvenuta tramite il pacchetto software SeisOpt Re.Mi. 5.0 prodotto dalla Optim Software LLC.



L’analisi spettrale di più sismogrammi ha consentito di elaborare un’immagine della distribuzione media del segnale di velocità sismica in funzione delle diverse frequenze. Da tale elaborazione è stata estrapolata la curva di attenuazione del segnale caratteristico e in funzione del suo andamento (curva di dispersione) si è risaliti alla stratigrafia sismica in termini di velocità delle onde di taglio ( $V_s$ ). Il risultato finale dell’elaborazione è consistito, quindi, nella rappresentazione grafica del profilo di velocità.

La tabella seguente sintetizza, per ognuna delle prove eseguite, il valore di  $V_{seq}$  calcolato con relativa profondità di misura e conseguente categoria di suolo sismico:

Sigla Prova	$V_{seq}$ (m/sec)	Profondità di riferimento (m)	Categoria suolo
M1/R1	507	30	B
M2/R2	524	30	B
M3/R3	561	30	B
M4/R4	452	30	B
M5/R5	476	30	B
M6/R6	492	30	B
M7/R7	333	30	C
M8/R8	538	30	B

**Tabella 1 – Valori di  $V_{seq}$  (m/s) e relativa categoria di sottosuolo delle n.8 prove sismiche di tipo M.A.S.W./Re.Mi..**

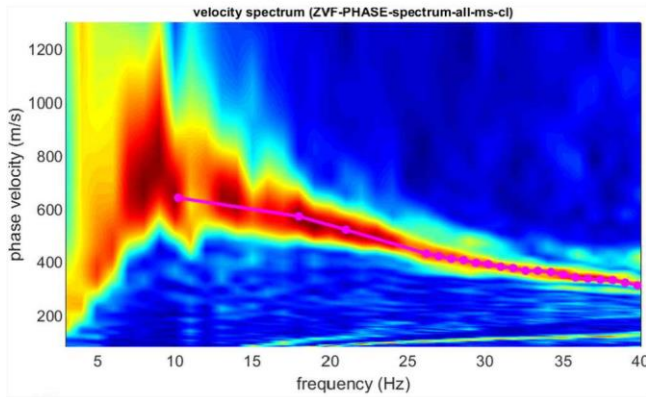
**ALLEGATO 1**  
**SPETTRI MEDI, CURVA DI DISPERSIONE**  
**LOG VELOCITÀ ONDE  $V_s$  (Prove M.A.S.W./Re.Mi.)**

**M1/R1 – M2/R2 – M3/R3 – M4/R4**

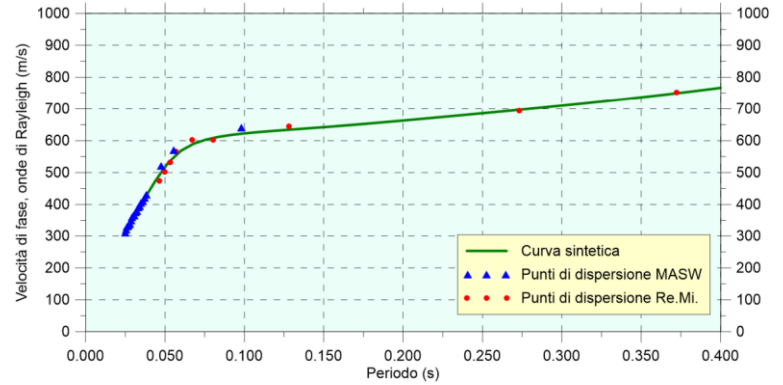
**M5/R5 – M6/R6 – M7/R7 – M8/R8**

## Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M1/R1

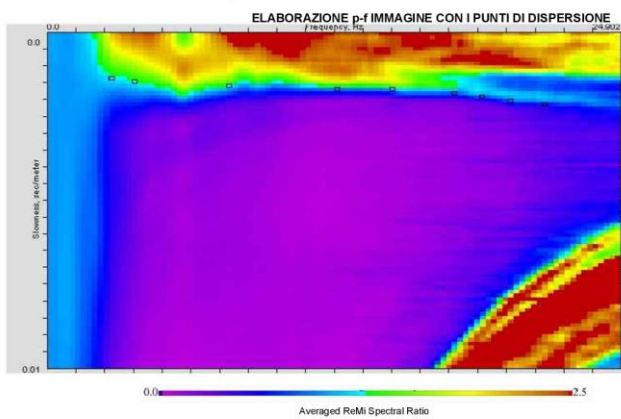
### PROVA M.A.S.W. - Spettro medio



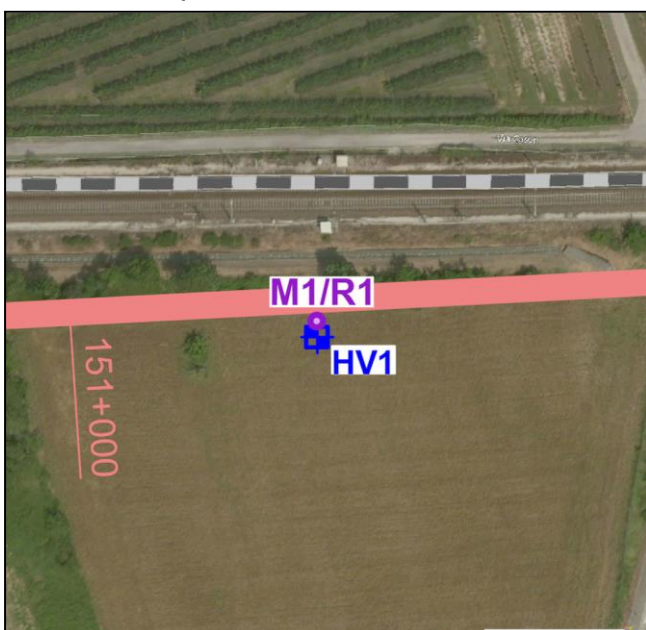
### CURVA DI DISPERSIONE



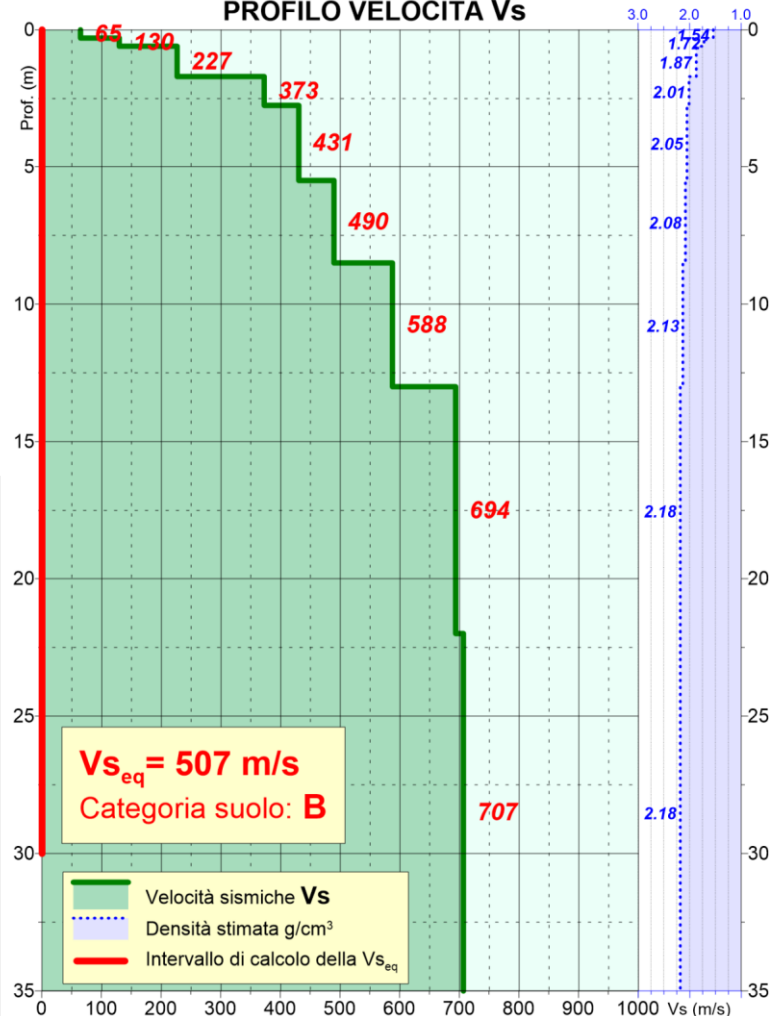
### PROVA Re.Mi. - Spettro medio



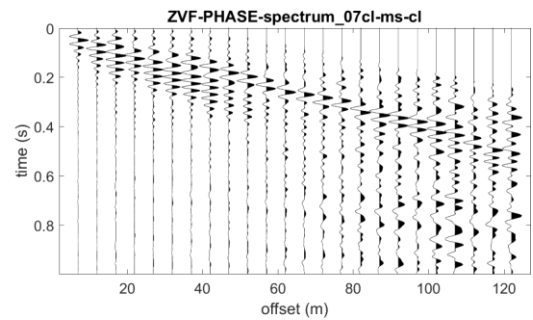
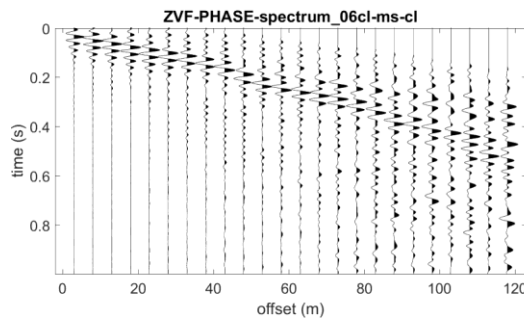
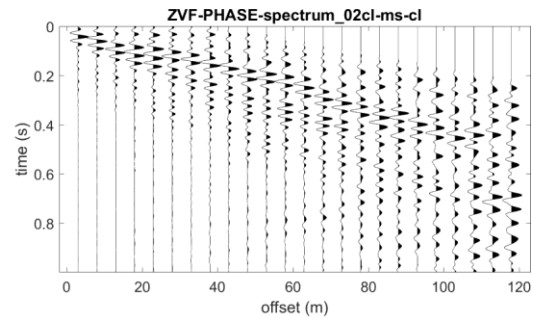
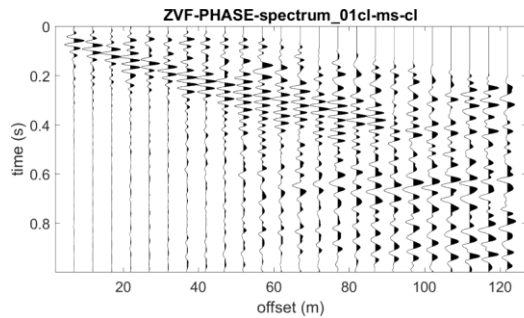
### Ubicazione prova



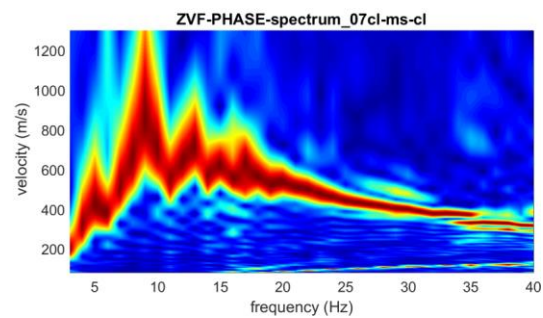
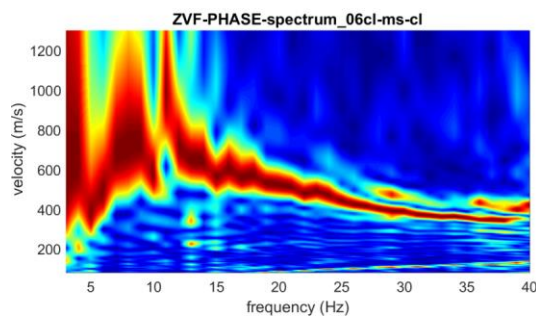
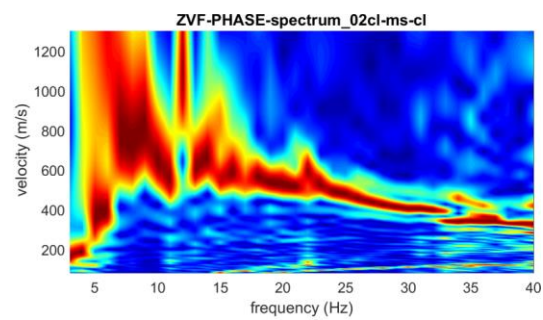
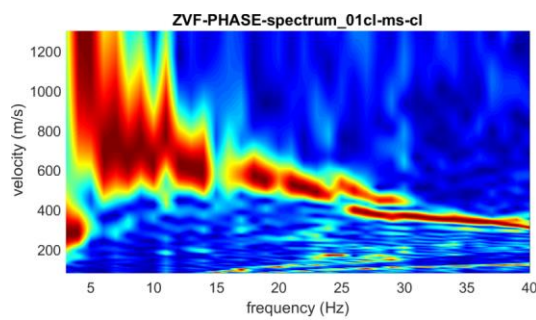
### PROFILO VELOCITÀ Vs



**Prova M.A.S.W. – Acquisizioni elaborate per M1/R1**

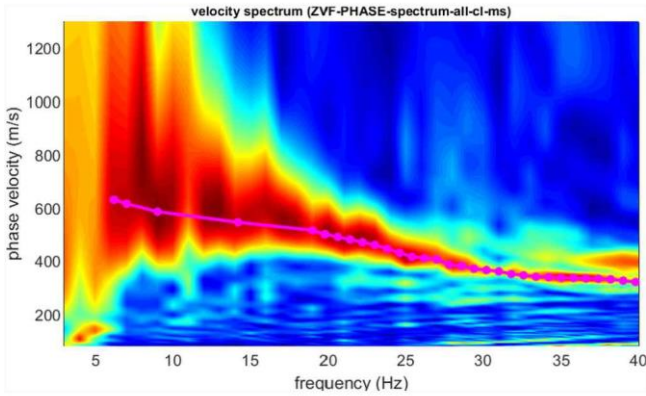


Tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio (energizzazione a inizio e fine stendimento, distanze varie).



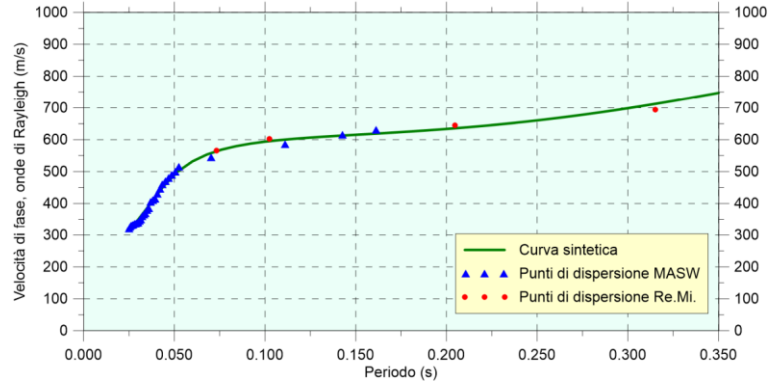
Spettri delle tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio.

**PROVA M.A.S.W. - Spettro medio**

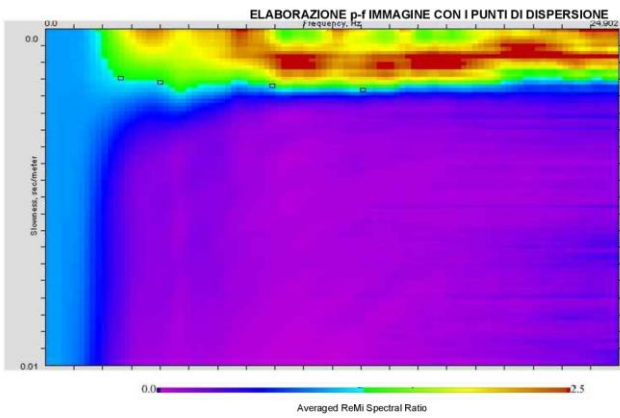


**Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M2/R2**

**CURVA DI DISPERSIONE**



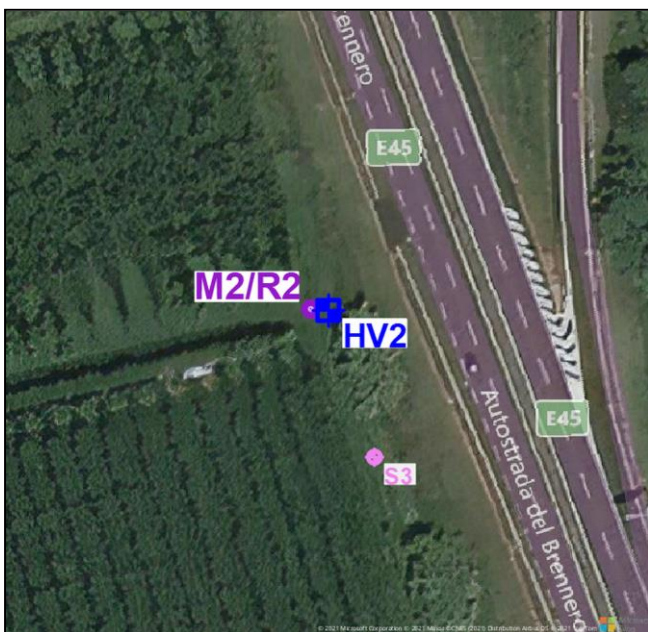
**PROVA Re.Mi. - Spettro medio**



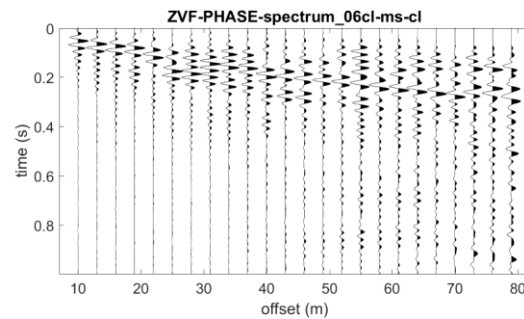
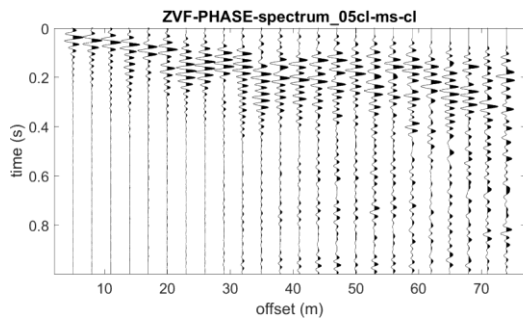
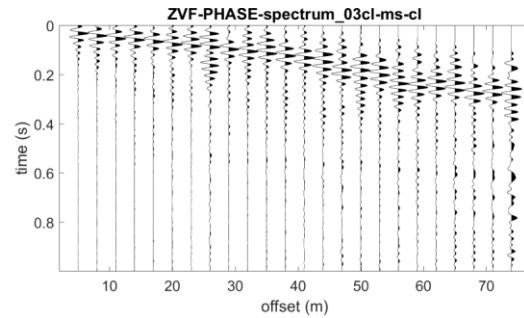
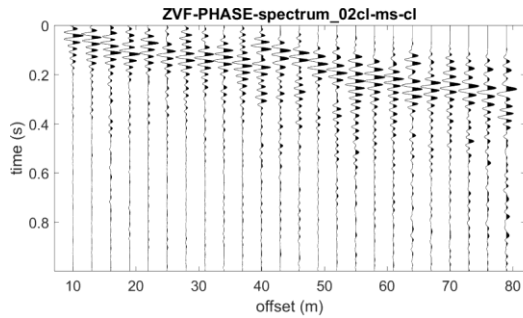
**PROFILO VELOCITÀ Vs**



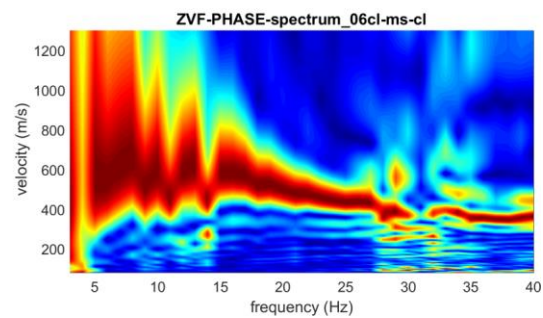
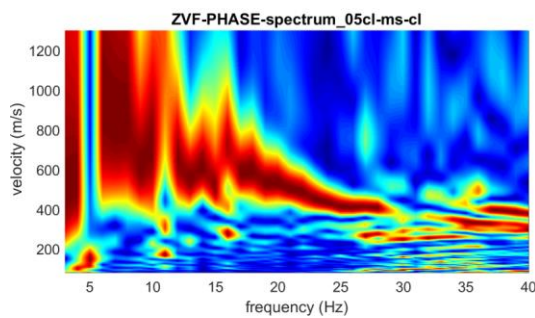
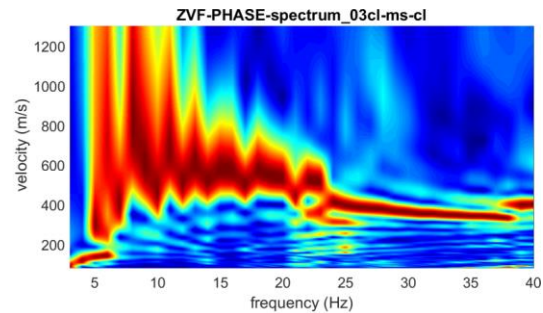
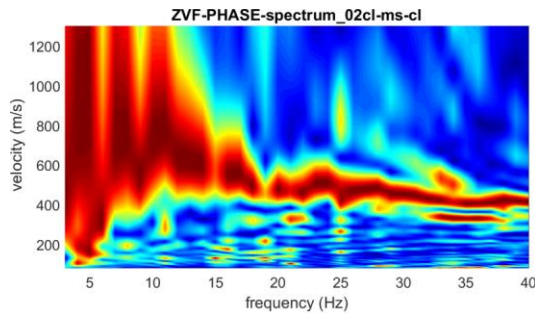
**Ubicazione prova**



## Prova M.A.S.W. – Acquisizioni elaborate per M2/R2



Tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio  
(energizzazione a inizio e fine stendimento, distanze varie).

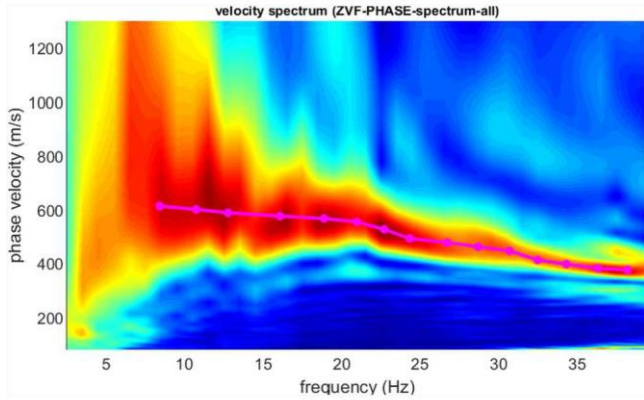


Spettri delle tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio.

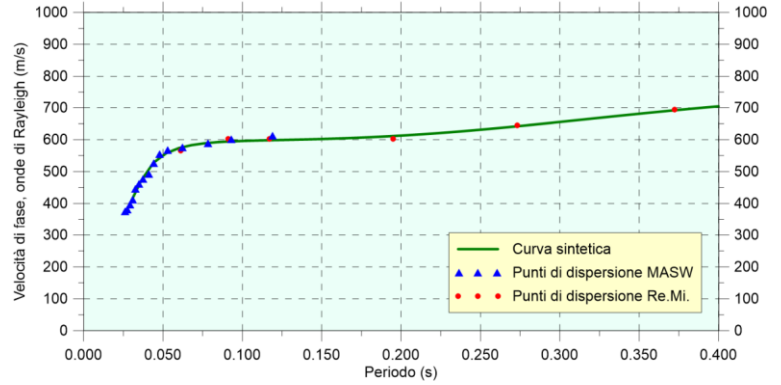


**Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M3/R3**

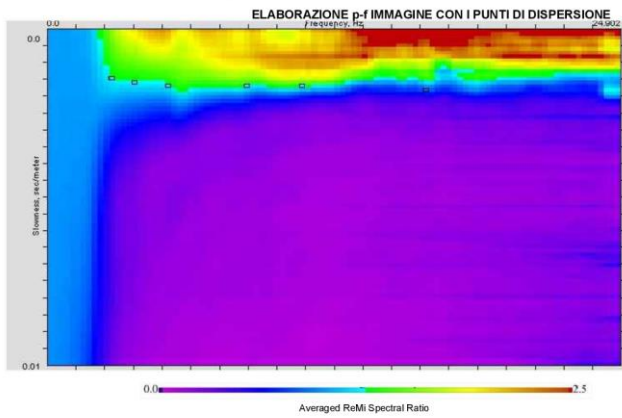
**PROVA M.A.S.W. - Spettro medio**



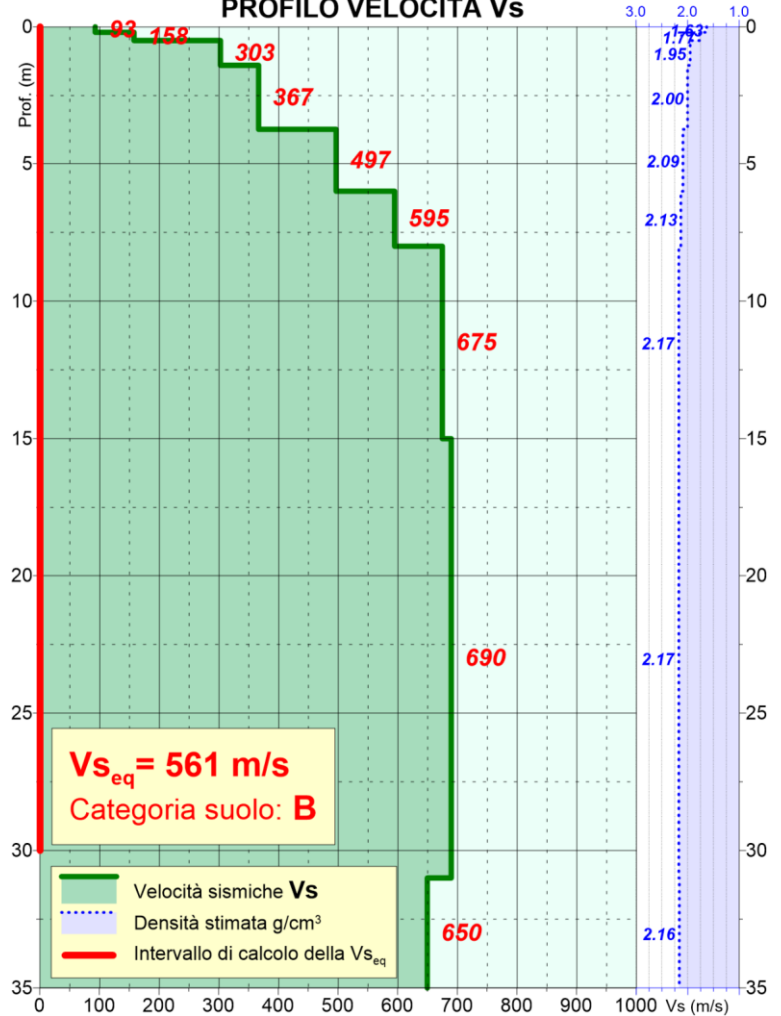
**CURVA DI DISPERSIONE**



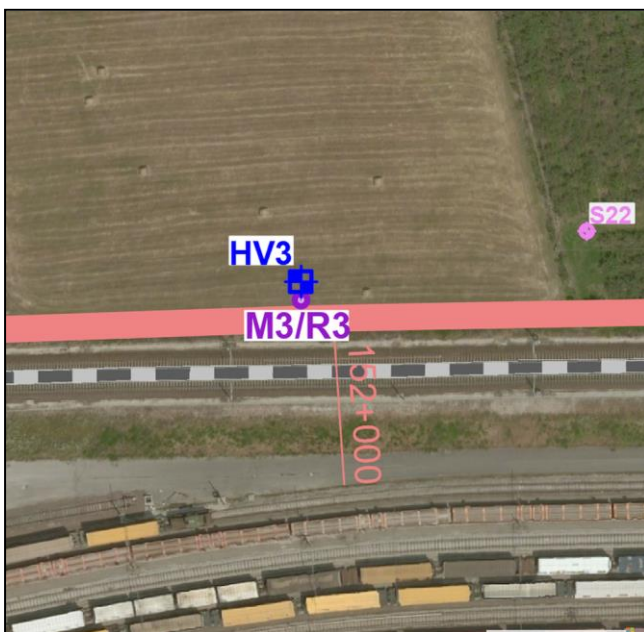
**PROVA Re.Mi. - Spettro medio**



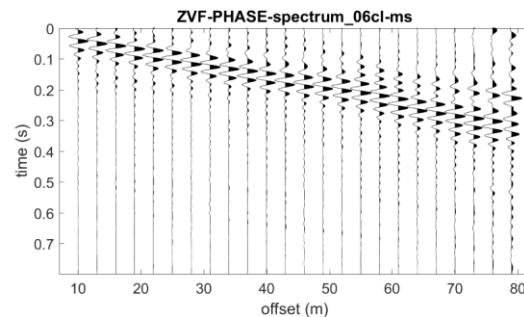
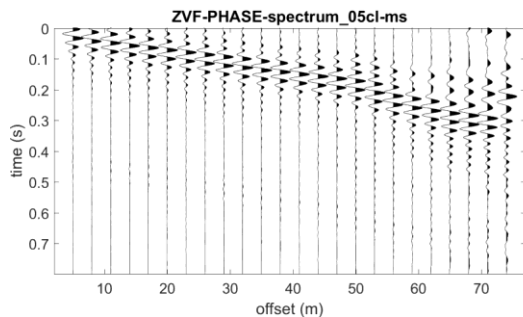
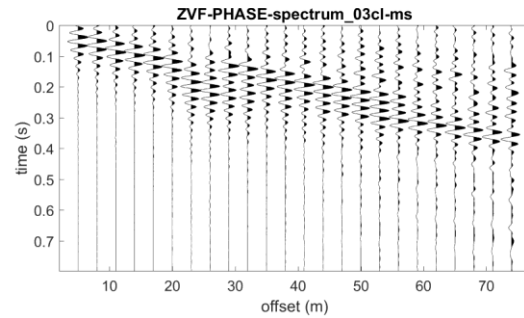
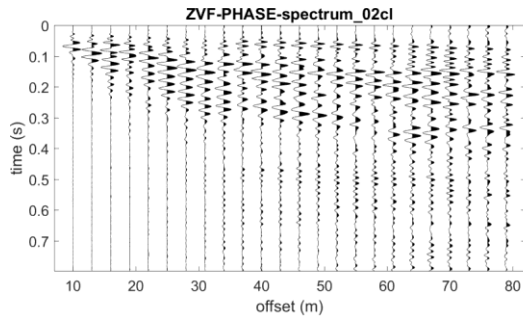
**PROFILO VELOCITÀ Vs**



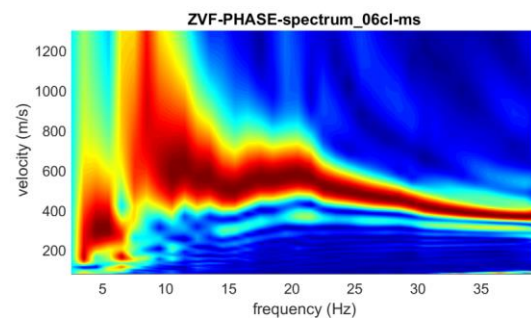
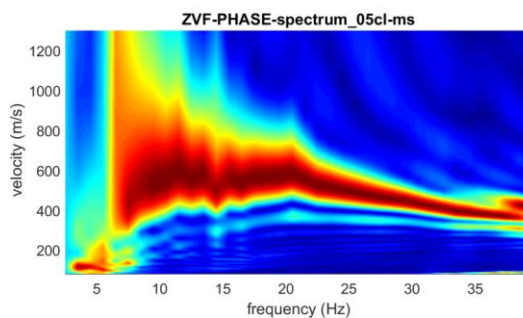
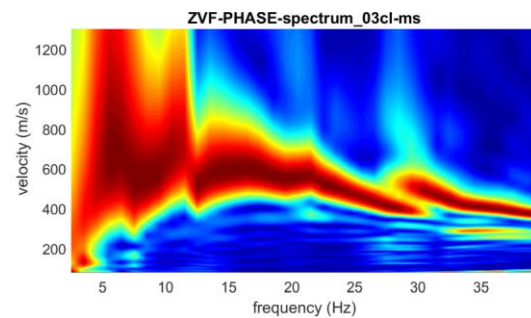
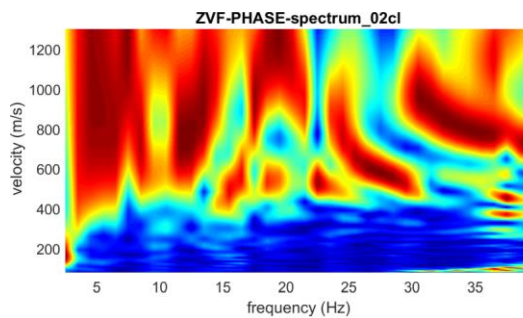
**Ubicazione prova**



## Prova M.A.S.W. – Acquisizioni elaborate per M3/R3



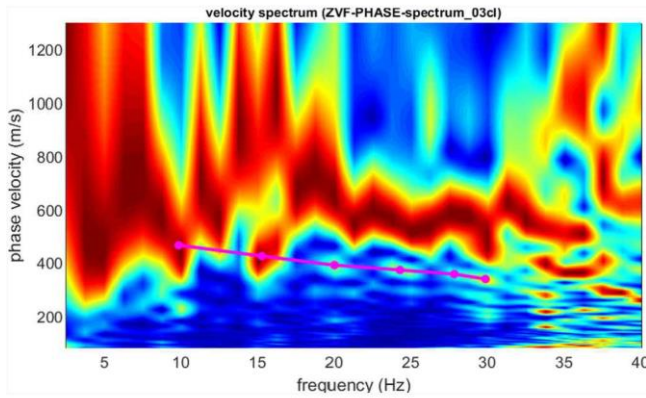
Tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio  
(energizzazione a inizio e fine stendimento, distanze varie).



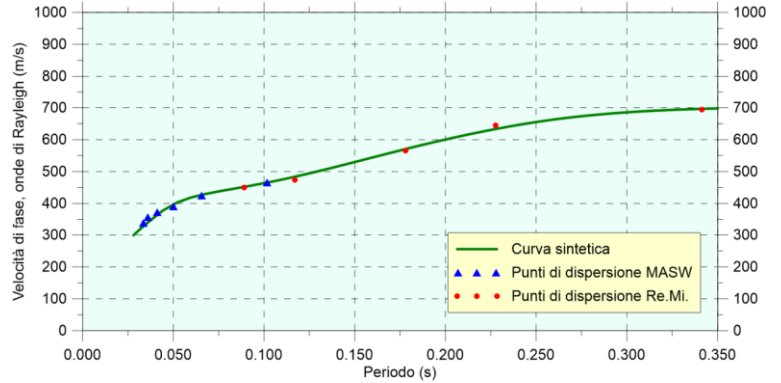
Spettri delle tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio.

**Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M4/R4**

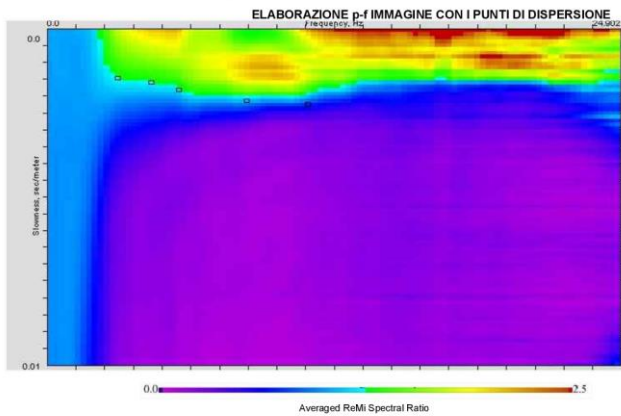
**PROVA M.A.S.W. - Spettro medio**



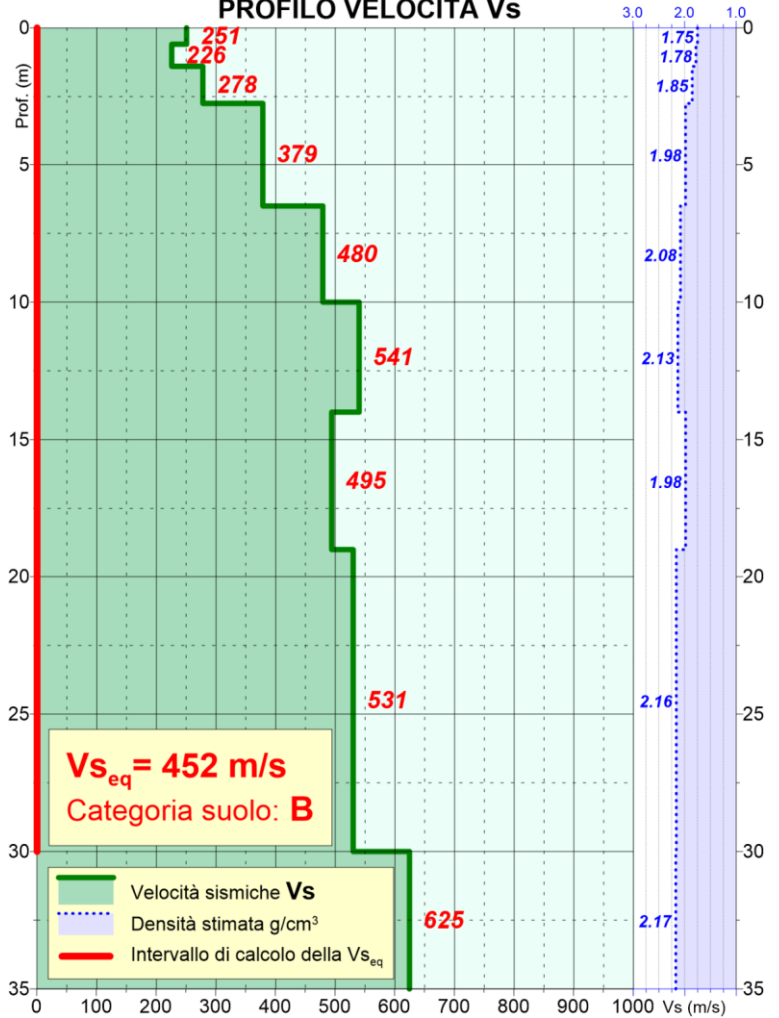
**CURVA DI DISPERSIONE**



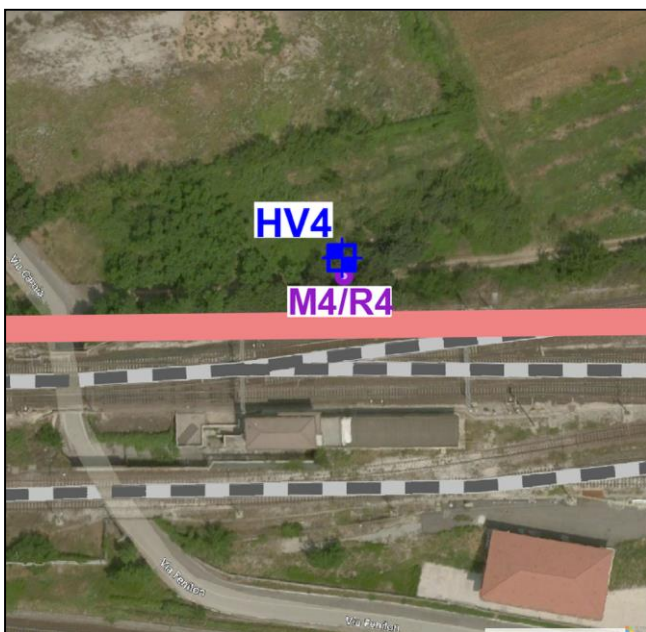
**PROVA Re.Mi. - Spettro medio**



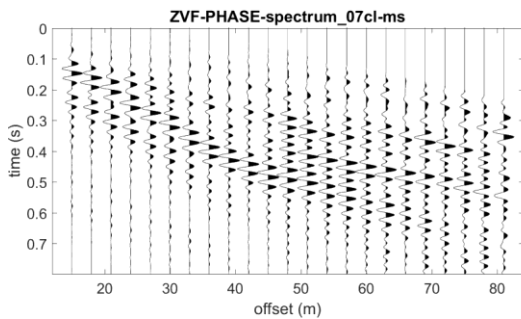
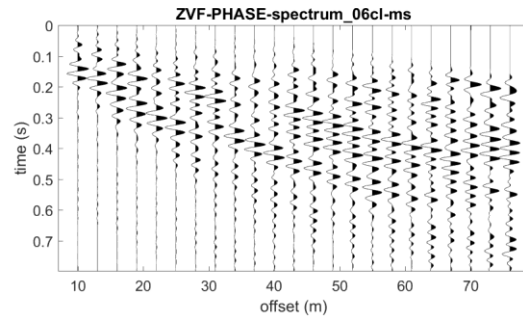
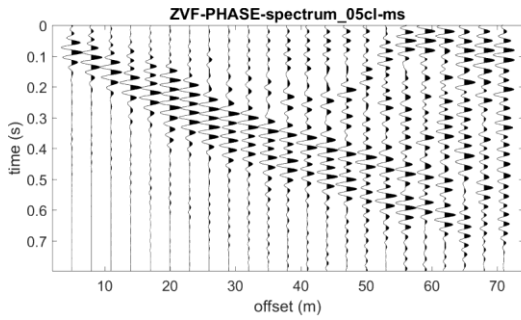
**PROFILO VELOCITÀ Vs**



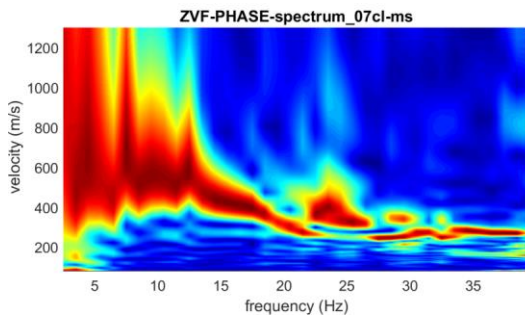
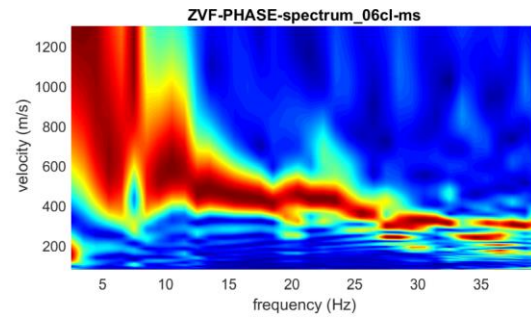
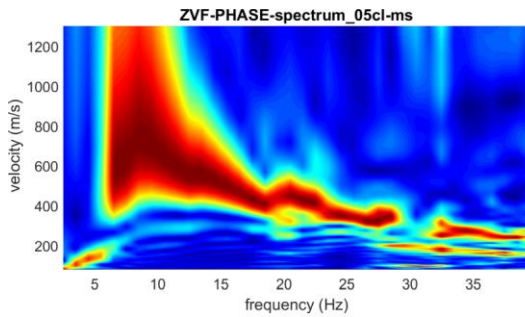
**Ubicazione prova**



**Prova M.A.S.W. – Acquisizioni elaborate per M4/R4**



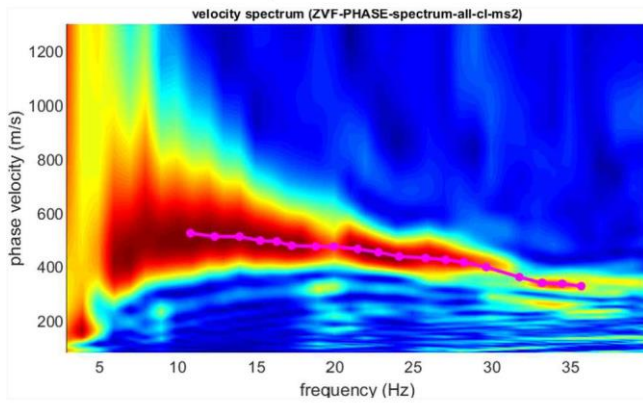
Tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio  
(energizzazione a inizio e fine stendimento, distanze varie).



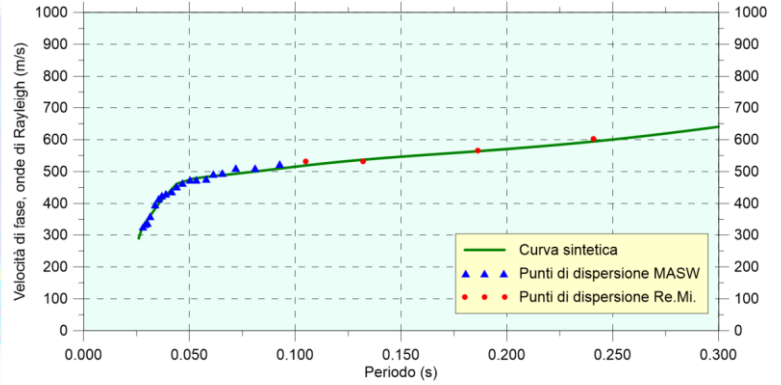
Spettri delle tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio.

**Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M5/R5**

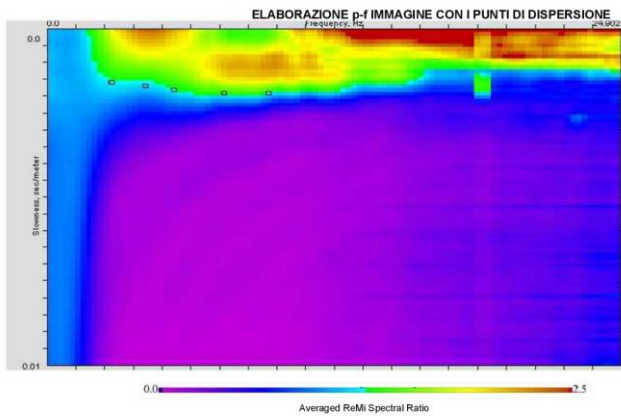
**PROVA M.A.S.W. - Spettro medio**



**CURVA DI DISPERSIONE**



**PROVA Re.Mi. - Spettro medio**



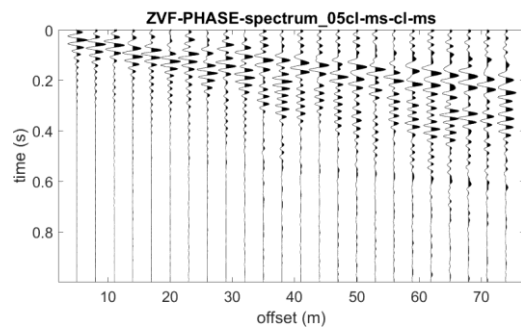
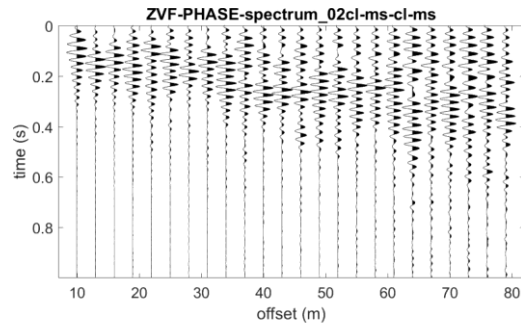
**PROFILO VELOCITÀ Vs**



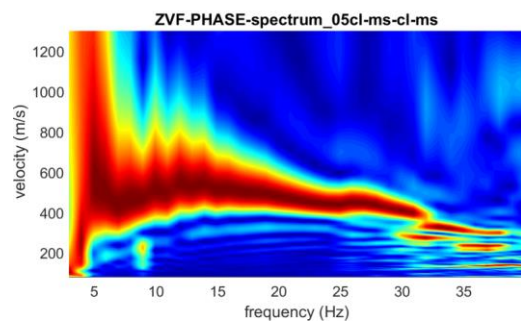
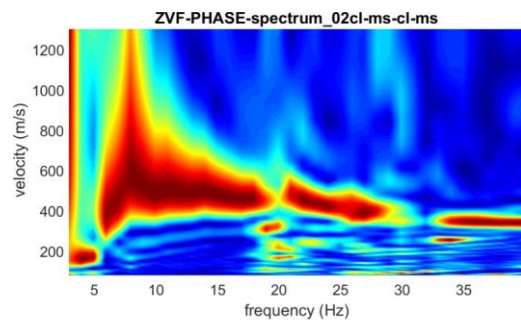
**Ubicazione prova**



**Prova M.A.S.W. – Acquisizioni elaborate per M5/R5**



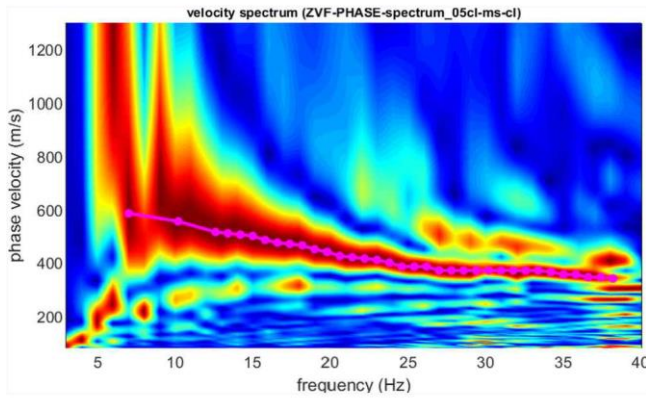
Tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio (energizzazione a inizio e fine stendimento, distanze varie).



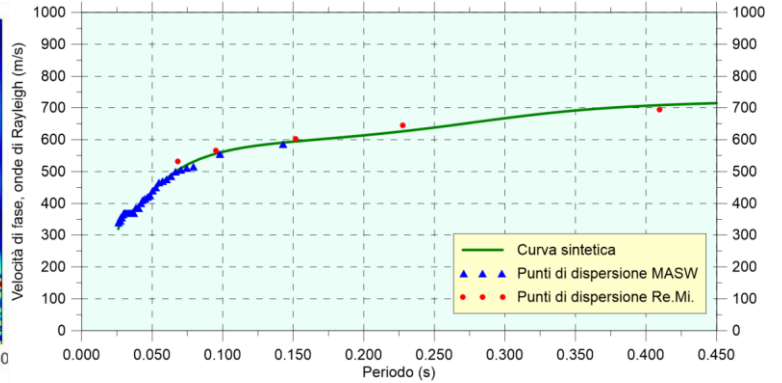
Spettri delle tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio.

**Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M6/R6**

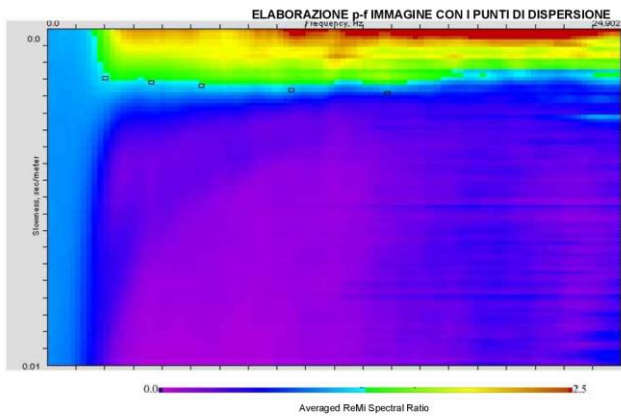
**PROVA M.A.S.W. - Spettro medio**



**CURVA DI DISPERSIONE**



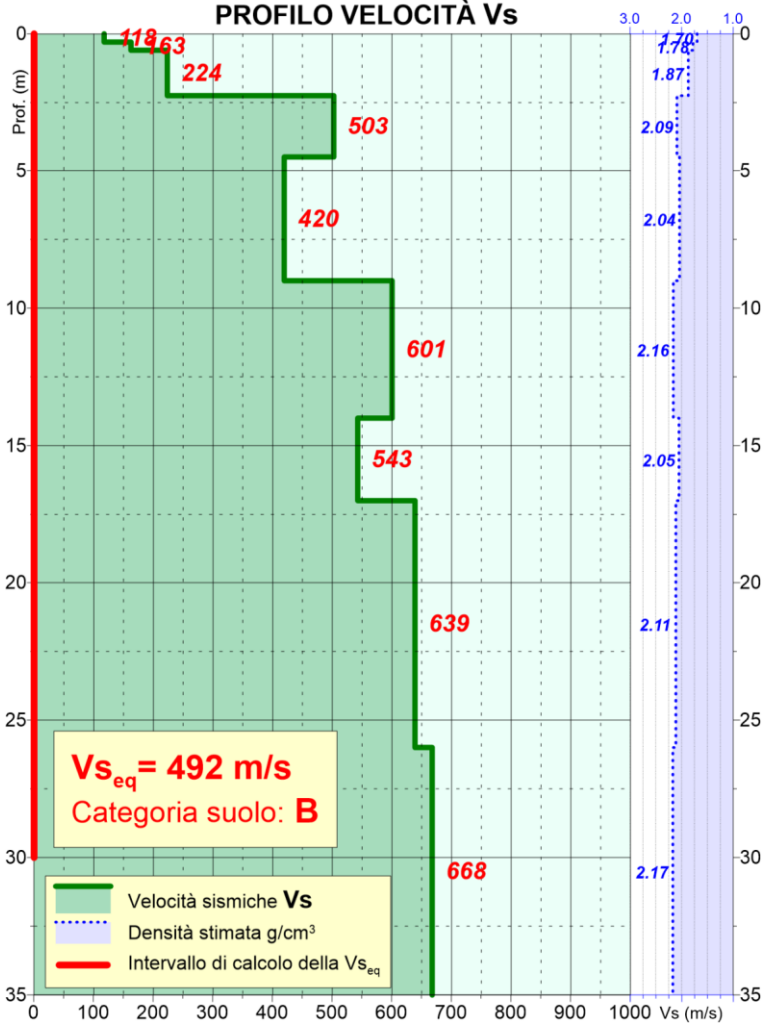
**PROVA Re.Mi. - Spettro medio**



**Ubicazione prova**

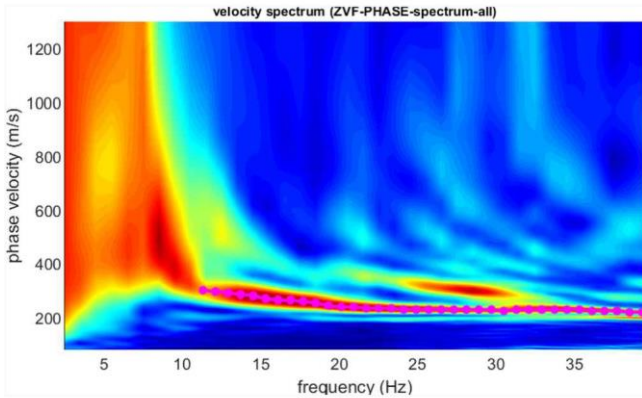


**PROFILO VELOCITÀ Vs**

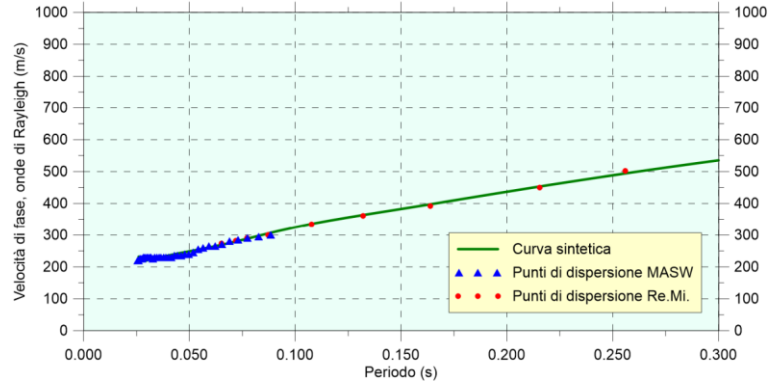


**Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M7/R7**

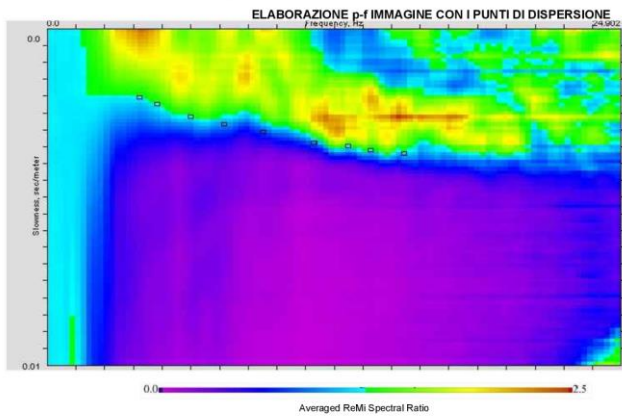
**PROVA M.A.S.W. - Spettro medio**



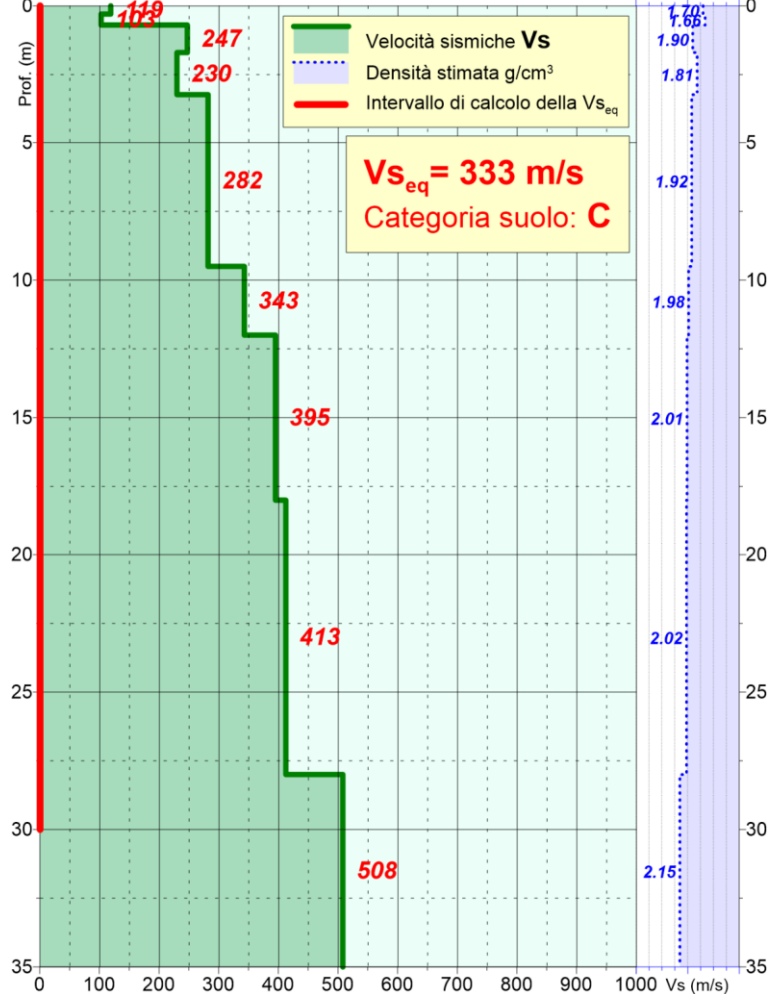
**CURVA DI DISPERSIONE**



**PROVA Re.Mi. - Spettro medio**



**PROFILO VELOCITÀ Vs**

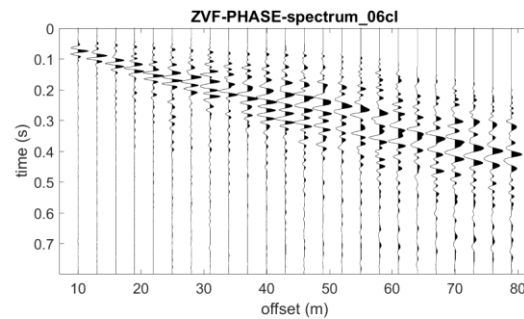
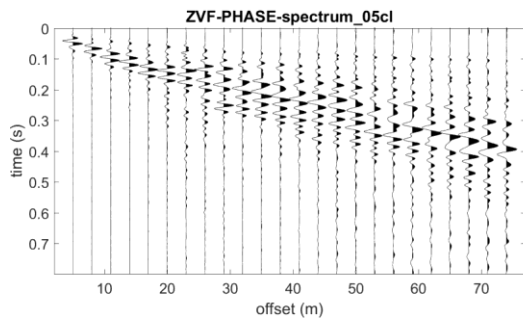
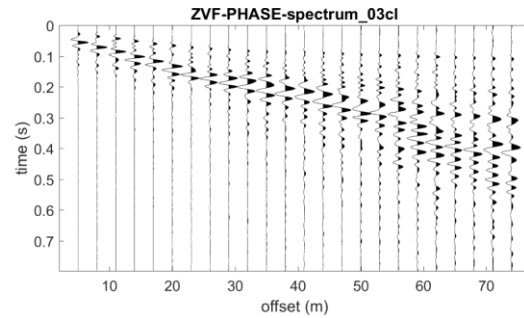
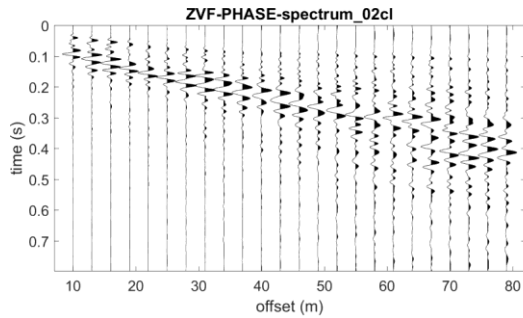


**Ubicazione prova**

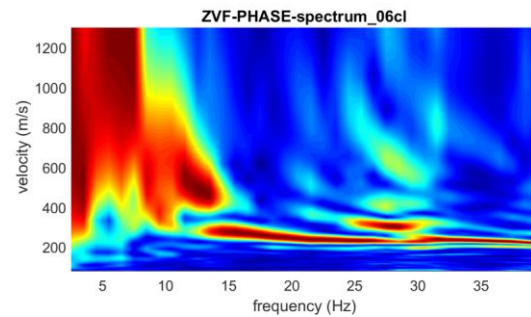
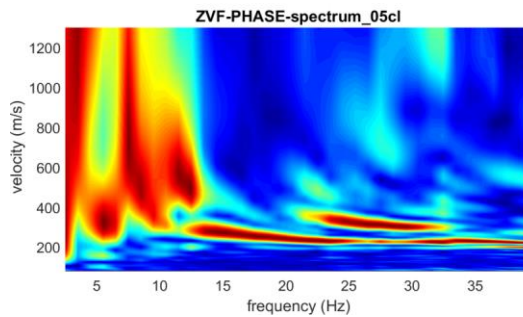
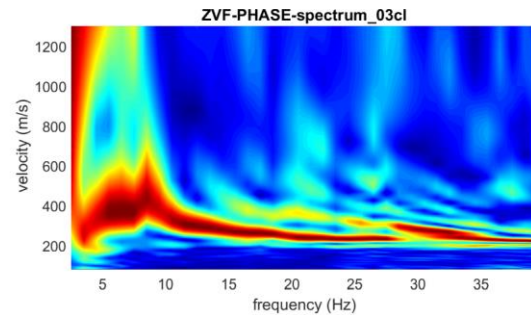
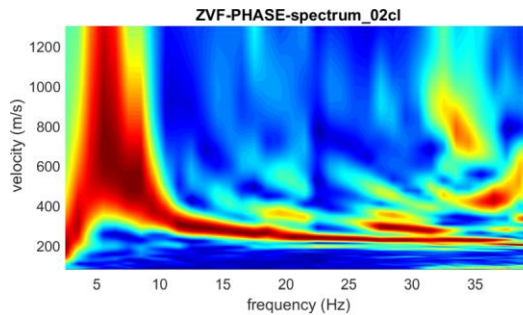




### Prova M.A.S.W. – Acquisizioni elaborate per M7/R7



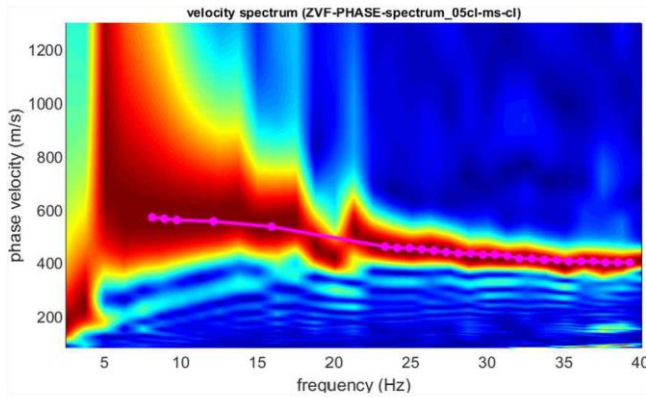
Tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio (energizzazione a inizio e fine stendimento, distanze varie).



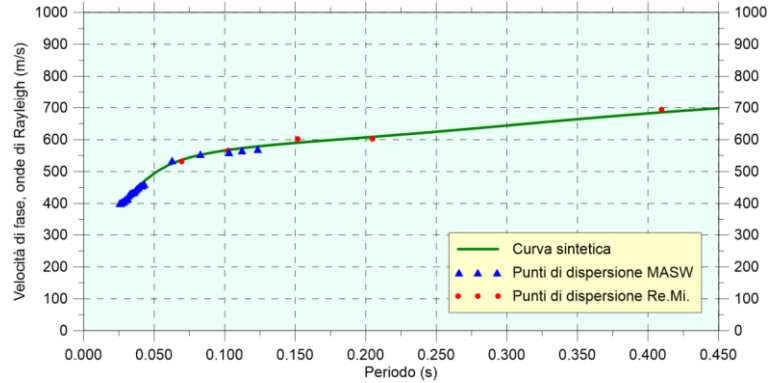
Spettri delle tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio.

**Prova M.A.S.W./Re.Mi. - M8/R8**

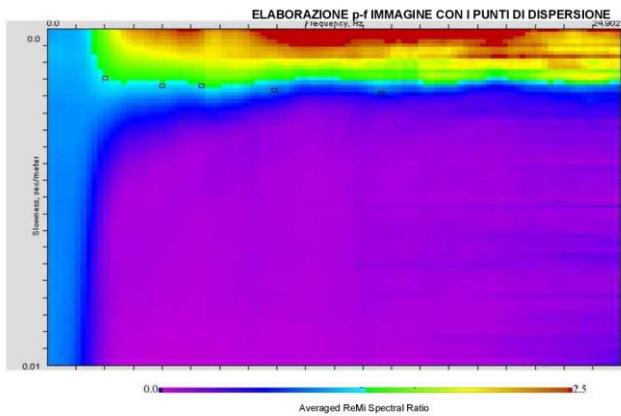
**PROVA M.A.S.W. - Spettro medio**



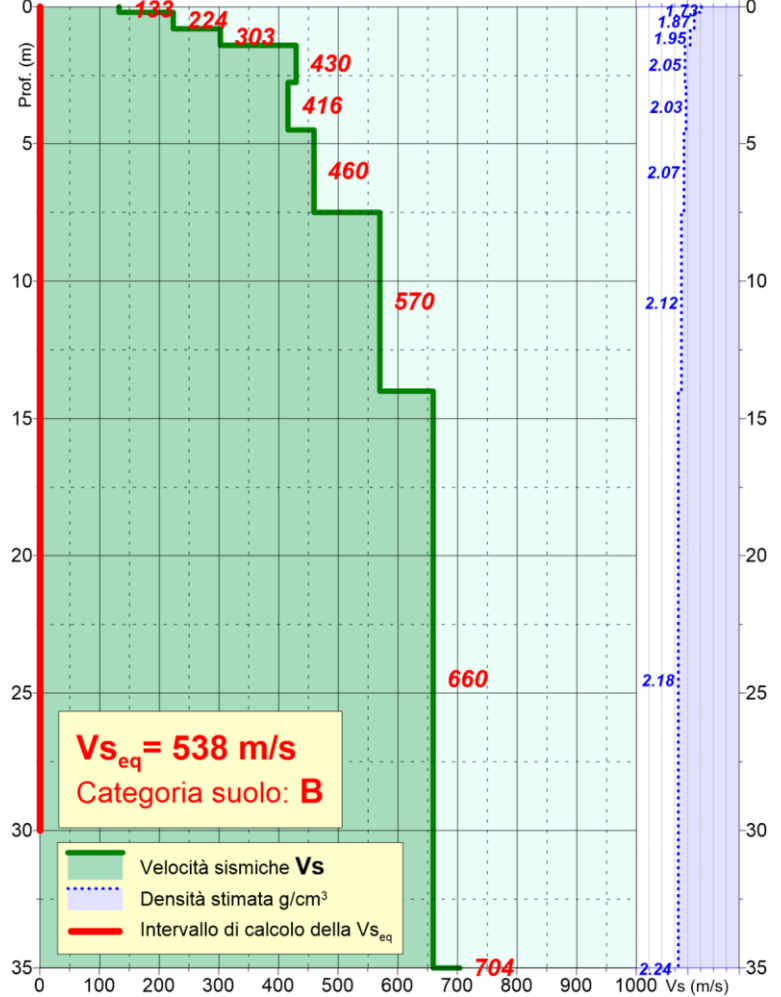
**CURVA DI DISPERSIONE**



**PROVA Re.Mi. - Spettro medio**



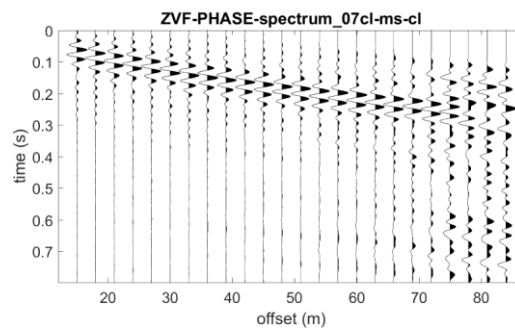
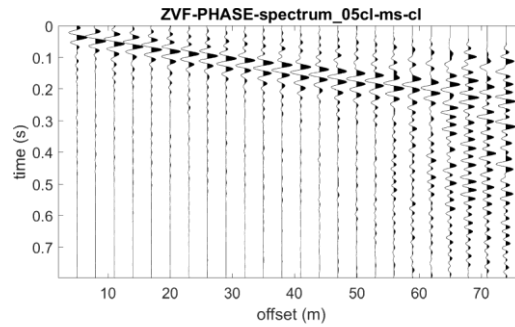
**PROFILO VELOCITÀ Vs**



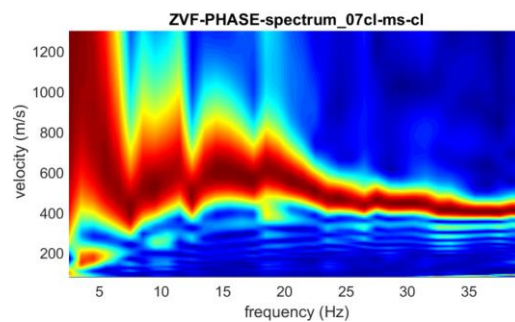
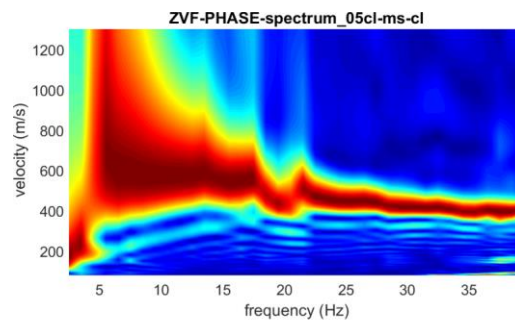
**Ubicazione prova**



### Prova M.A.S.W. – Acquisizioni elaborate per M8/R8



Tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio (energizzazione a inizio e fine stendimento, distanze varie).



Spettri delle tracce utilizzate per l'elaborazione dello spettro M.A.S.W. medio.

#### 4 RILIEVI SISMICI H.V.S.R.

Sono state eseguite n. 8 specifiche misure H.V.S.R. a stazione singola e denominate da **HV1** a **HV8**. Le prove sono state svolte in prossimità dei punti di misura delle prove M.A.S.W./Re.Mi., finalizzate all'individuazione di eventuali contrasti d'impedenza di natura stratigrafica e determinare le frequenze fondamentali di vibrazione di sito  $f_0$ .

In Figura 7 sono rappresentate le ubicazioni delle prove su foto aerea.

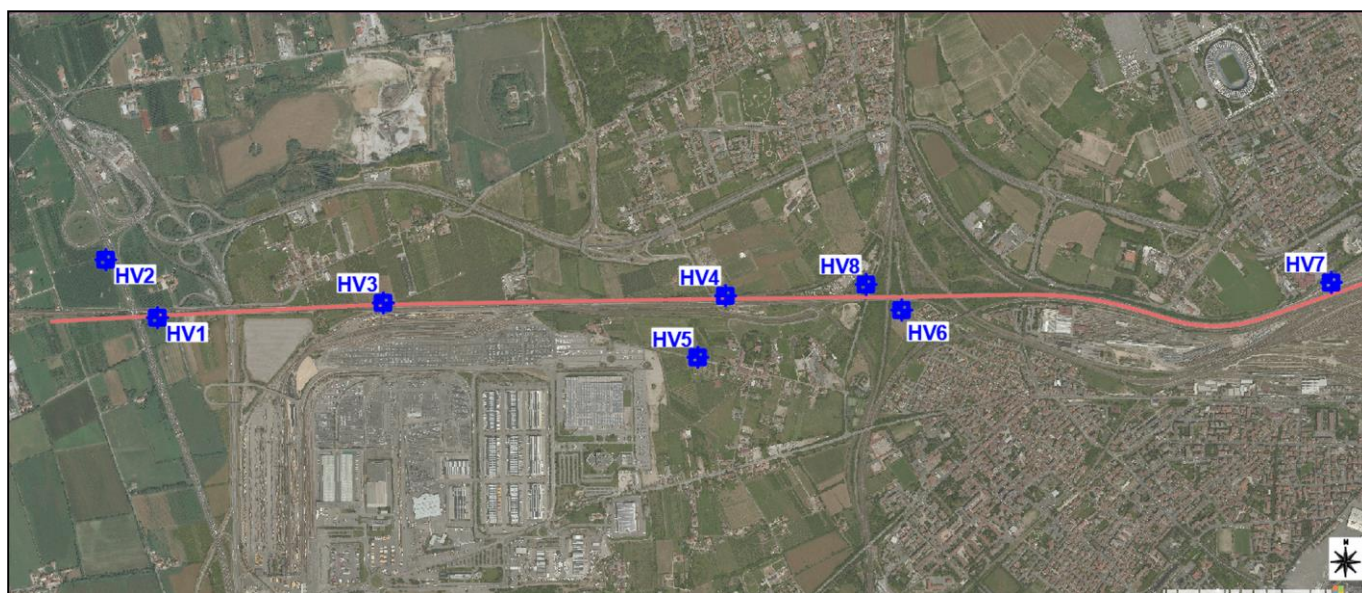


Figura 7 - Inquadramento territoriale delle prove H.V.S.R. rispetto il tracciato ferroviario in progetto (in rosso).

Le misure sono state realizzate con tromografo Tromino<sup>®</sup>, con frequenza di campionamento di 256 Hz e tempo di acquisizione pari a 20 minuti, mentre per l'elaborazione è stato utilizzato il software dedicato Grilla<sup>®</sup>. I risultati della prova sono riportati in **Allegato 2**.

##### 4.1 Cenni teorici

La superficie terrestre è costantemente percorsa da onde di varia natura, generate da sorgenti naturali (prevalentemente perturbazioni atmosferiche e oceaniche che eccitano le basse frequenze, < 1 Hz, Gutenberg 1931; 1936) ed antropiche (che eccitano per lo più le medio-alte frequenze, > 1 Hz). Questo insieme di onde, che prende il nome di microtremore sismico ambientale, può essere immaginato come un rumore bianco, sebbene non sia propriamente così, che viene filtrato dal sottosuolo che attraversa e che un sismometro sufficientemente sensibile posato sul terreno potrà registrare ovunque.

Un'opportuna analisi sarà in grado di inferire - a partire dal segnale filtrato - alcune informazioni sul filtro, ossia sul sottosuolo attraversato dalle onde.

Nel microtremore sono presenti onde di tutti i tipi (di volume, P e S, e di superficie, Rayleigh e Love), tuttavia poiché le onde di superficie si attenuano meno velocemente con la distanza rispetto alle onde di volume, il campo del microtremore sismico è costituito principalmente da onde di superficie. Queste ultime hanno velocità molto prossime a quelle delle onde di taglio S (circa 10% inferiori) e sono usate come stimatori di queste ultime da molte tecniche geofisiche di ultima generazione.

	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST – VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	REPORT PROVE SISMICHE	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D 69 IG	DOCUMENTO GE 00 05 002	REV. A

In un sistema alluvioni su roccia, per esempio, alla frequenza di risonanza dello strato alluvionale si assiste ad un annullamento dello spettro della componente verticale dell'onda di Rayleigh (V), pertanto sarebbe sufficiente analizzare i rapporti  $1/V$  per far emergere i 'picchi di risonanza' del sottosuolo. Nella pratica, poiché i valori spettrali assoluti variano in funzione del livello di rumore che cambia naturalmente con le condizioni atmosferiche ed antropiche, è prassi usare il rapporto  $H/V$  (dove  $H$  è la media delle componenti spettrali orizzontali) che agisce da efficace normalizzatore. Tale rapporto si mantiene infatti sufficientemente stabile nel tempo.

Dalla formula della risonanza

$$f = n \frac{V_s}{4H} \quad (n=1, 3, 5, ..)$$

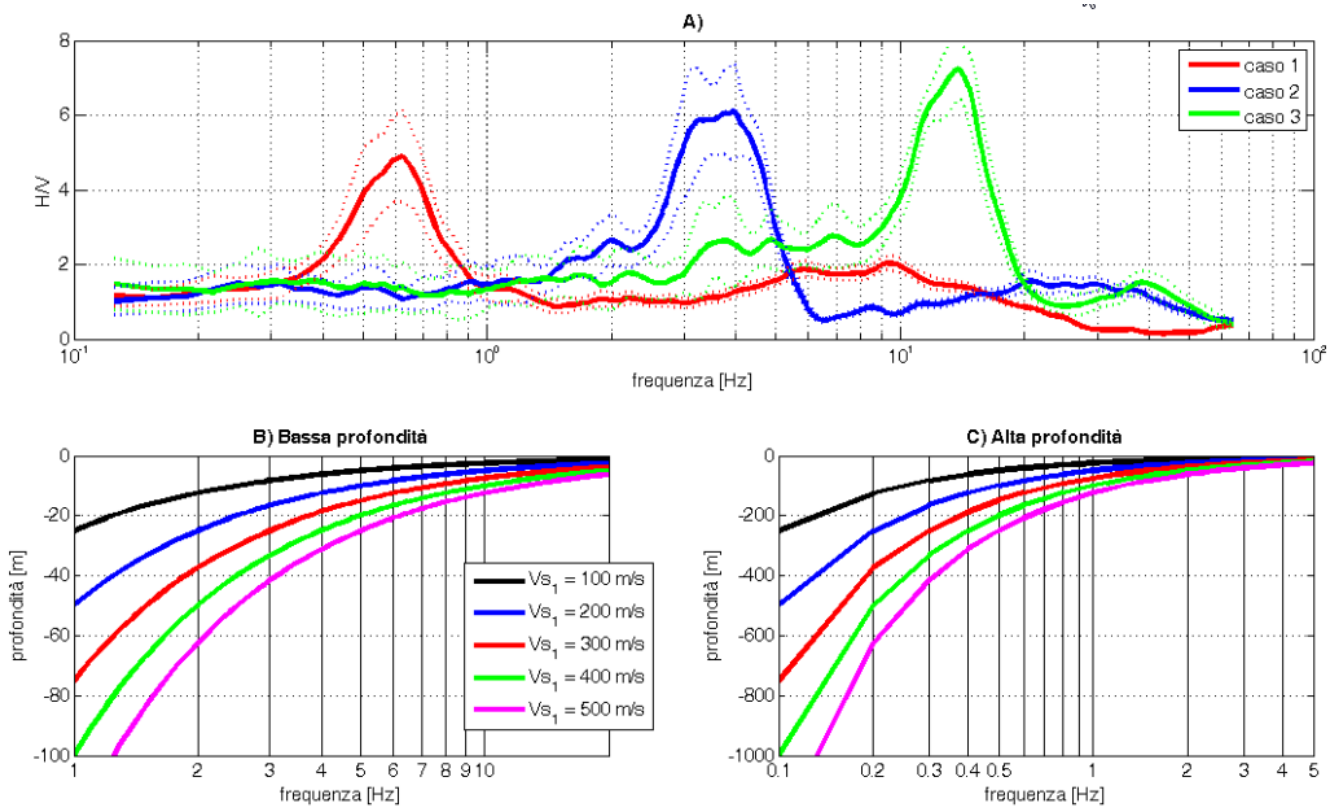
si comprende come la tecnica  $H/V$  abbia una prima applicazione stratigrafica pratica perché a partire da una misura di microtremore ambientale, nota la  $V_s$  delle coperture, si può stimare la profondità dei principali riflettori sismici.

## 4.2 Metodologia

Nella pratica una misura di microtremore deve avere una durata commisurata alla frequenza d'indagine d'interesse. Nella già citata ipotesi che una misura d'interesse ingegneristico ricada nell'intervallo 1-20 Hz (frequenze dei modi di vibrare della maggior parte delle strutture), segue che un campionamento adeguato deve durare almeno 10-15 min., in modo da poter analizzare il segnale su finestre di almeno 30 s di lunghezza e da avere almeno 20-30 finestre su cui effettuare una media, considerando anche che qualcuna potrà essere rimossa per la presenza di disturbi che alterano lo spettro medio.

Le serie temporali registrate nelle tre componenti del moto vengono analizzate secondo procedure spettrali più o meno classiche (FFT o wavelet) fino alla produzione delle curve  $H/V$ , dove  $H$  è la media di due componenti spettrali orizzontali ortogonali (SESAME, 2004).

Un esempio di come appaiono i picchi di risonanza in una curva  $H/V$  è visibile nel riquadro A della Figura 8 (tratta da Castellaro S.). Nei riquadri B e C sono invece illustrati i rapporti  $f-H-V_s$  (coperture) secondo la citata equazione, da cui si comprende che il picco di risonanza a 0.6 Hz (curva 1) si riferisce alla presenza di un riflettore sismico a circa 200 m di profondità, il picco di risonanza a 4 Hz (curva 2) si riferisce alla presenza di un riflettore sismico a circa 15 m ed il picco di risonanza a 12 Hz (curva 3) si riferisce alla presenza di un riflettore sismico entro 5 m di profondità.

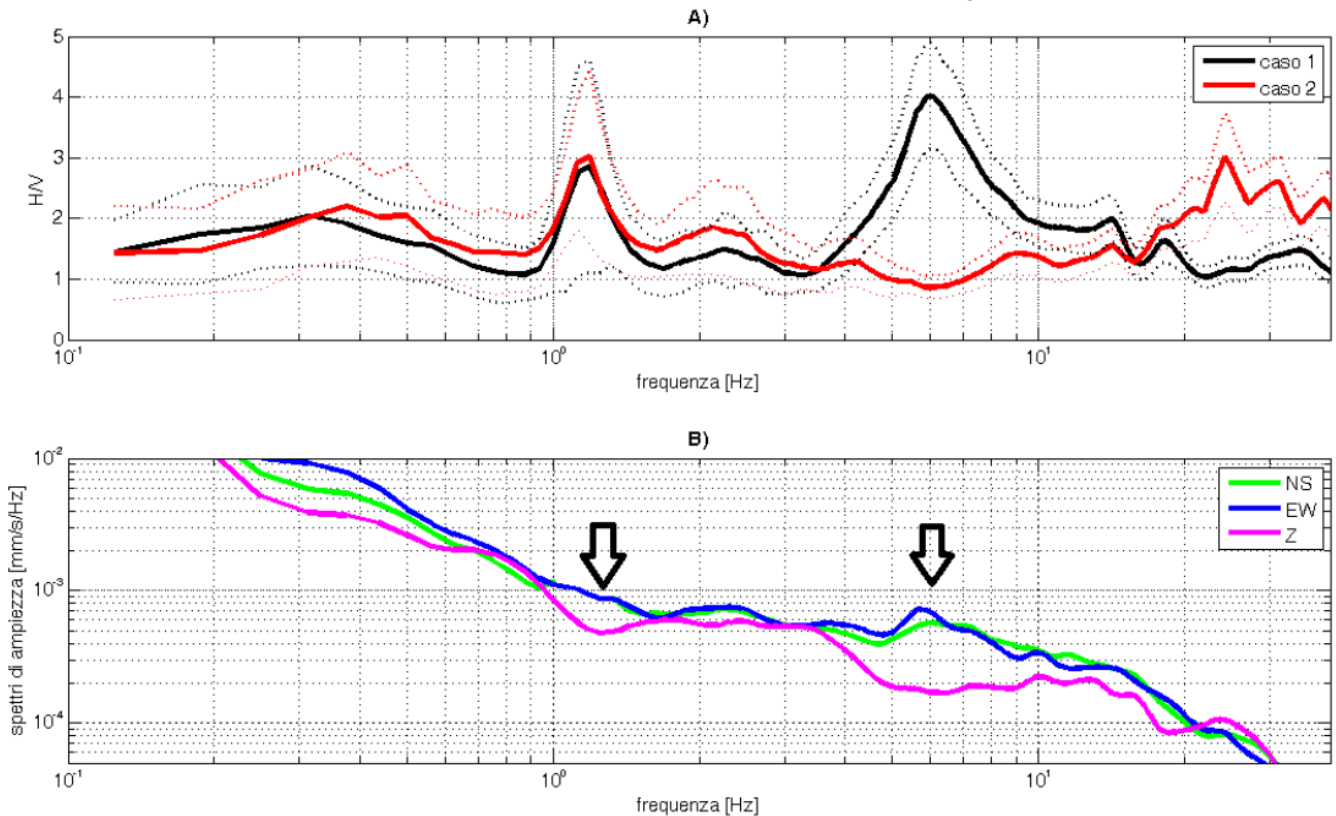


**Figura 8 – a) Esempi di picchi di risonanza in n.3 curve H/V e b-c) rapporti f-H-Vs secondo la nota formula della risonanza.**

La tecnica H/V permette di rilevare variabilità spaziali laterali. Nella Figura 9 riquadro A (tratta da Castellaro S.) è illustrato il caso di due misure effettuate a 40 m di distanza reciproca, una delle quali effettuata su terreno limoso (caso 2), l'altra effettuata sullo stesso terreno ma che presenta – a circa 12 m di profondità – un paleo alveo di ghiaie (caso 1). È evidente come nel primo caso si generi a 6 Hz una risonanza dei limi sopra le ghiaie, del tutto assente nel secondo sito. Nonostante la vicinanza dei luoghi, il sito 1 è più sfavorevole dal punto di vista degli effetti sismici di sito rispetto al sito 2 per strutture con modi propri attorno a 6-8 Hz.

Questi esempi mostrano come la tecnica H/V sia molto sensibile alle variazioni stratigrafiche laterali, permettendo pertanto di discriminare geometrie 1D da geometrie 2D, ovviamente entro i limiti di visibilità imposti dalla nota legge  $\lambda f = V$  (lunghezza d'onda x frequenza = velocità).

Le curve H/V non vanno mai osservate da sole ma sempre congiuntamente agli spettri delle singole componenti da cui derivano. Questo permette di discernere agevolmente i picchi di natura stratigrafica da quelli di natura antropica. In condizioni normali le componenti spettrali NS, EW e Z (verticale) hanno ampiezze simili. Alla frequenza di risonanza, come si è detto, si genera un picco H/V legato ad un minimo locale della componente spettrale verticale che determina una forma “a ogiva” come quella indicata dalle frecce nella Figura 9 riquadro B. Questa forma è indicativa di risonanze stratigrafiche (cfr. anche Castellaro e Mulargia, 2009).



**Figura 9 – a) Esempi di grafico H.V.S.R. medio per n.2 casi esemplificativi e b) rispettivo grafico delle tre componenti NS/EW/Z con evidenziati mediante frecce i picchi di natura stratigrafica.**

### 4.3 Sintesi dei dati registrati

Le misure H.V.S.R. eseguite, hanno permesso di evidenziare in alcune prove dei picchi significativi di rapporto spettrale con possibile significato stratigrafico (nel range di frequenze di interesse ingegneristico 1 – 20 Hz) e quindi di determinare le frequenze fondamentali di vibrazione di sito  $f_0$  riassunte in tabella sotto.

Sigla Prova	$f_0$
HV1	18.63 Hz
HV2	13.69 Hz
HV3	-
HV4	14.84 Hz
HV5	-
HV6	16.56 Hz
HV7	6.56 Hz
HV8	-

**Tabella 2 – Frequenze fondamentali di vibrazione del sito ( $f_0$ ) relative a picchi spettrali di possibile significato stratigrafico per le n.8 prove eseguite.**

## **ALLEGATO 2**

### **STAZIONI H.V.S.R.**

### **GRAFICI H.V.S.R. MEDI**

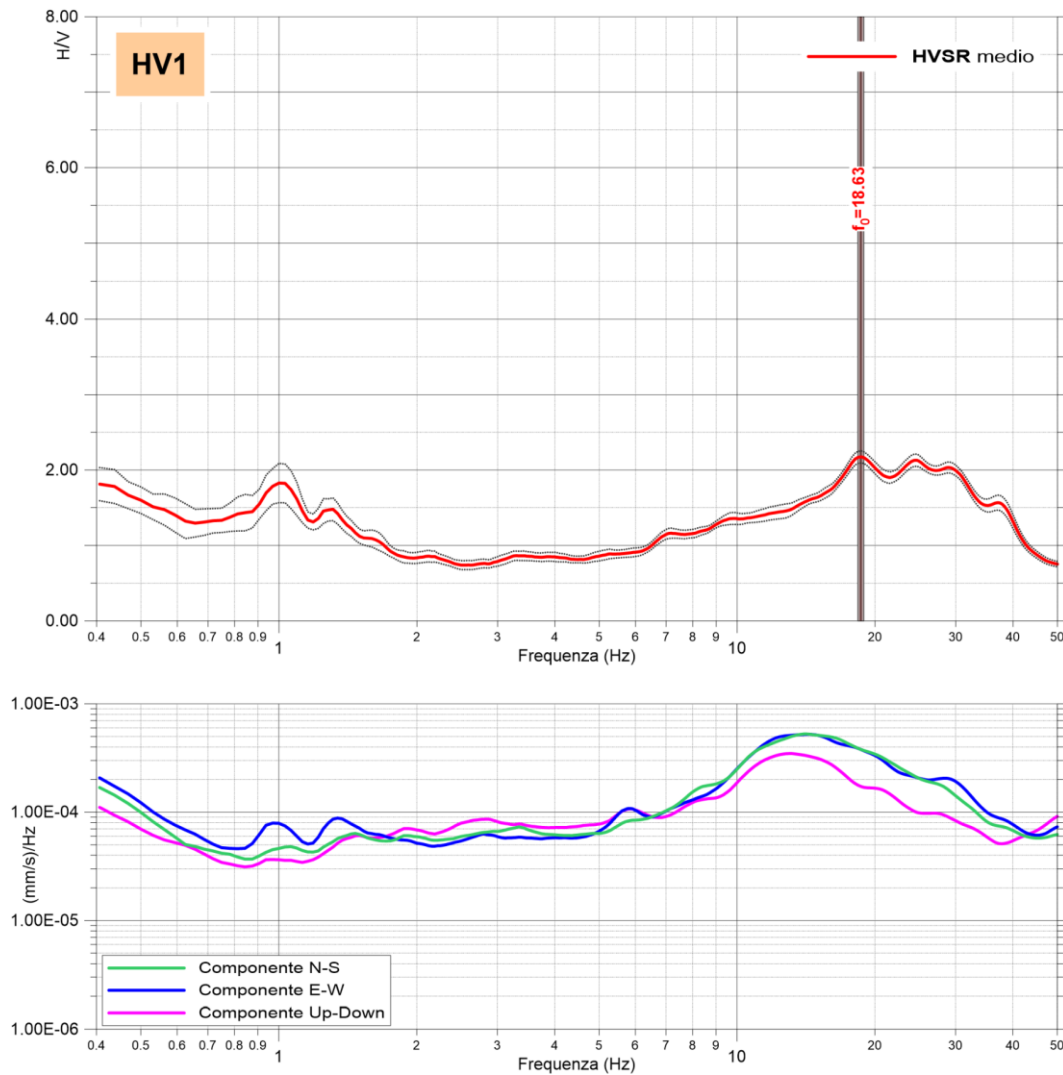
### **GRAFICI DELLE TRE COMPONENTI N-S / E-W / UP-DOWN**

**HV1 – HV2 – HV3 – HV4**

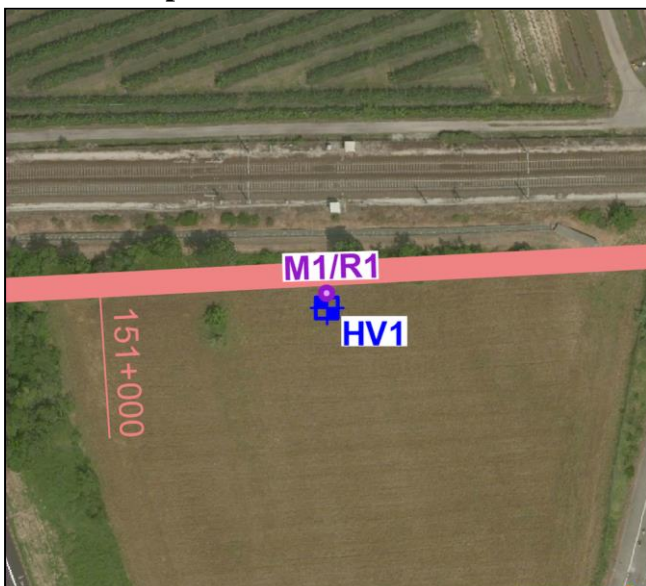
**HV5 – HV6 – HV7 – HV8**



## Prova H.V.S.R. – HV1

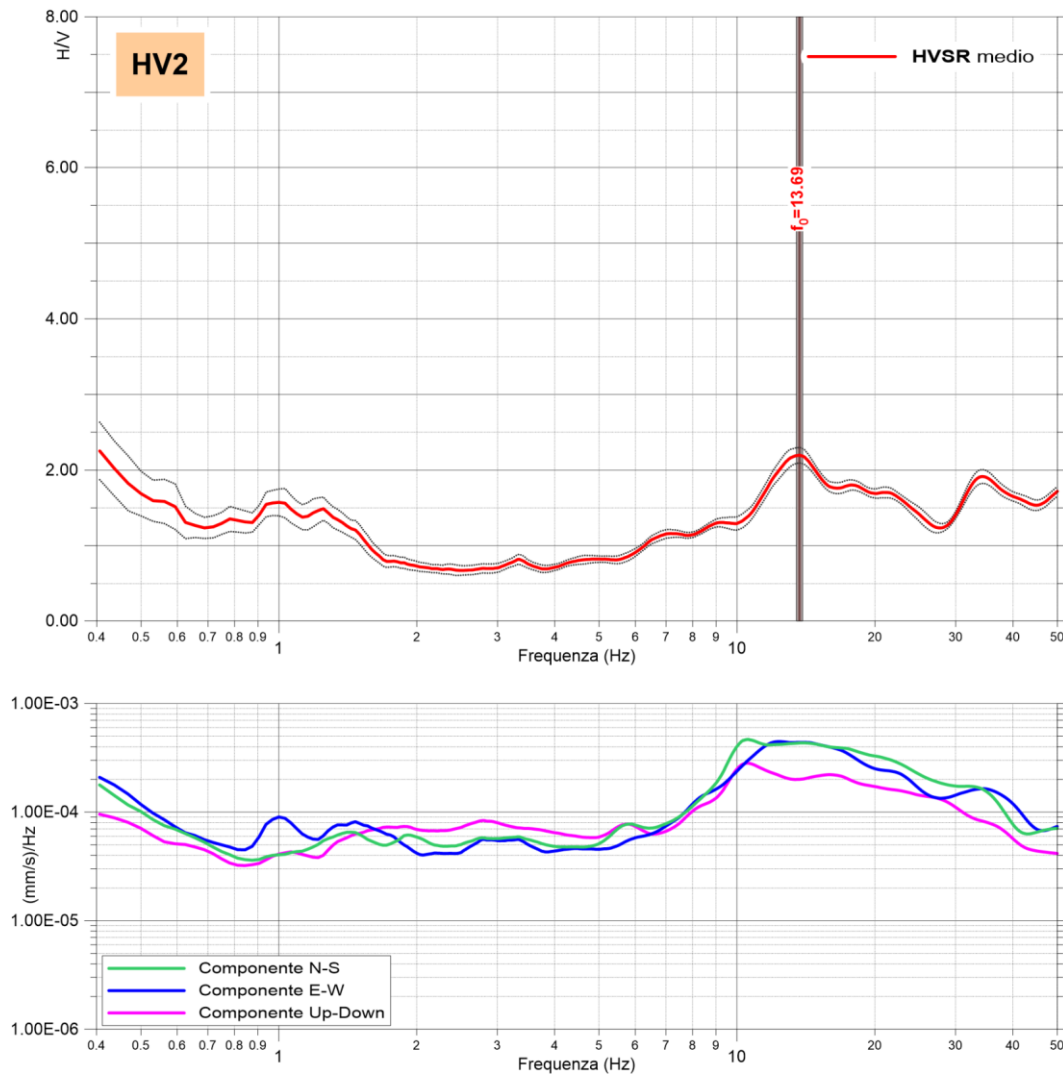


### Ubicazione prova e commento dei risultati

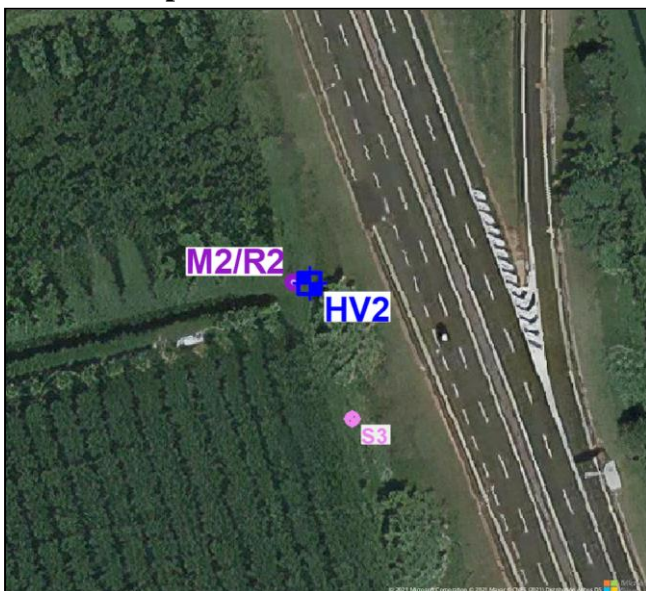


- La misura H.V.S.R. eseguita ha permesso di evidenziare un contrasto di impedenza di possibile natura stratigrafica alla frequenza di 18.63 Hz ( $f_0$ ), ad una profondità di circa -4.0 m dal p.c..

## Prova H.V.S.R. - HV2

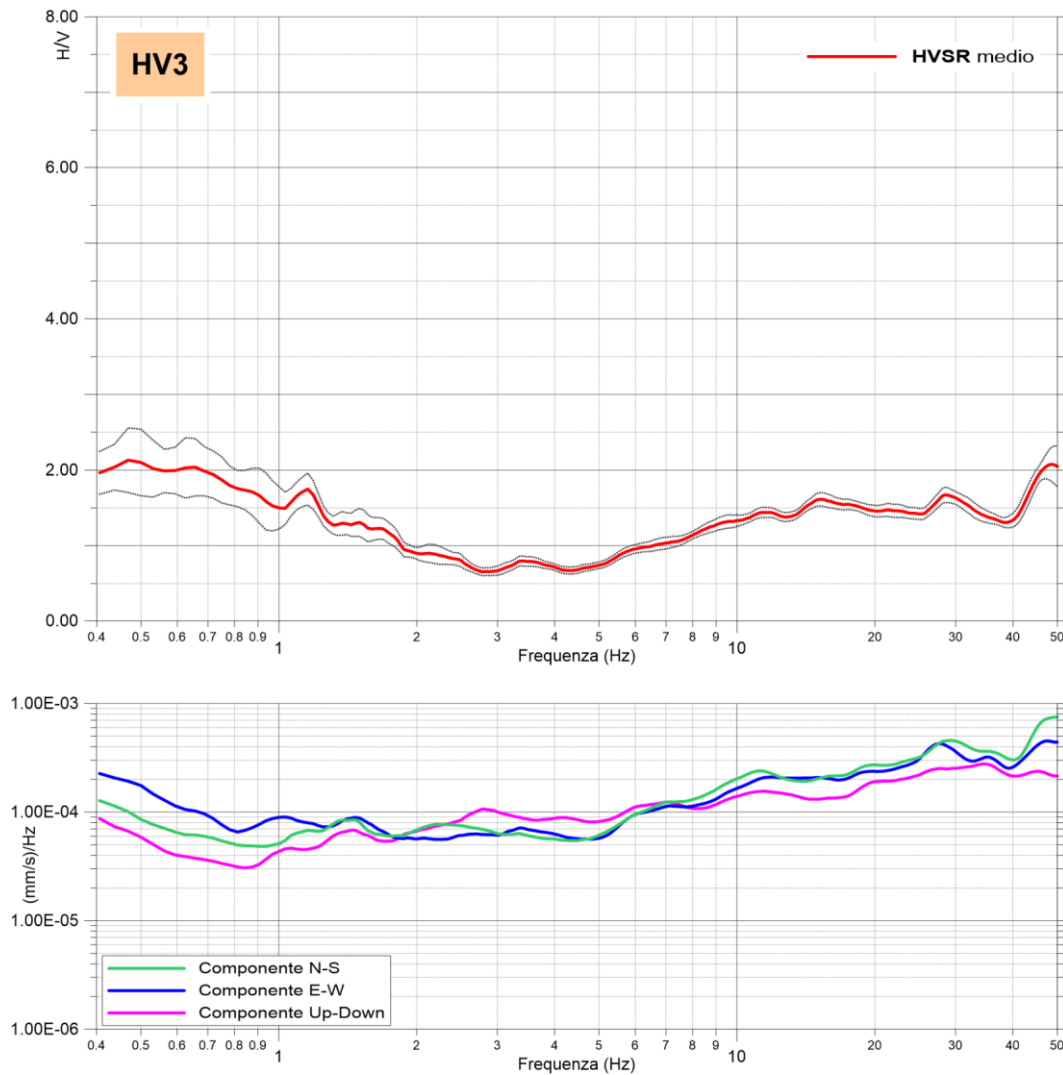


### Ubicazione prova e commento dei risultati

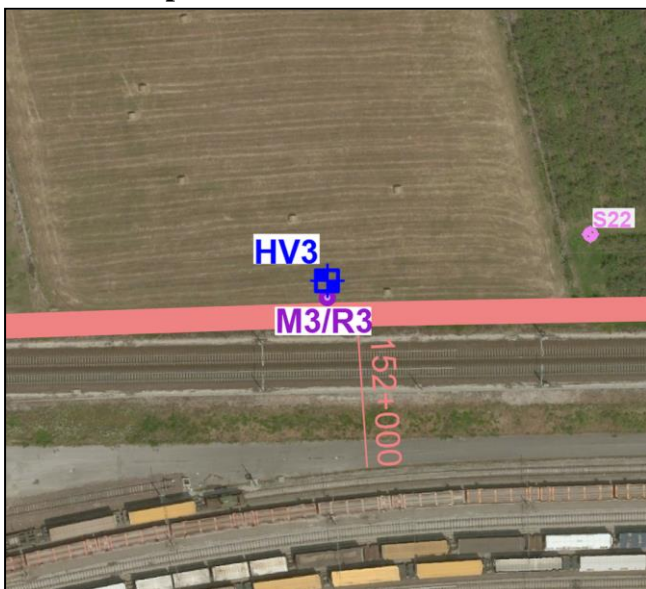


- La misura H.V.S.R. eseguita ha permesso di evidenziare un contrasto di impedenza di possibile natura stratigrafica alla frequenza di 13.69 Hz ( $f_0$ ). Tale contrasto è osservabile inoltre nella vicina prova M.A.S.W./Re.Mi. M2/R2, ove alla profondità di -6.5 m dal p.c. si registra un incremento di velocità  $V_s$ .

## Prova H.V.S.R. - HV3

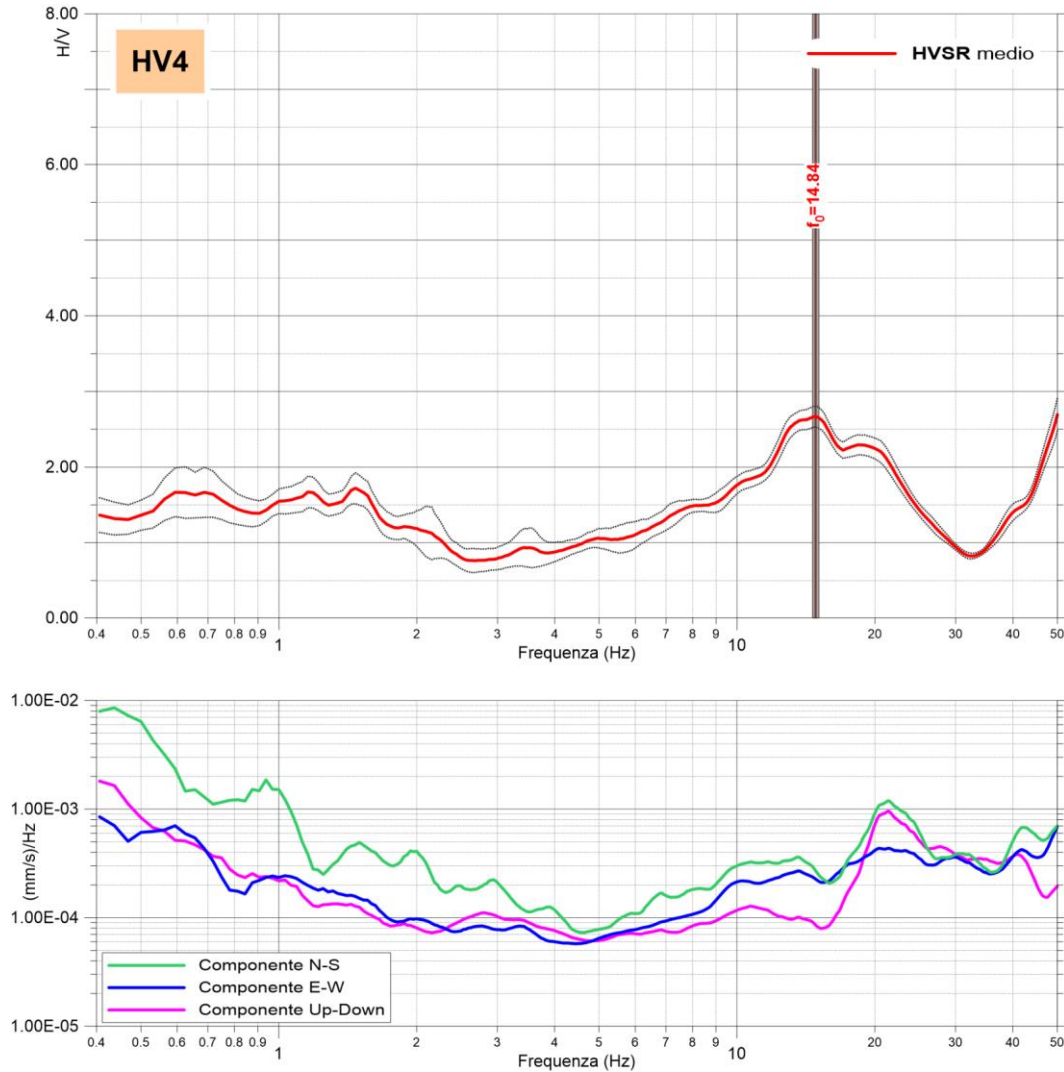


### Ubicazione prova e commento dei risultati

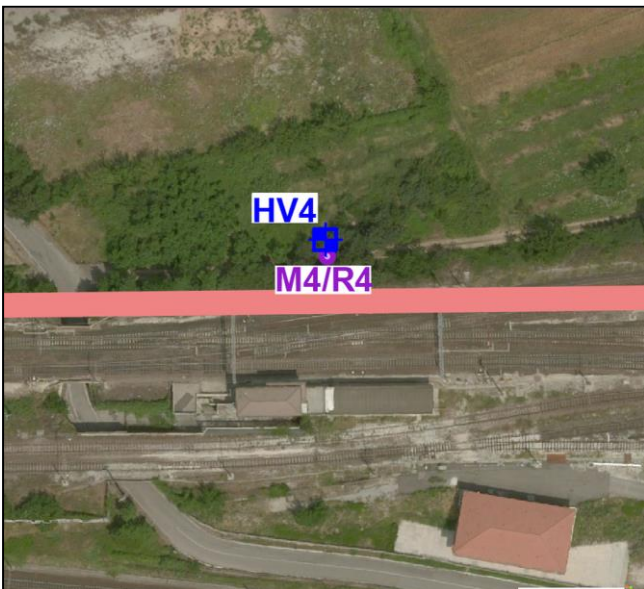


- La misura H.V.S.R. eseguita non ha evidenziato significativi contrasti d'impedenza di natura stratigrafica nel range di frequenze di interesse ingegneristico (1-20 Hz).

## Prova H.V.S.R. – HV4

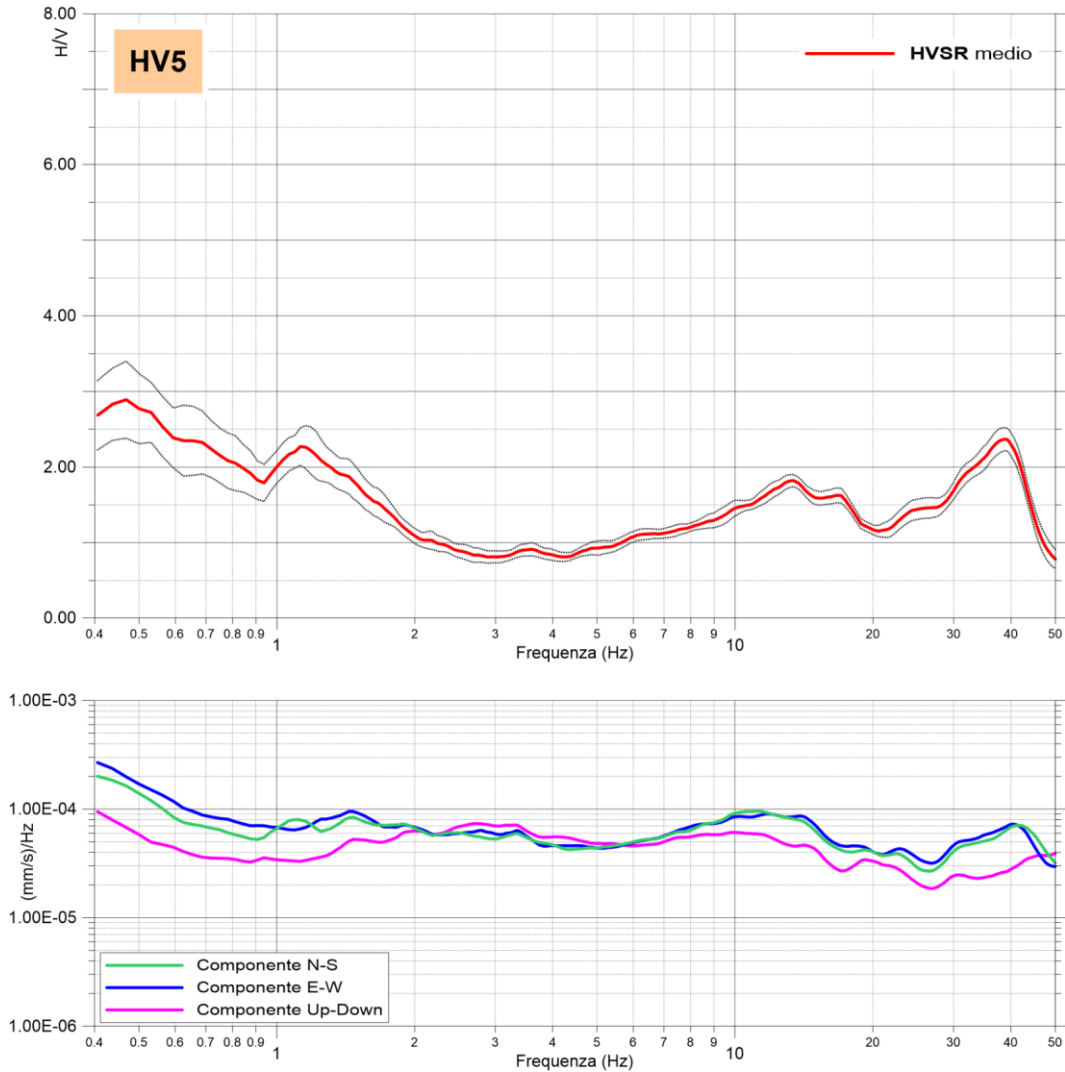


### Ubicazione prova e commento dei risultati

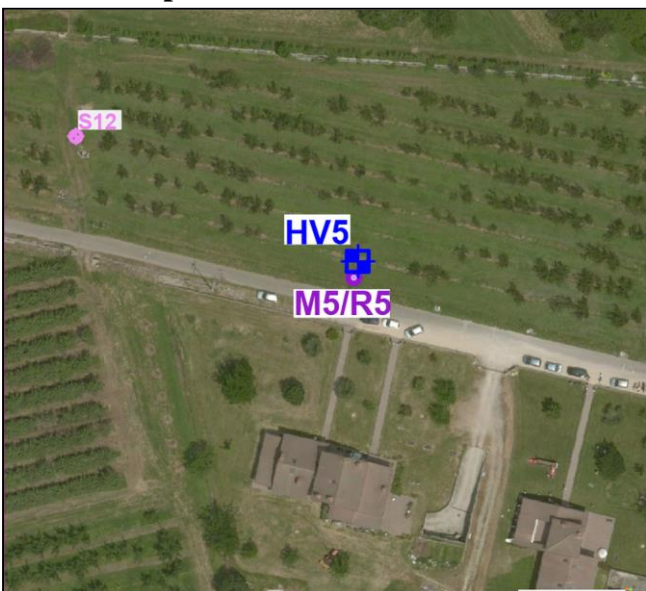


- La misura H.V.S.R. eseguita ha permesso di evidenziare un contrasto di impedenza di possibile natura stratigrafica alla frequenza di 14.84 Hz ( $f_0$ ), ad una profondità di circa -6.0 m dal p.c..

## Prova H.V.S.R. - HV5

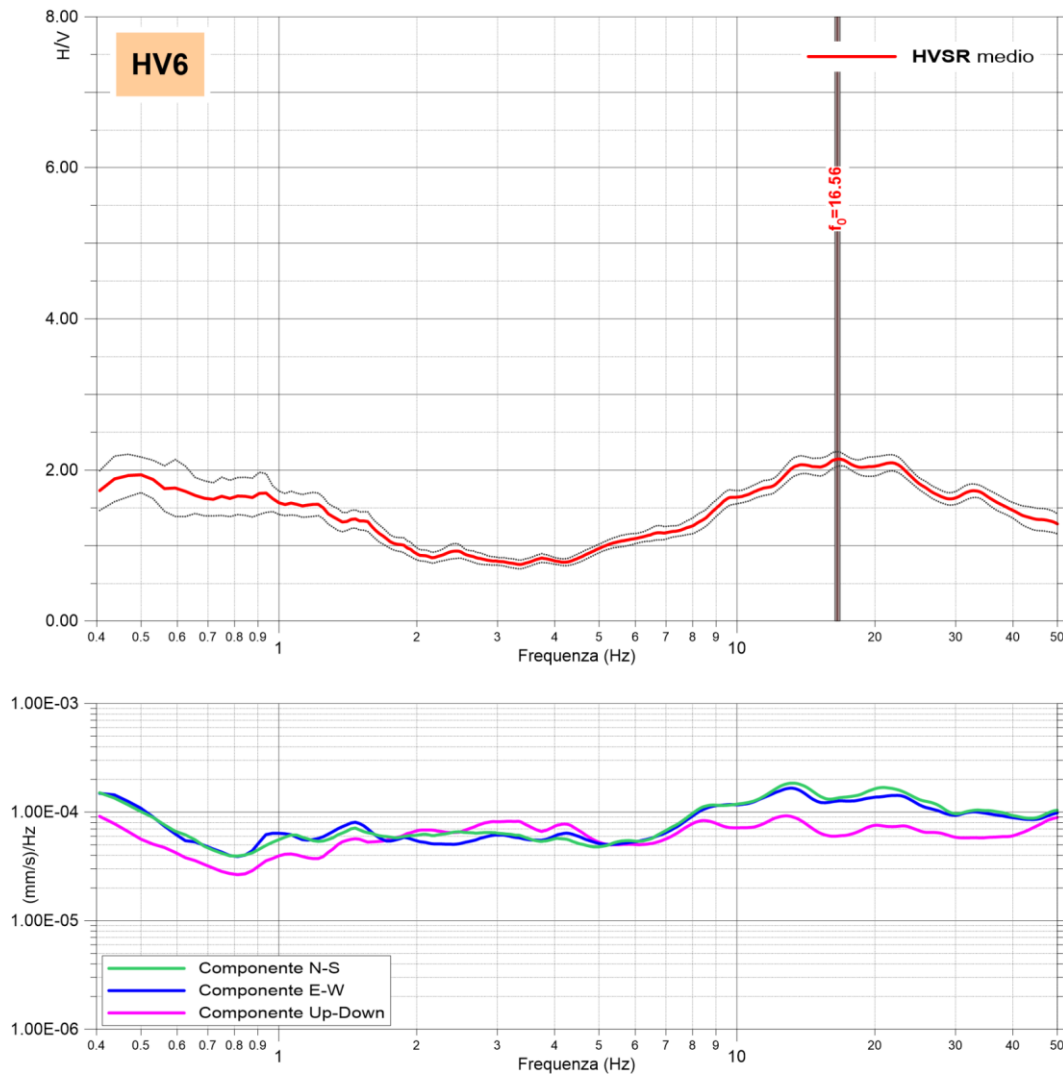


### Ubicazione prova e commento dei risultati



- La misura H.V.S.R. eseguita non ha evidenziato significativi contrasti d'impedenza di natura stratigrafica nel range di frequenze di interesse ingegneristico (1-20 Hz).

## Prova H.V.S.R. - HV6

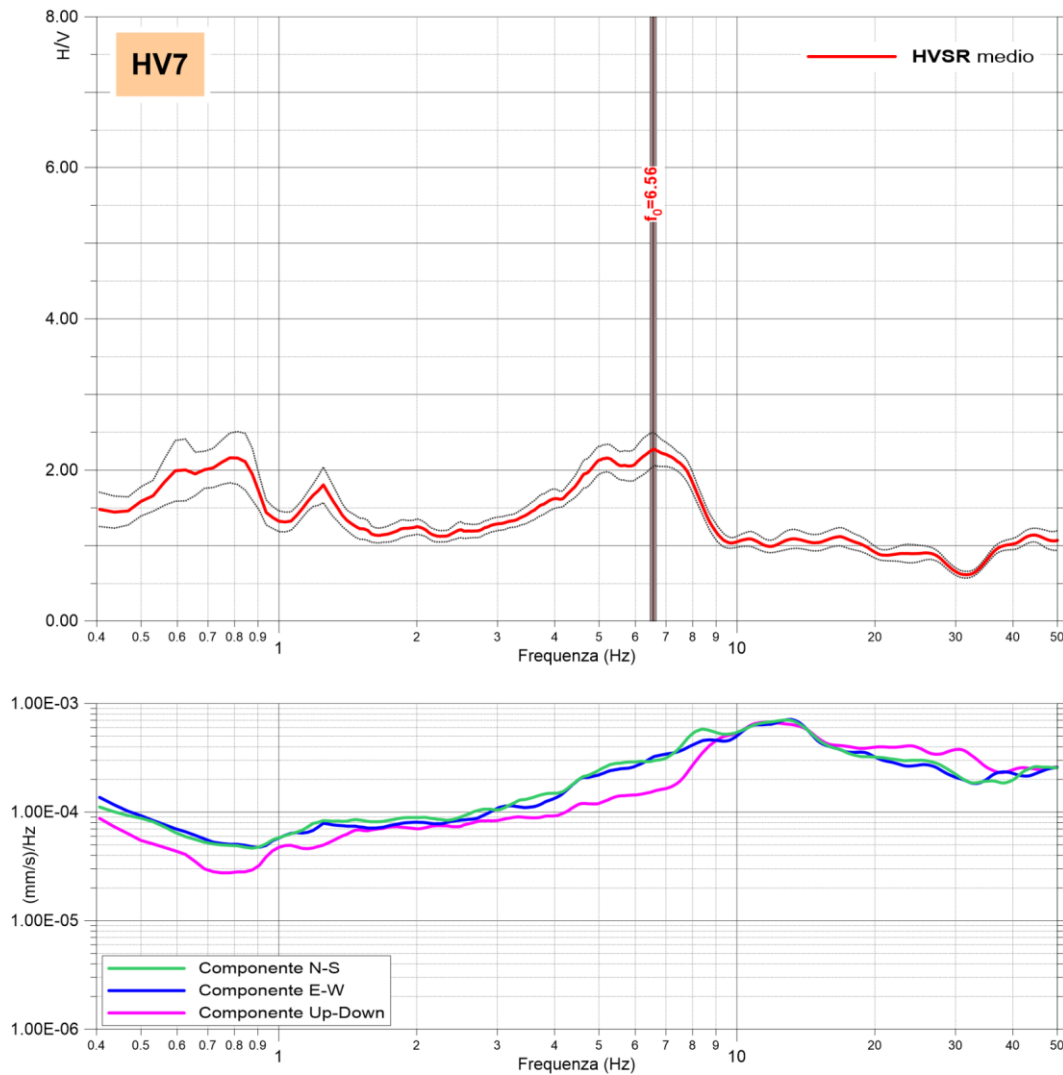


### Ubicazione prova e commento dei risultati



- La misura H.V.S.R. eseguita ha permesso di evidenziare un contrasto di impedenza di possibile natura stratigrafica alla frequenza di 16.56 Hz ( $f_0$ ), ad una profondità di circa -6.5 m dal p.c..

## Prova H.V.S.R. – HV7

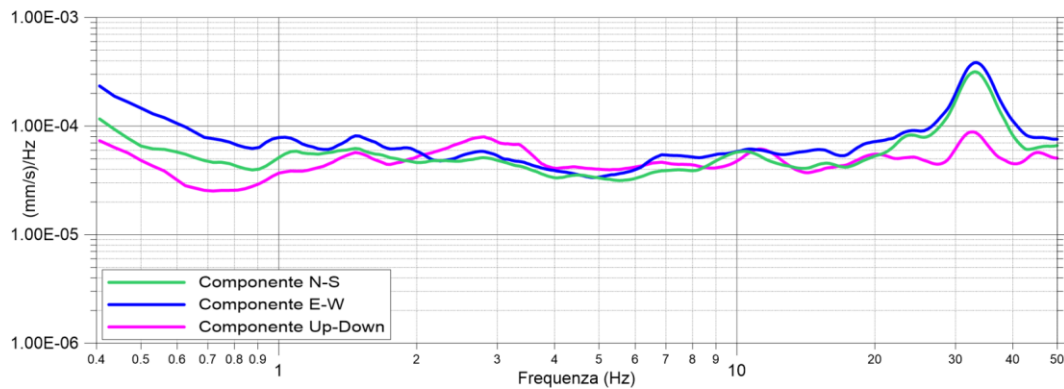
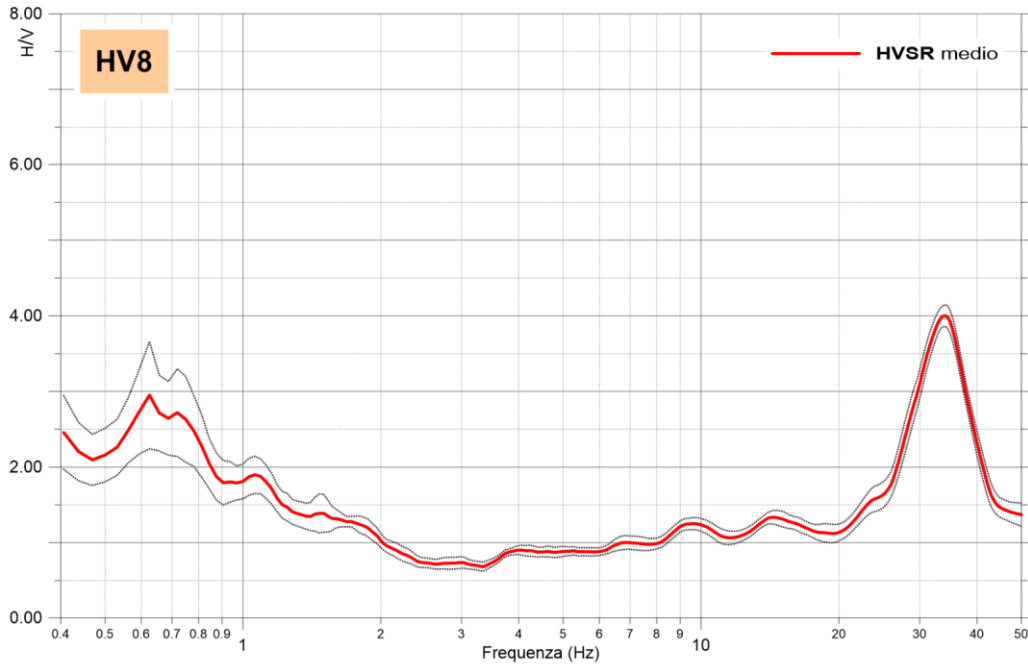


### Ubicazione prova e commento dei risultati



- La misura H.V.S.R. eseguita ha permesso di evidenziare un contrasto di impedenza di possibile natura stratigrafica alla frequenza di 6.56 Hz ( $f_0$ ). Tale contrasto è osservabile inoltre nella vicina prova M.A.S.W./Re.Mi. M7/R7, ove alla profondità di -9.5 m dal p.c. si registra un incremento di velocità  $V_s$ .

## Prova H.V.S.R. - HV8



### Ubicazione prova e commento dei risultati



- La misura H.V.S.R. eseguita non ha evidenziato significativi contrasti d'impedenza di natura stratigrafica nel range di frequenze di interesse ingegneristico (1-20 Hz).



## 5 PROVE DOWN-HOLE

Per la definizione dei valori di  $V_p$ ,  $V_s$ , dei parametri  $V_{seq}$  ai sensi delle N.T.C. 2018 e dei moduli dinamici dei terreni carotati, in corrispondenza dei sondaggi **S1bis**, **S2bis**, **S7bis**, **S16bis** e **S21**, opportunamente attrezzati, sono state effettuate rispettivamente n.5 prove Down-Hole denominate **DH-S1**, **DH-S2**, **DH-S7**, **DH-S16** e **DH-S21**. In Figura 10 si riporta l'ubicazione delle prove su foto aerea.



Figura 10 – Ubicazione territoriale delle prove Down-Hole, in rosso il tracciato ferroviario in progetto.

### 5.1 Descrizione / acquisizione prova D-H

La tecnica del Down-Hole consiste nel misurare i tempi di arrivo delle onde sismiche P e S generate da una specifica sorgente ad un geofono tridimensionale (costituito da tre geofoni orientati secondo le tre direzioni spaziali) posto in un foro di sondaggio a profondità crescenti.

Le Onde di compressione (P) sono state create con impulsi verticali generati da una massa battente agente in prossimità del sondaggio (Figura 11).

Le onde di taglio (S), sono state generate con impulsi orizzontali (Figura 11) ottenuti battendo su lati opposti di due tavole rese solidali con il terreno dal peso del veicolo d'appoggio. In fase di elaborazione di tali registrazioni sono stati analizzati e integrati i "primi arrivi" relativi ad entrambe le battute.

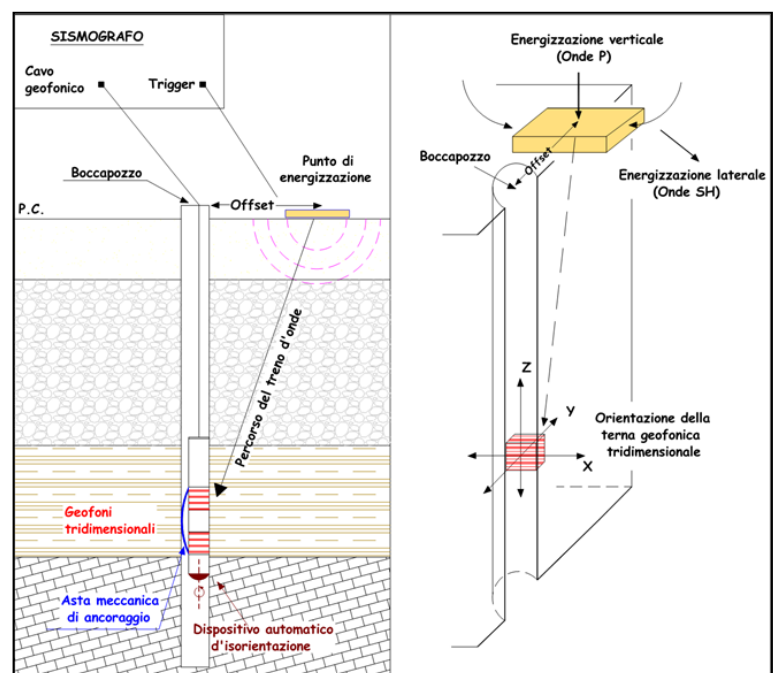


Figura 11 – Schema prova Down-Hole.

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>LINEA AV/AC MILANO - VENEZIA</b> <b>LOTTO FUNZIONALE TRATTA AV/AC BRESCIA EST – VERONA</b> <b>NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST</b>					
	REPORT PROVE SISMICHE	COMMESSA IN10	LOTTO 10	CODIFICA D 69 IG	DOCUMENTO GE 00 05 002	REV. A

## 5.2 Elaborazione e restituzione dei dati

Nei grafici riportati in Allegato 3 sono visualizzati i sismogrammi acquisiti con il relativo “picking”, i grafici delle velocità sismiche  $V_p$  e  $V_s$ , e le relative tabelle dei parametri elaborati, unitamente ai moduli dinamici, calcolati sulla base dei parametri sismici e degli specifici valori di peso di volume ( $\gamma$ ) delle litologie presenti. In dettaglio sono riportati:

- Velocità Onde P=  $V_p$ ;
- Velocità Onde S=  $V_s$ ;
- Rapporto  $V_p/V_s$ ;
- Rapporto di Poisson  $\sigma$ ;
- Modulo di taglio  $G$  din;
- Modulo di Young  $E$  din;
- Modulo di compressione  $E_v$ .

L’analisi dei dati relativi alle velocità delle onde di taglio ( $V_s$ ) ha consentito inoltre di definire le categorie sismiche dei suoli riassunte in tabella sotto.

<b>Sigla Prova</b>	<b><math>V_{seq}</math> (m/sec)</b>	<b>Profondità di calcolo (m dal p.c.)</b>	<b>Categoria suolo</b>
DH-S1	500	0-30	B
DH-S2	508	0-30	B
DH-S7	490	0-30	B
DH-S16	498	0-30	B
DH-S21	520	0-30	B

**Tabella 3 - Valori di  $V_{seq}$  (m/s) e relativa categoria di sottosuolo delle n.5 prove sismiche di tipo Down-Hole.**

## **ALLEGATO 3**

### **UBICAZIONE PLANIMETRICA**

### **SISMOGRAMMI $V_P - V_S$**

### **GRAFICO VELOCITÀ $V_P - V_S$**

### **TABELLA PARAMETRI**

### **DOHN-HOLE**

### **DH-S1 – DH-S2 – DH-S7**

### **DH-S16 – DH-S21**

### Documentazione fotografica Down-Hole DH-S1

*Piazzola sondaggio S1bis*

*Ubicazione territoriale*

*Energizzazione onde P*

*Energizzazione onde S*

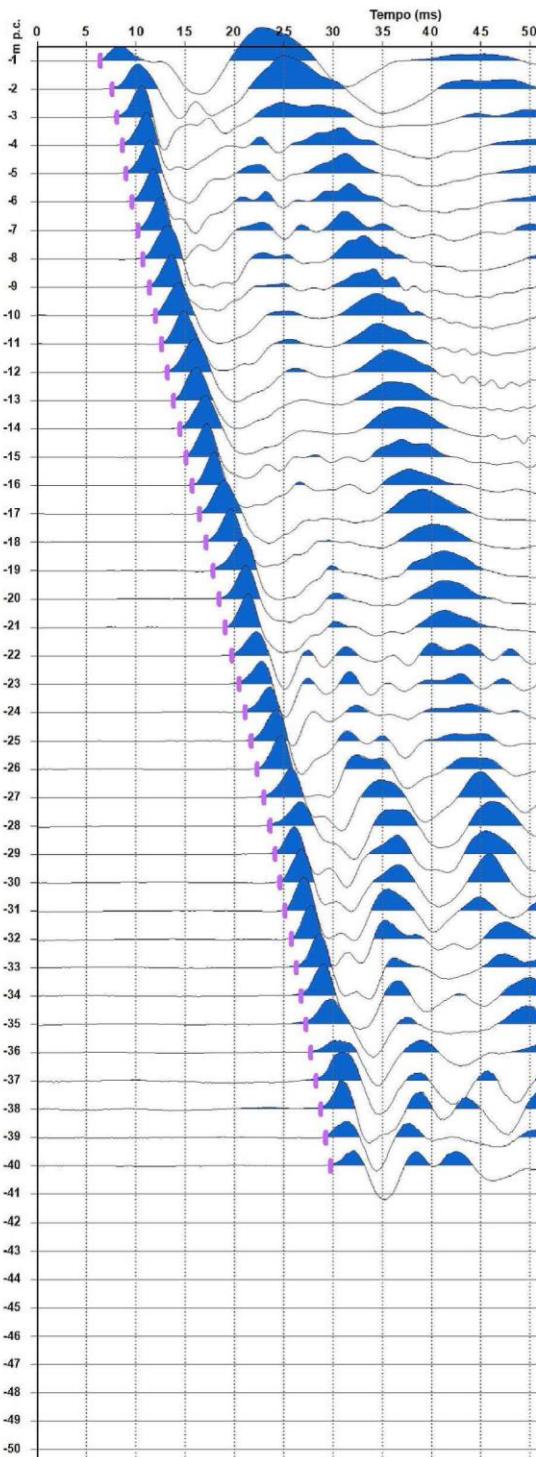

### Commento risultati DH-S1

- Relativamente alle velocità sismiche  $V_p$  nei primi 2.0 m di spessore si registrano valori  $< 400$  m/s. A partire da -3.0 m dal p.c. le velocità rapidamente incrementano sino a 1400 m/s ad una profondità di -5.0 m dal p.c.. Segue sino ad almeno -24.0 m dal p.c. un'alternanza di  $V_p$ , le quali rimangono su valori medi prossimi a 1500 m/s. Da -25.0 m dal p.c. si registra un graduale incremento di  $V_p$ , con valori che da 1500 m/s lambiscono i 2000 m/s ad una profondità compresa tra -32.0 m dal p.c. e fondo foro.
- I valori di  $V_s$  descrivono un andamento pressochè analogo, i primi 2.0 m di spessore sono caratterizzati da velocità inferiori a 200 m/s. A partire da -3.0 m dal p.c., le velocità incrementano rapidamente sino ad oltrepassare i 500 m/s alla profondità di -5.0 m dal p.c.. Segue un andamento complessivamente costante sino a fondo foro, con leggere alternanze di valori. Da -30.0 m dal p.c. le velocità raggiungono valori medi prossimi a 720 m/s.

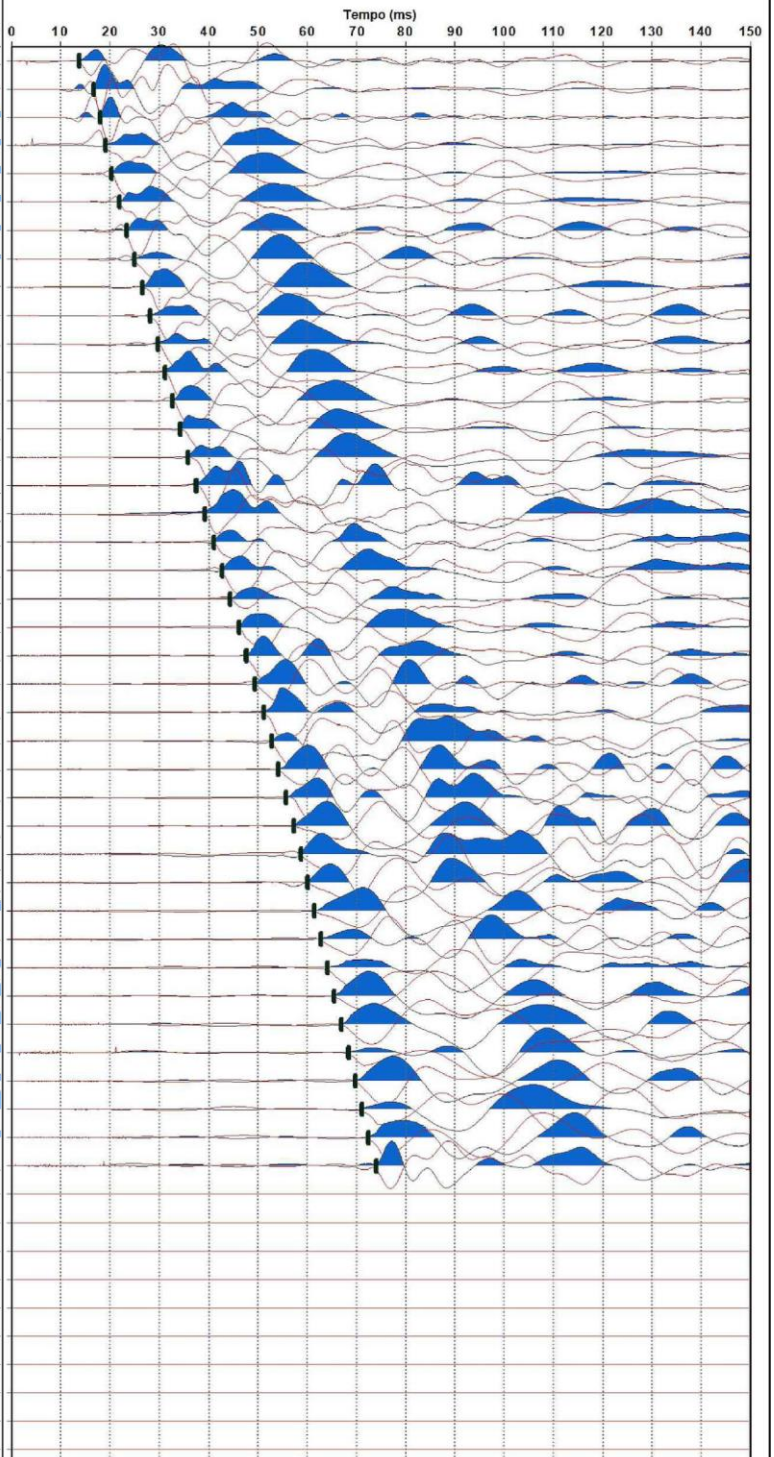
**SISMOGRAMMI**

**DOWN HOLE**

**DH-S1**



Registrazione Onde P

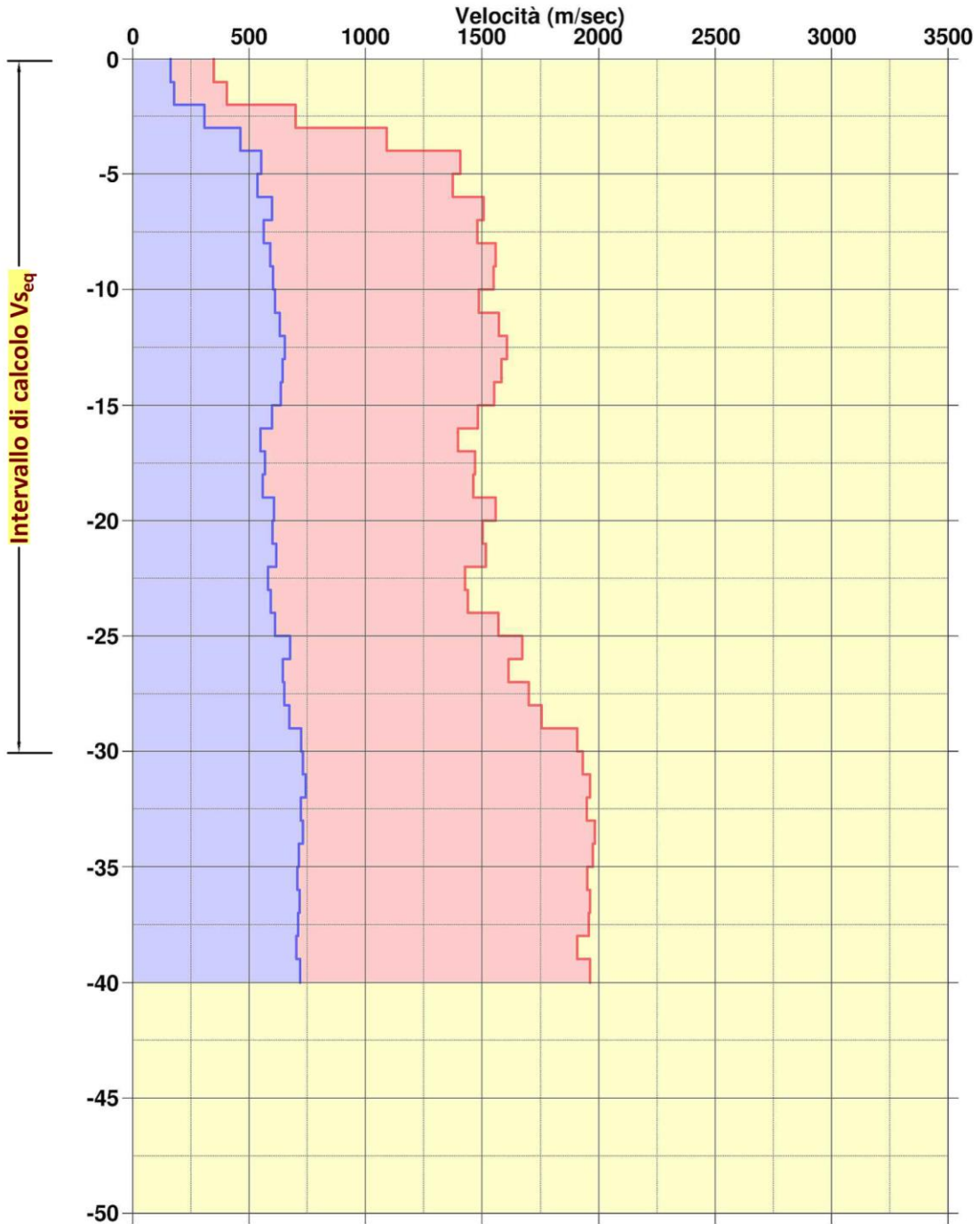


Registrazione Onde S

GRAFICO VELOCITÀ

DOWN HOLE

**DH-S1**



Velocità  
Onde VSH



Velocità  
Onde VP

**$V_{seq} = 500 \text{ m/s}$**   
*calcolata da 0.0 a 30.0 m p.c.*  
Classificazione sismica del  
suolo di fondazione:  
**Categoria B**



## Documentazione fotografica Down-Hole DH-S2

*Piazzola sondaggio S2bis*



*Ubicazione territoriale*



*Energizzazione onde P*



*Energizzazione onde S*



### Commento risultati DH-S2

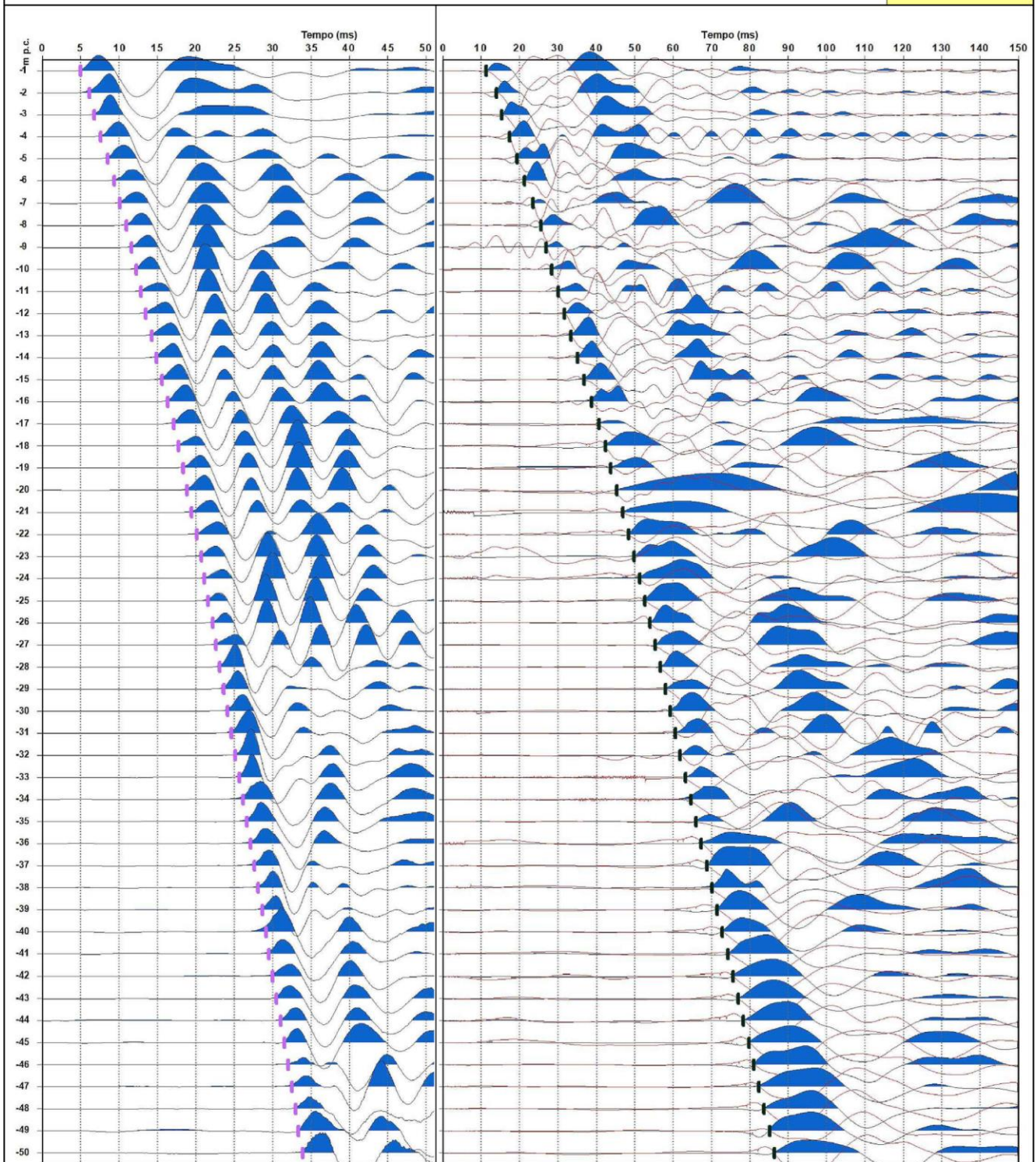
- Le velocità sismiche  $V_p$  risultano inferiori a 470 m/s nei primi -2.0 m dal p.c.. Al di sotto si registra un netto incremento di velocità oltre 800 m/s fino a valori di poco superiori a 1000 m/s. A partire da -9.0 m dal p.c. le velocità raggiungono i 1500 m/s, segue un'alternanza di valori sino a -23.0 m dal p.c., con valori che rimangono complessivamente compresi tra 1300 e 1800 m/s. A partire da -24.0 m dal p.c. le velocità rimangono mediamente prossime a 2000 m/s sino a fondo foro.
- Le velocità sismiche  $V_s$  rimangono prossime a 200 m/s nei primi 2.0 m di spessore, segue un graduale incremento dei valori che raggiungono i 630 m/s ad una profondità di -9.0 m dal p.c.. Al di sotto e fino a -23.0 m del p.c. le velocità rimangono comprese tra 500 e 690 m/s. A partire da -24.0 m dal p.c. e fino a fondo foro le  $V_s$  si attestano su valori medi prossimi a 750 m/s.



**SISMOGRAMMI**

**DOWN HOLE**

**DH-S2**



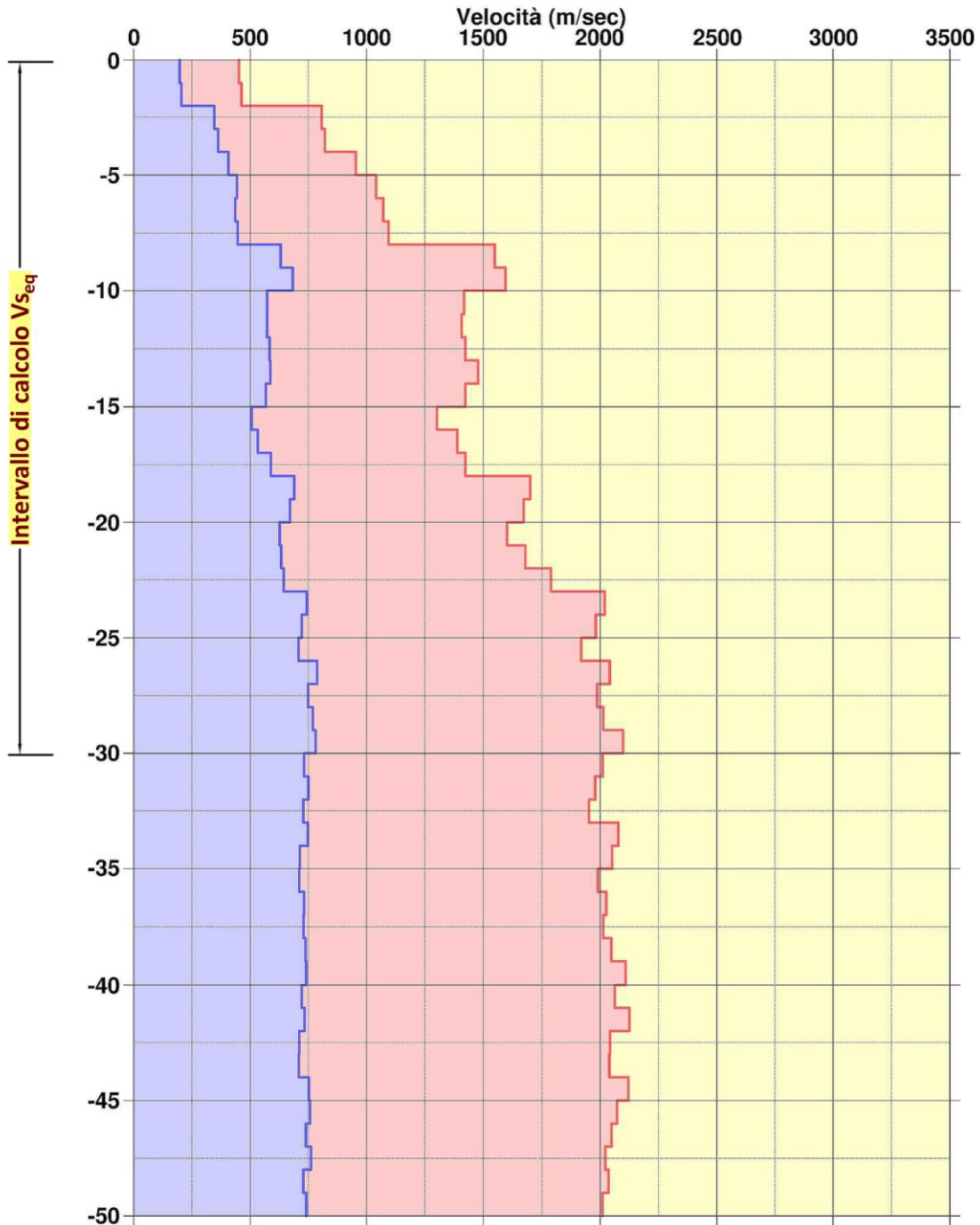
Registrazione Onde P

Registrazione Onde S

GRAFICO VELOCITÀ

DOWN HOLE

**DH-S2**



Velocità  
Onde VSH



Velocità  
Onde VP

**$V_{seq} = 508 \text{ m/s}$**   
calcolata da 0.0 a 30.0 m p.c.  
Classificazione sismica del  
suolo di fondazione:  
**Categoria B**

**TABELLA PARAMETRI**
**DOWN HOLE**
**DH-S2**

Prof. (m)	TP letti (ms)	TP corretti (ms)	VP (m/s)	TSH letti (ms)	TSH corretti (ms)	VSH (m/s)	VP/VSH	Rapporto di Poisson	Mod. taglio G Gdin (MPa)	Mod. Young E Edin (MPa)	Mod. Comp. Vol. Ev (MPa)	Densità (t/m3)
0			452			198	2.28	0.38	6.8E+01	1.9E+02	2.6E+03	1.70
-1	4.947	2.212	452	11.293	5.051	198	2.28	0.38	6.8E+01	1.9E+02	2.6E+03	1.70
-2	6.183	4.372	463	14.041	9.929	205	2.26	0.38	7.3E+01	2.0E+02	2.7E+03	1.70
-3	6.744	5.611	807	15.396	12.810	347	2.33	0.39	2.2E+02	6.0E+02	8.8E+03	1.75
-4	7.636	6.829	821	17.402	15.565	363	2.26	0.38	2.4E+02	6.5E+02	8.9E+03	1.75
-5	8.486	7.879	953	19.411	18.022	407	2.34	0.39	3.0E+02	8.5E+02	1.3E+04	1.80
-6	9.317	8.839	1041	21.377	20.280	443	2.35	0.39	3.6E+02	1.0E+03	1.5E+04	1.80
-7	10.164	9.773	1071	23.476	22.573	436	2.46	0.40	3.5E+02	9.8E+02	1.6E+04	1.80
-8	11.017	10.688	1093	25.574	24.810	447	2.45	0.40	3.7E+02	1.0E+03	1.7E+04	1.80
-9	11.610	11.334	1549	27.039	26.395	631	2.45	0.40	7.5E+02	2.1E+03	3.5E+04	1.85
-10	12.197	11.960	1596	28.411	27.859	683	2.34	0.39	8.8E+02	2.4E+03	3.6E+04	1.85
-11	12.873	12.665	1418	30.090	29.604	573	2.47	0.40	6.2E+02	1.7E+03	3.0E+04	1.85
-12	13.561	13.376	1407	31.782	31.350	573	2.46	0.40	6.2E+02	1.7E+03	2.9E+04	1.85
-13	14.244	14.079	1423	33.454	33.065	583	2.44	0.40	6.4E+02	1.8E+03	3.0E+04	1.85
-14	14.905	14.755	1478	35.121	34.768	587	2.52	0.41	6.5E+02	1.8E+03	3.3E+04	1.85
-15	15.595	15.458	1423	36.855	36.532	567	2.51	0.41	6.1E+02	1.7E+03	3.0E+04	1.85
-16	16.353	16.227	1301	38.804	38.504	507	2.57	0.41	4.9E+02	1.4E+03	2.5E+04	1.85
-17	17.064	16.947	1389	40.659	40.381	533	2.61	0.41	5.4E+02	1.5E+03	2.9E+04	1.85
-18	17.758	17.649	1423	42.337	42.078	589	2.42	0.40	6.6E+02	1.8E+03	2.9E+04	1.85
-19	18.338	18.237	1701	43.770	43.530	689	2.47	0.40	9.2E+02	2.6E+03	4.4E+04	1.90
-20	18.929	18.835	1673	45.245	45.020	671	2.49	0.40	8.7E+02	2.5E+03	4.3E+04	1.90
-21	19.547	19.459	1602	46.826	46.615	627	2.56	0.41	7.6E+02	2.2E+03	4.0E+04	1.90
-22	20.137	20.054	1681	48.394	48.195	633	2.66	0.42	7.8E+02	2.2E+03	4.4E+04	1.90
-23	20.691	20.613	1789	49.935	49.748	644	2.78	0.43	8.1E+02	2.3E+03	5.1E+04	1.90
-24	21.182	21.108	2019	51.271	51.094	743	2.72	0.42	1.1E+03	3.0E+03	6.5E+04	1.90
-25	21.682	21.613	1981	52.648	52.480	721	2.75	0.42	1.0E+03	2.9E+03	6.3E+04	1.90
-26	22.200	22.135	1918	54.054	53.895	707	2.71	0.42	1.0E+03	2.9E+03	6.1E+04	2.00
-27	22.687	22.625	2041	55.317	55.166	787	2.59	0.41	1.3E+03	3.6E+03	6.8E+04	2.00
-28	23.187	23.128	1987	56.646	56.502	748	2.66	0.42	1.1E+03	3.2E+03	6.5E+04	2.00
-29	23.681	23.625	2013	57.940	57.803	769	2.62	0.41	1.2E+03	3.4E+03	6.7E+04	2.00
-30	24.155	24.101	2098	59.214	59.083	781	2.69	0.42	1.2E+03	3.5E+03	7.3E+04	2.00
-31	24.650	24.599	2011	60.577	60.451	731	2.75	0.42	1.1E+03	3.1E+03	6.8E+04	2.00
-32	25.153	25.104	1978	61.907	61.786	749	2.64	0.42	1.1E+03	3.2E+03	6.5E+04	2.00
-33	25.664	25.617	1951	63.276	63.160	728	2.68	0.42	1.1E+03	3.1E+03	6.3E+04	2.00
-34	26.143	26.098	2078	64.610	64.499	747	2.78	0.43	1.1E+03	3.3E+03	7.3E+04	2.00
-35	26.629	26.585	2051	66.009	65.901	713	2.88	0.43	1.0E+03	3.0E+03	7.2E+04	2.00
-36	27.130	27.088	1989	67.411	67.308	711	2.80	0.43	1.0E+03	2.9E+03	6.7E+04	2.00
-37	27.622	27.582	2026	68.776	68.676	731	2.77	0.43	1.1E+03	3.1E+03	6.9E+04	2.00
-38	28.117	28.079	2013	70.144	70.047	729	2.76	0.42	1.1E+03	3.1E+03	6.8E+04	2.00
-39	28.605	28.567	2047	71.496	71.402	738	2.77	0.43	1.1E+03	3.2E+03	7.1E+04	2.00
-40	29.078	29.041	2109	72.843	72.752	741	2.85	0.43	1.1E+03	3.2E+03	7.6E+04	2.00
-41	29.561	29.526	2063	74.227	74.139	721	2.86	0.43	1.1E+03	3.0E+03	7.3E+04	2.00
-42	30.031	29.997	2125	75.589	75.503	733	2.90	0.43	1.1E+03	3.1E+03	7.7E+04	2.00
-43	30.519	30.486	2042	76.993	76.910	711	2.87	0.43	1.0E+03	3.0E+03	7.1E+04	2.00
-44	31.009	30.977	2039	78.403	78.322	708	2.88	0.43	1.0E+03	2.9E+03	7.1E+04	2.00
-45	31.479	31.448	2121	79.732	79.654	751	2.82	0.43	1.2E+03	3.3E+03	7.6E+04	2.00
-46	31.961	31.931	2072	81.051	80.975	757	2.74	0.42	1.2E+03	3.3E+03	7.2E+04	2.00
-47	32.448	32.419	2049	82.402	82.328	739	2.77	0.43	1.1E+03	3.2E+03	7.1E+04	2.00
-48	32.942	32.914	2021	83.714	83.642	761	2.66	0.42	1.2E+03	3.4E+03	6.8E+04	2.00
-49	33.433	33.405	2036	85.086	85.015	728	2.80	0.43	1.1E+03	3.1E+03	7.0E+04	2.00
-50	33.929	33.902	2010	86.434	86.365	741	2.71	0.42	1.1E+03	3.2E+03	6.7E+04	2.00

## Documentazione fotografica Down-Hole DH-S7

*Piazzola sondaggio S7bis*



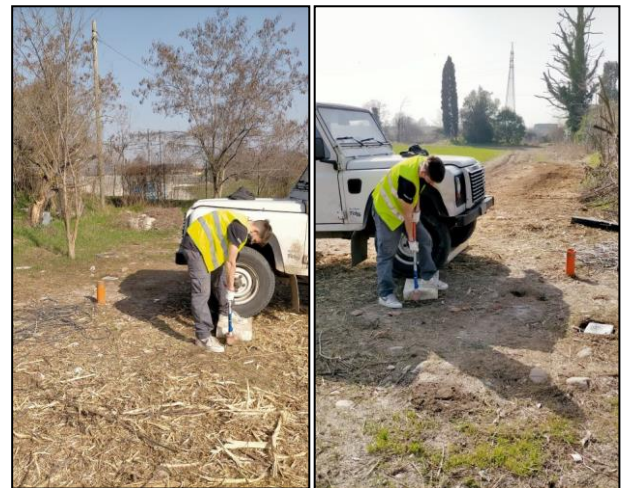
*Ubicazione territoriale*



*Energizzazione onde P*



*Energizzazione onde S*



### Commento risultati DH-S7

- Relativamente alle velocità sismiche **V<sub>p</sub>** si registrano valori inferiori a 460 m/s nei primi 2.0 m di spessore. Segue un netto incremento di velocità oltre gli 800 m/s con valori che si attestano mediamente su 1000 m/s fino a -8.0 m dal p.c.. A partire da -9.0 m dal p.c. le velocità superano i 1200 m/s per raggiungere progressivamente i 1750 m/s a -16.0 m di profondità. Al di sotto i valori di V<sub>p</sub> non registrano forti oscillazioni, solamente oltre -27.0 m dal p.c. oltrepassano i 1800 m/s per attestarsi su velocità prossime a 2000 m/s in prossimità del fondo foro.
- Per quanto riguarda le velocità sismiche **V<sub>s</sub>** si registrano valori inferiori a 200 m/s nei primi 2.0 m di spessore. A partire da -3.0 m dal p.c. i valori oltrepassano i 350 m/s per poi gradualmente incrementare sino a 690 m/s ad una profondità di -16.0 m dal p.c.. Seguono deboli alternanze di valori di V<sub>s</sub> sino a fondo foro, senza mai oltrepassare i 750 m/s.

SISMOGRAMMI

DOWN HOLE

**DH-S7**

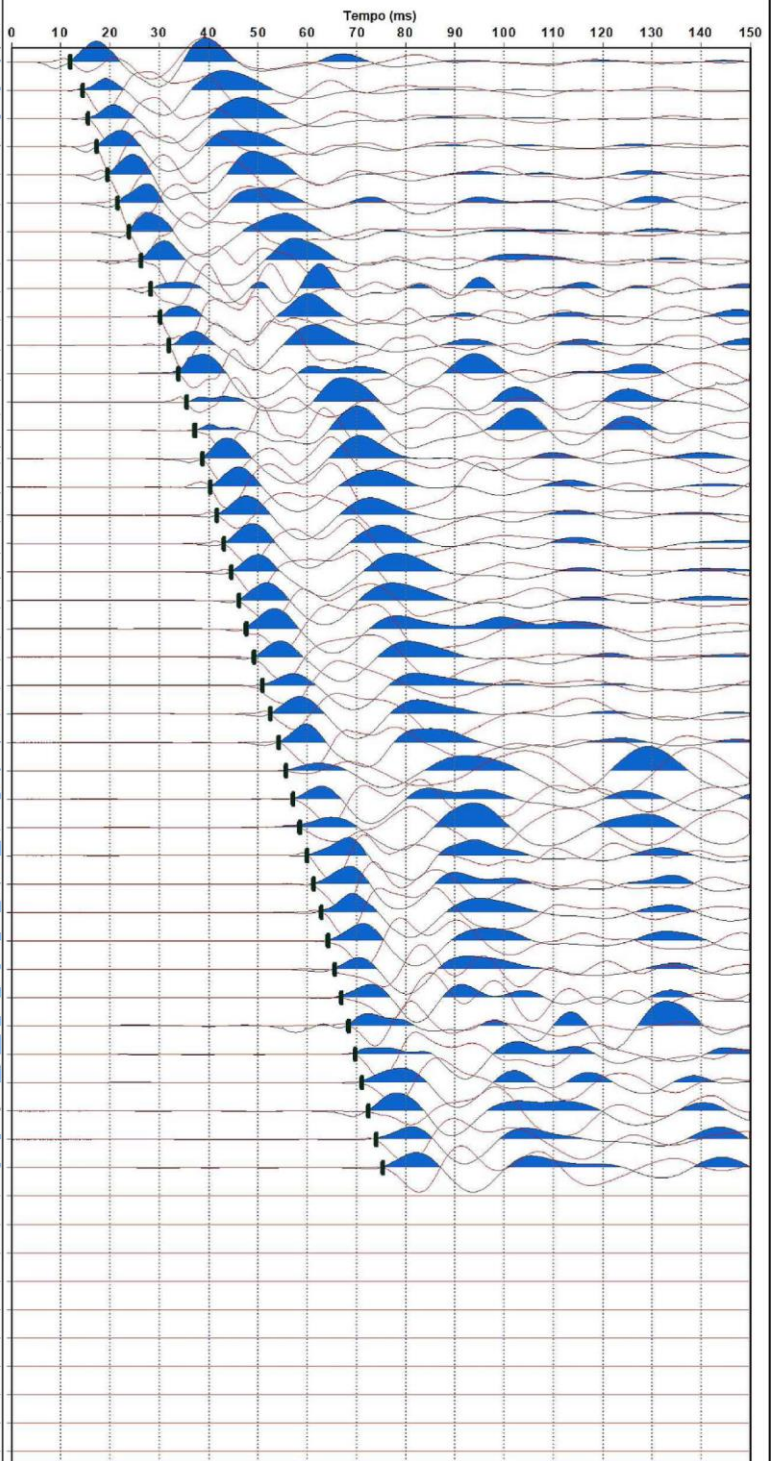
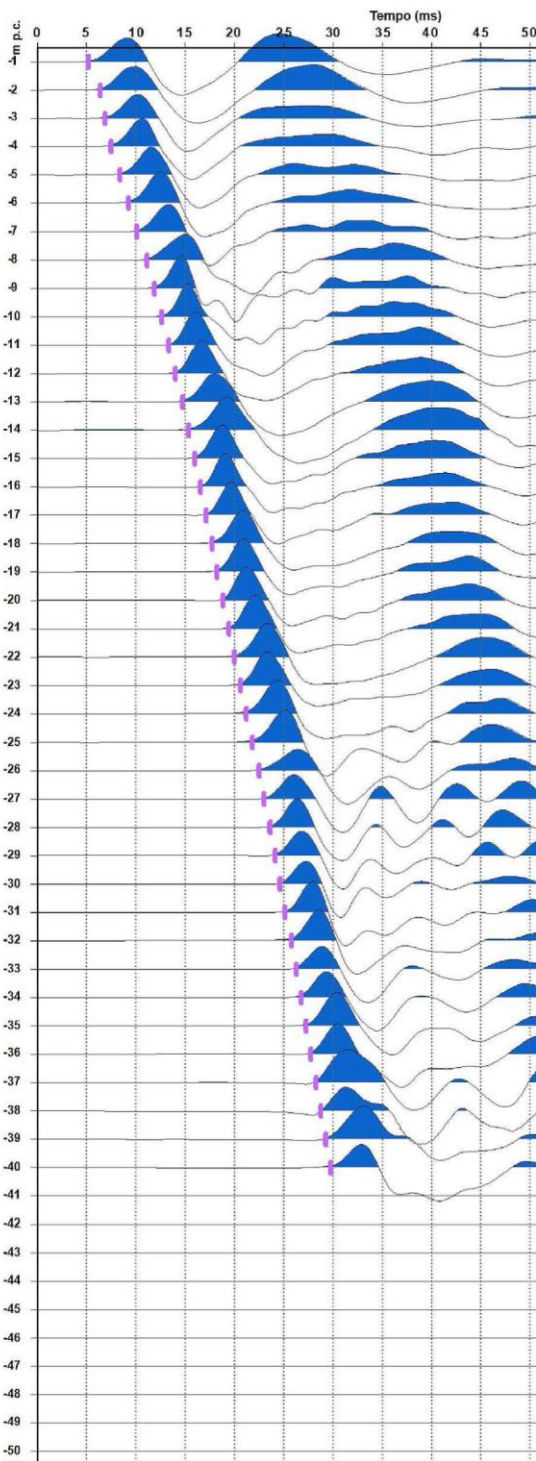
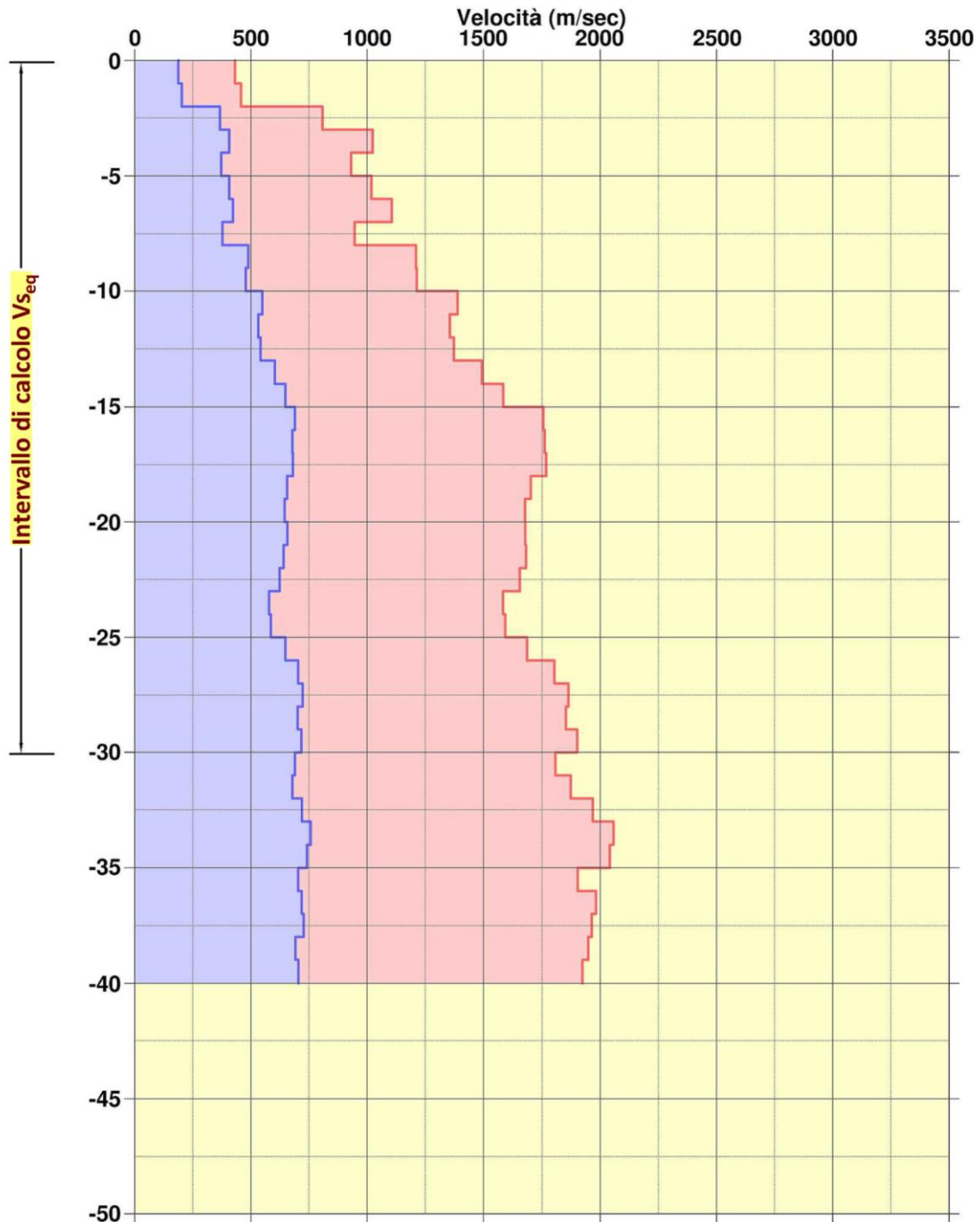


GRAFICO VELOCITÀ

DOWN HOLE

**DH-S7**



Velocità  
Onde VSH



Velocità  
Onde VP

**$V_{seq} = 490$  m/s**  
calcolata da 0.0 a 30.0 m p.c.

Classificazione sismica del  
suolo di fondazione:  
**Categoria B**



## Documentazione fotografica Down-Hole DH-S16

### Ubicazione territoriale



### Energizzazione onde P



### Energizzazione onde S



### Commento risultati DH-S16

- Le velocità sismiche  $V_p$  fanno registrare un repentino incremento dei valori nei primi 6.0 m di spessore, i quali da 330 m/s passano a 1800 m/s. Al di sotto e sino a -31.0 m dal p.c., le velocità si attestano su valori medi prossimi a 1750 m/s, con leggere fluttuazioni comprese tra 1600 e 1900 m/s. A partire da -32.0 m dal p.c. le velocità raggiungono i 2300 m/s e fino a fondo foro rimangono superiori a 2000 m/s.
- Le velocità sismiche  $V_s$ , analogamente all'andamento delle  $V_p$ , nei primi 6.0 di spessore rapidamente incrementano da 140 a 600 m/s. Al di sotto segue un andamento pressochè costante sino a -31.0 m dal p.c. con velocità che si attestano su valori medi poco superiori a 600 m/s. Da -32.0 m dal p.c., si registra un incremento di  $V_s$  sopra i 750 m/s praticamente fino a fondo foro.



SISMOGRAMMI

DOWN HOLE

**DH-S16**

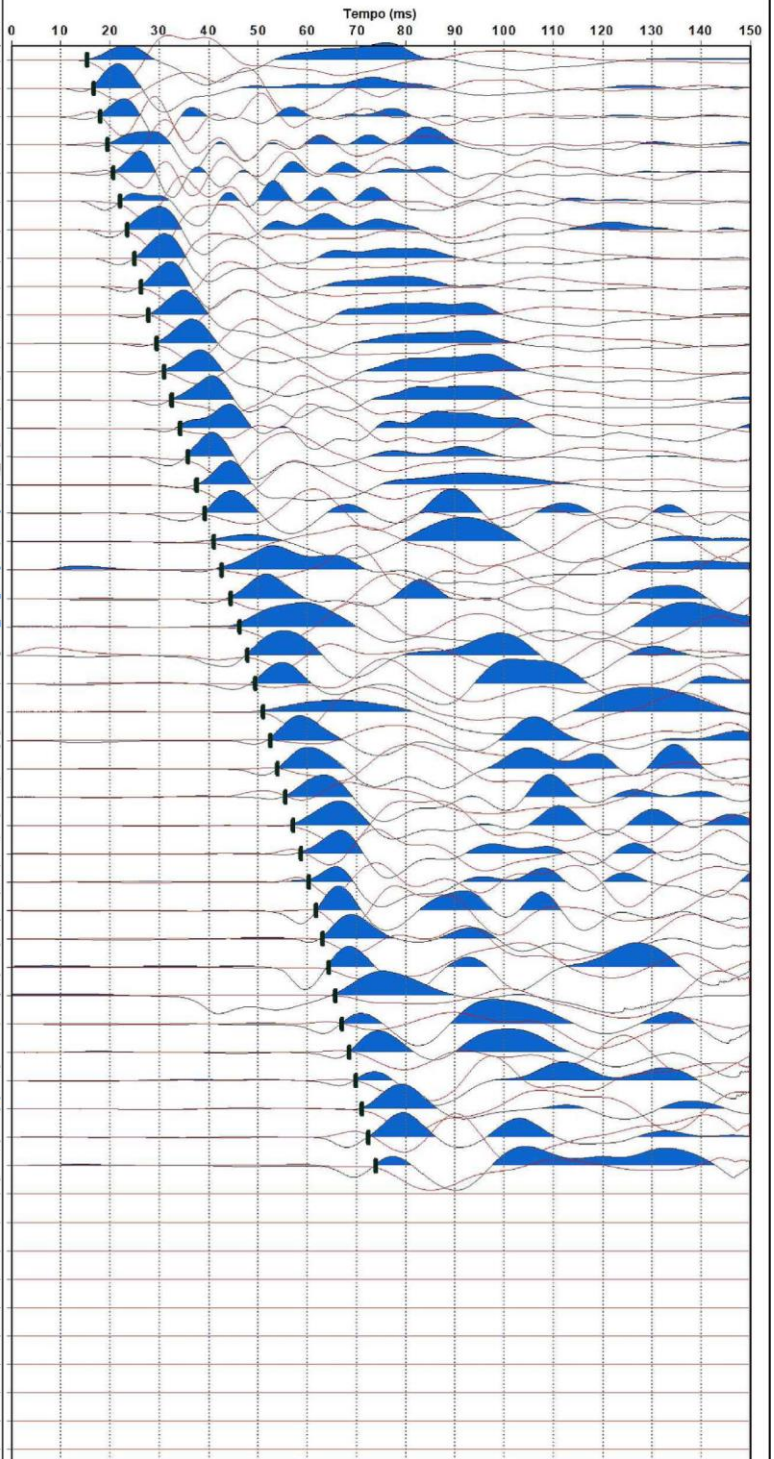
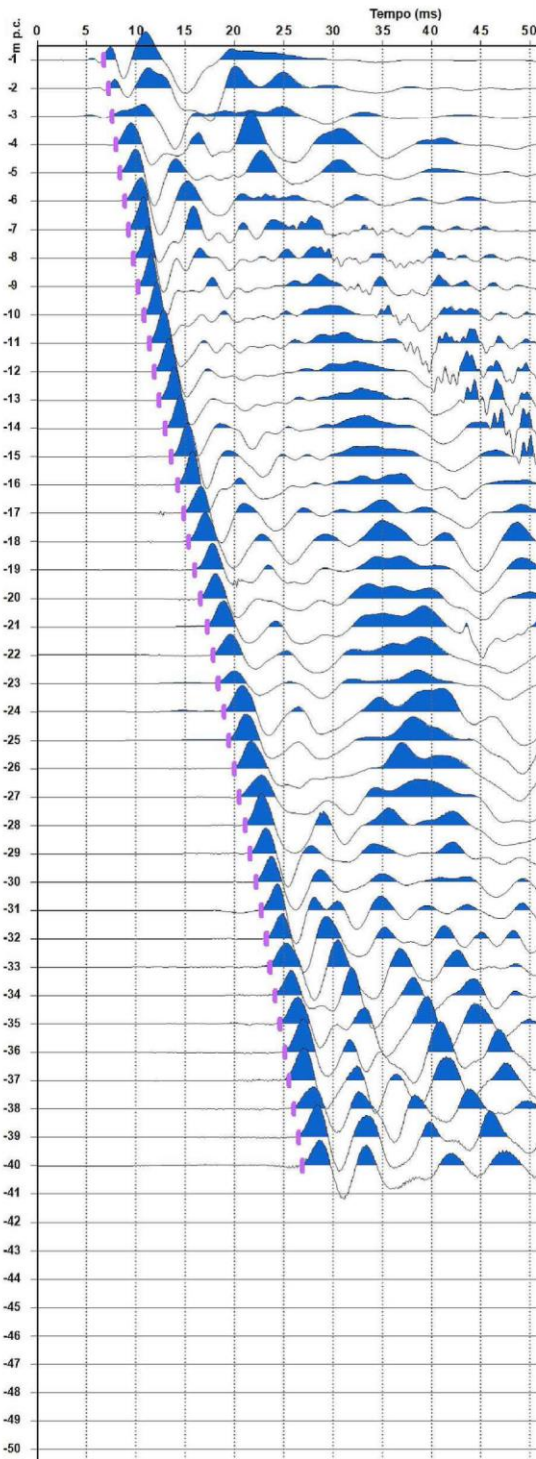
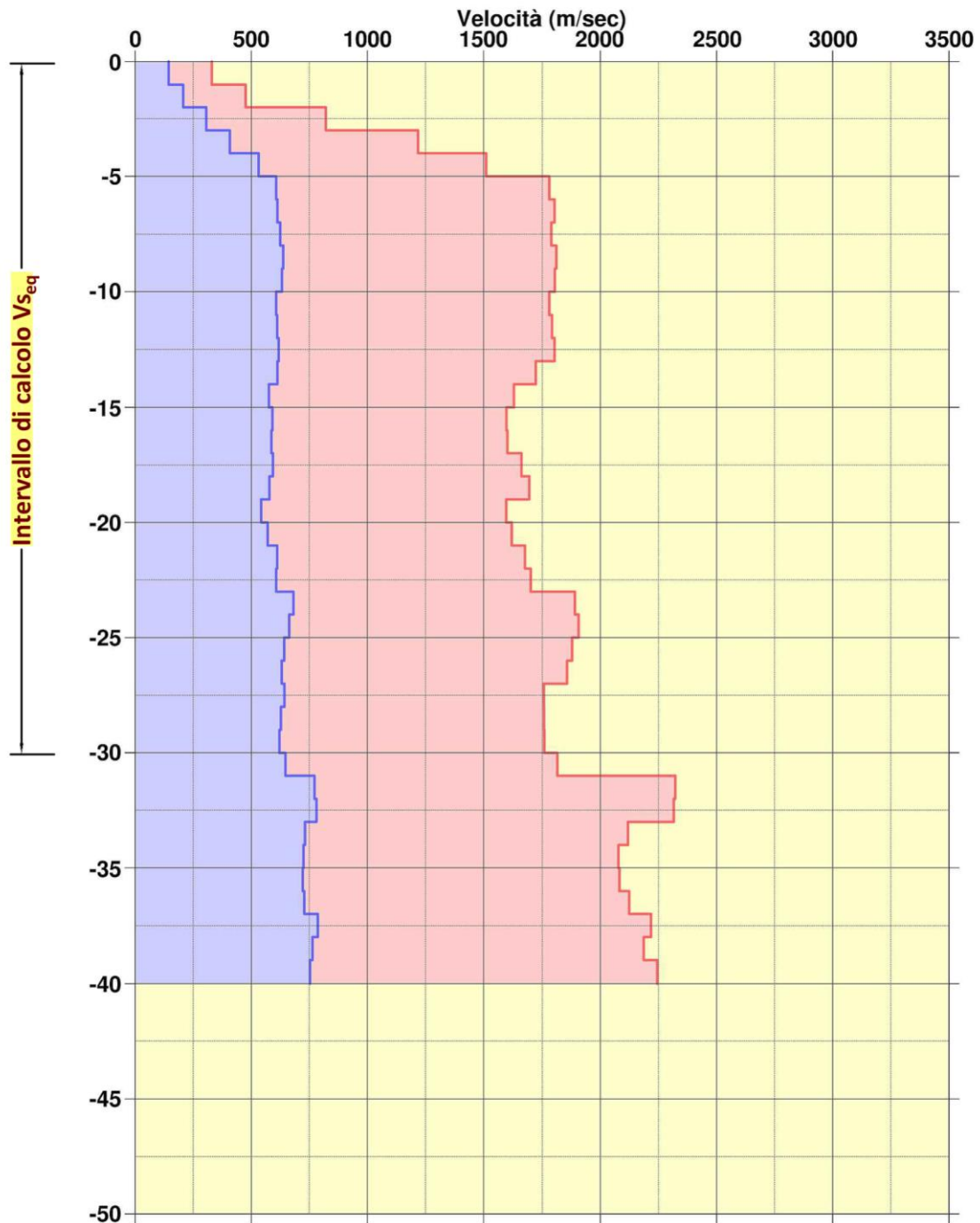


GRAFICO VELOCITÀ

DOWN HOLE

**DH-S16**



Velocità  
Onde VSH



Velocità  
Onde VP

**$V_{seq} = 498 \text{ m/s}$**   
*calcolata da 0.0 a 30.0 m p.c.*  
Classificazione sismica del  
suolo di fondazione:  
**Categoria B**



### Documentazione fotografica Down-Hole DH-S21

*Piazzola sondaggio S21*

*Ubicazione territoriale*

*Energizzazione onde P*

*Energizzazione onde S*


### Commento risultati DH-S21

- Relativamente alle velocità sismiche **V<sub>p</sub>** si registrano, nei primi 2.0 m di spessore, valori inferiori a 470 m/s. Al di sotto segue un rapido incremento di velocità, le quali raggiungono ed oltrepassano i 1000 m/s sino a circa 1300 m/s ad una profondità di -5.0 m dal p.c.. Da tale profondità e sino a fondo foro, le velocità V<sub>p</sub> complessivamente aumentano gradualmente, con locali deboli decrementi, oltrepassando i 2100 m/s oltre -37.0 m dal p.c..
- Per quanto riguarda le velocità **V<sub>s</sub>**, nei primi 2.0 m di spessore i valori rimangono inferiori a 210 m/s. Al di sotto i valori incrementano sino a raggiungere velocità prossime a 500 m/s ad una profondità di -5.0 m dal p.c.. Segue un andamento complessivamente costante dei valori di V<sub>s</sub>, in leggero incremento da circa -30.0 m dal p.c., ove le velocità da 700 m/s raggiungono i 780 m/s in prossimità del fondo foro.

SISMOGRAMMI

DOWN HOLE

**DH-S21**

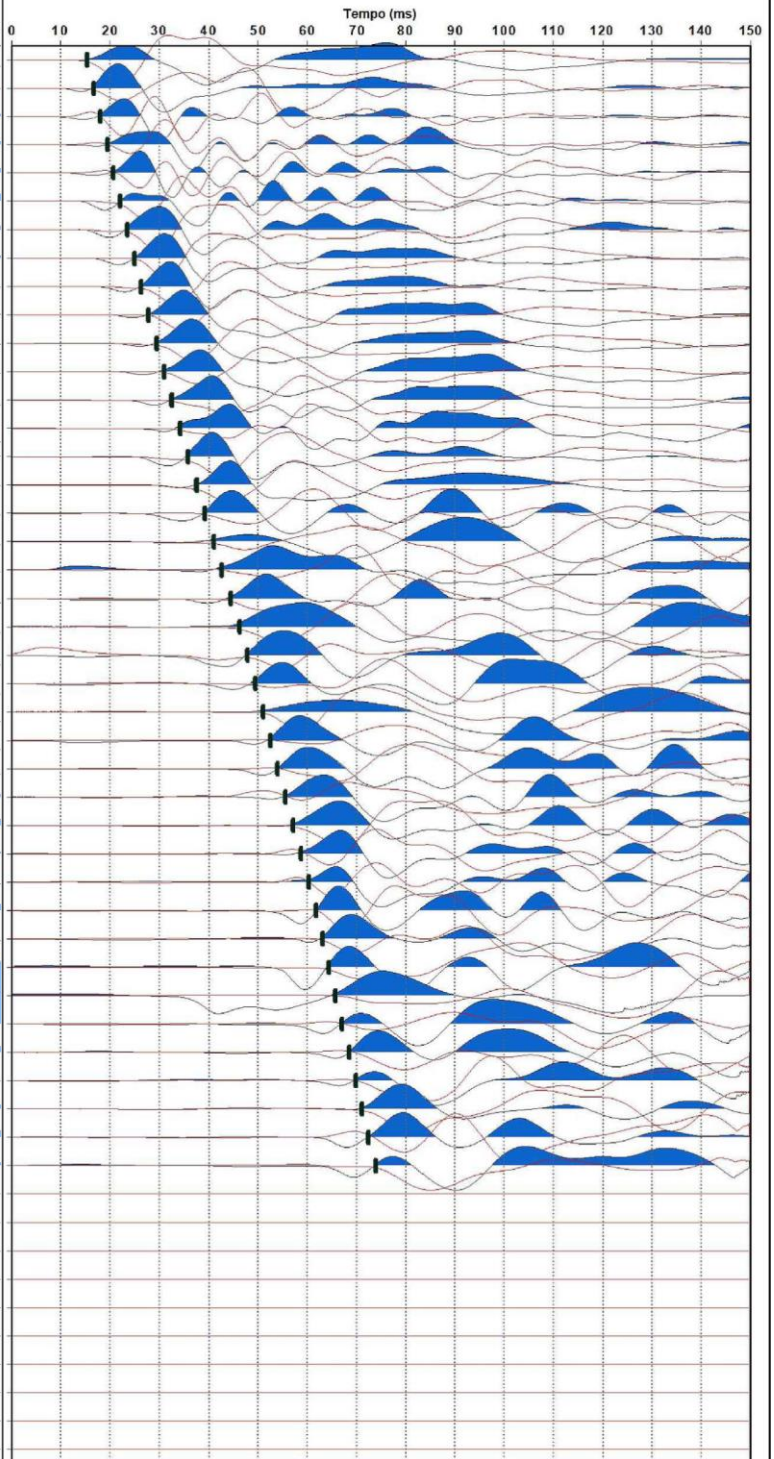
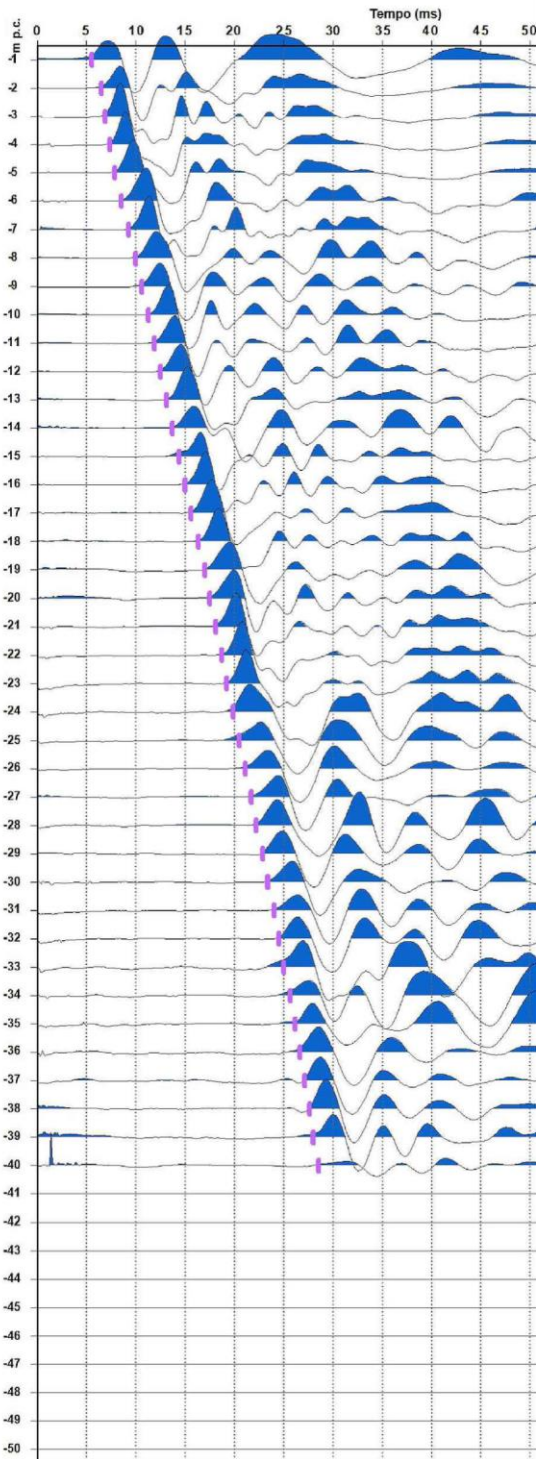
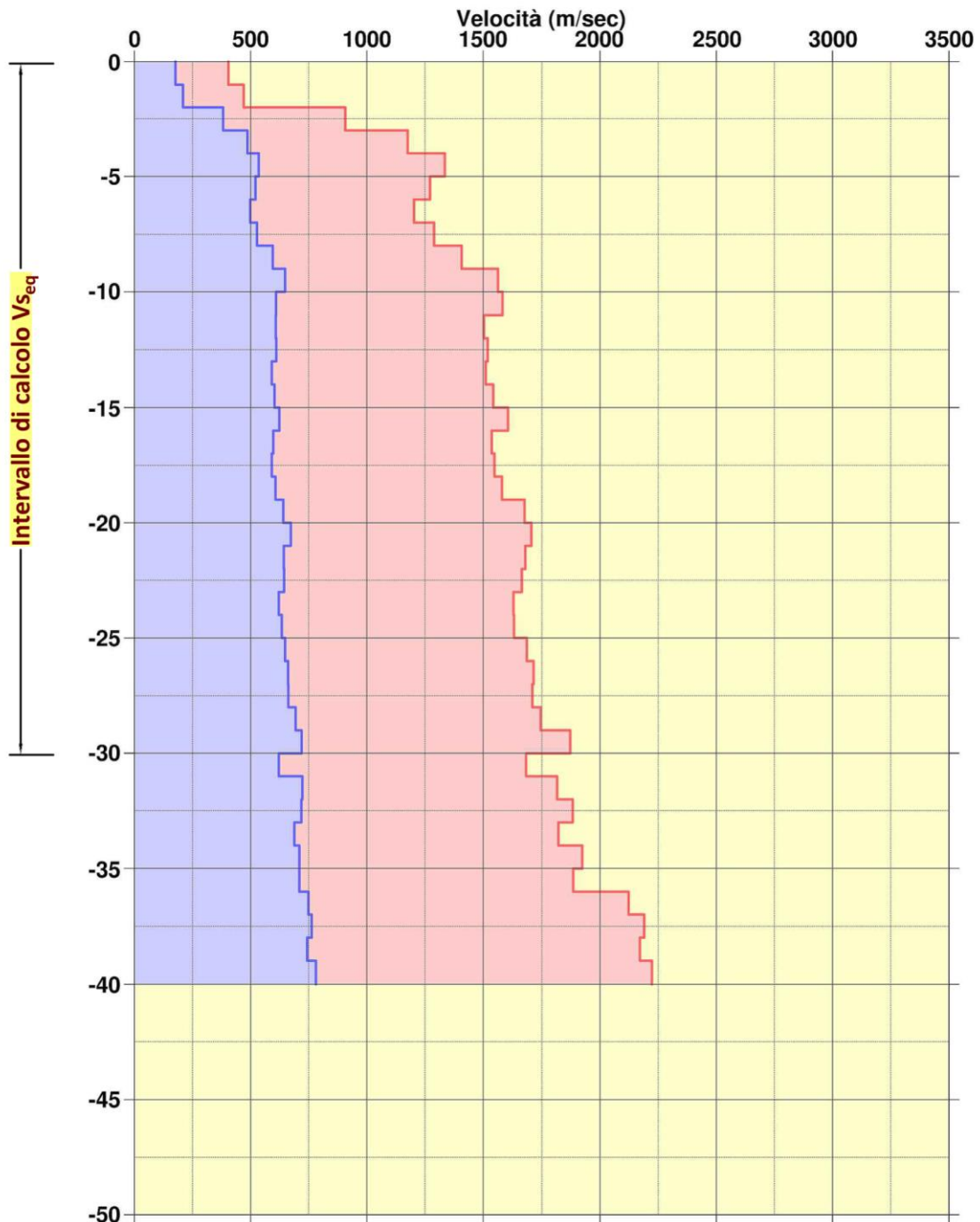


GRAFICO VELOCITÀ

DOWN HOLE

**DH-S21**



Velocità  
Onde VSH



Velocità  
Onde VP

**$V_{seq} = 520 \text{ m/s}$**   
calcolata da 0.0 a 30.0 m p.c.  
Classificazione sismica del  
suolo di fondazione:  
**Categoria B**

